ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 26 Giugno 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1111

I compiti tecnici della Sottocommissione alla legge elettorale definiti dall'on. Giolitti

La stilizzazione dei due articoli principali del progetto di legge

ROMA, 25, sera

In un'intervista concessa all'*Epoca* il deputato fascista on. Terzaghi, che fa parte della Commissione dei 18, incaricata dell'esame del progetto governativo di riforma elettorale, ha dichiarato che il Governo fascista ha messo da parte l'idea del ritorno al collegio uninominale, perchè non si ritenevano maturi i tempi per un tale ritorno, dato ch'esso avrebbe potuto prestarsi a fomentare violenze locali, le quali ci screditerebbero certamente di fronte all'estero, senza contare la probabilità di costituire per il Governo il pericolo di una Camera futura unanimemente... concorde annullando così la funzione parlamentare.

Il Governo vuol valorizzare il Parlamento

Il progetto di legge attuale tende a valorizzare il Parlamento. Coloro i quali parlano di dittatura o di potere personale — ha soggiunto l'on. Terzaghi — non si accorgono che se il Governo avesse voluto realmente esercitare la dittatura e consolidare il potere personale, non avrebbe dovuto far altro che mantenere in vita la Camera

Il fatto quindi che il Governo ha l'intenzione di indire le elezioni, sta a significare che il Governo crede ancora nella funzione parlamentare e tenta di restituirla al suo primitivo splendore. Non v'è dubbio che, data la gravità del periodo che attraversiamo, il quale richiede una forza di volontà e di governo non comuni, non può esservi che un Governo con la coscienza di essere forte e fiancheggiato da una forza, che può venirgli solo dal consenso del Parlamento e quindi del Paese. Soltanto in questo modo si salva la Nazione e si salvano le istituzioni parlamentari, e soltanto in questo modo si può concepire la funzione di un Governo parlamentare, che voglia la tranquillità della propria esistenza e che non dia al Paese la sensazione di essere schiavo delle conventicole parlamentari. Escluso il collegio uninominale, escluso il funzionamento della proporzionale, bisognava trovare un nuovo sistema il quale riuscisse a far posto pacificamente e liberamente alla minoranza e garantisse il Paese, che finalmente poteva essere sicuro di avere un Governo sostenuto da una forza parlamentare viva.

I criteri informativi del progetto

E siamo arrivati quindi al sistema attuale che, come dicono i sapienti, è un sistema maggioritario, il quale appunto per avere come sfera d'azione tutti gli elementi nazionali, riduce nel nulla i pregiudizi locali intorno all'entità delle minoranze, che trovano posto nell'enorme ambito della Nazione, così come vi trova posto la maggioranza. Lo spirito della legge è precisamente quello di acuire il senso di solidarietà che deve esistere di fronte alla Nazione da parte di tutte le regioni, di modo che quella regione che avesse un maggiore numero di voti sulla lista di minoranza, deve considerare che il suo sforzo va a favore delle altre regioni, dove invece quella lista ha ottenuto un numero minore di voti, vale a dire che, in fine dei conti, si viene a risolvere un grandissimo problema spirituale: quello di dare a tutte le regioni questo senso di affratellamento reciproco nell'ambito della Nazione, che fino ad ora era stata sopraffatta dai regionalismi e dai campanilismi. Forse ci si accorgerà in seguito che questa legge ha contribuito magnificamente alla coesione del sentimento unitario della Nazione, anche se vi ha contribuito incidentalmente. D'altra parte nei lavori della Commissione, nonostante tutte le avversità che ha suscitato la legge nei partiti avversari del Governo, il tono della discussione è stato sempre indubbiamente molto elevato e ispirato a un senso di deferenza reciproca tra i vari membri della Commissione stessa, i quali hanno largamente usato della massima libertà nell'esposizione delle loro opinioni.

Tutto sommato, la legge dovrebbe quindi essere accettata da tutti, perchè rappresenta un tentativo nuovo e onesto di ristabilire definitivamente la legalità e la pacificazione, e rappresenta uno sforzo non comune del Governo per incanalare la rivoluzione dell'ottobre entro il largo e tradizionalmente migliore ambito del Parlamento. Coloro i quali vogliono impedire il tentativo di riabilitare il Parlamento, non pensano evidentemente alle conseguenze che sorgerebbero da un rigetto della legge, che farebbe trovare il Governo di fronte a una difficoltà apparentemente gravissima, ma sostanzialmente di facile superabilità.

In caso di rigetto della legge....

Se infatti la legge non fosse approvata, taluni pensano che si farebbero subito le elezioni sulla base della vecchia legge proporzionale, ma ciò è assurdo, perchè è evidente che se la legge non fosse approvata, non si potrebbero fare le elezioni sulla base di un sistema che è stato superato dalla coscienza del popolo italiano. Questa è la difficoltà apparente nella quale si cerca di cacciare il Governo.

Ma, ripeto, la difficoltà sarebbe facilmente superabile, perchè allora il Governo avrebbe perfettamente il diritto di interpretare lo spirito rivoluzionario della marcia su Roma e di fare a meno del Parlamento, non fosse altro che nel senso di chiedergli una legge per fare le elezioni.

Il che il Governo potrebbe fare appellandosi esclusivamente a quel giudice, in questo caso più naturale e senza dubbio più forte, che è la coscienza collettiva delle camicie nere che lo hanno insediato in Roma al di sopra e contro il marasma del parlamentarismo, che minacciò di soffocare l'Italia.

In conclusione, un rigetto della legge rappresenterebbe una maggiore libertà da parte del Governo di scegliere il sistema elettorale che ritenesse più adatto per i suoi fini di risanamento della Nazione, e potrebbe anche rappresentare il sigillo dell'opinione pubblica intorno alla condanna a morte di un Parlamento che non sa essere interprete fedele dei bisogni e della volontà collettiva delle formidabili masse nazionali che desiderano di lavorare e di ricostruire, anche senza il Parlamento e anche contro il Parlamento.

L'atteggiamento dei popolari

Il Gruppo parlamentare popolare comunica: Alcuni giornali hanno portato la notizia delle dimissioni dell'on. Mattei Gentili dalla Commissione direttiva del Gruppo, per dedurne che il Gruppo stesso è incerto e diviso circa il proprio atteggiamento in confronto alla riforma elettorale. E' vero invece che la Commissione direttiva non si è potuta ancora occupare della lettera di dimissioni dell'on. Mattei Gentili e che, comunque venga risolto questo incidente individuale, nulla si può inferire sul conto del Gruppo, il quale mantiene compatto l'atteggiamento già fissato nel suo ordine del giorno.

Il *Corriere d'Italia* fa seguire la pubblicazione di questo comunicato con queste parole: Aggiungiamo che la lettera dell'on. Mattei Gentili, inviata vari giorni or sono, spiegava le dimissioni da lui presentate al direttorio del Gruppo con motivi del tutto personali.

L'on. Bonomi e la Sottocommissione

Della Sottocommissione nominata dall'on. Giolitti con l'incarico di coordinare il lavoro della Commissione, furono chiamati a far parte, come è noto, anche gli on. Turati e Bonomi, recisamente ostili alla nuova riforma.

Ieri l'on. Turati inviò una lettera al presidente della Commissione on. Giolitti in cui, dopo aver notato che la sua presenza nella Sottocommissione, dato il suo atteggiamento di recisa e ferma opposizione al progetto Acerbo, sarebbe stata poco proficua, dichiarava di rassegnare le dimissioni. Nella lettera l'on. Turati aggiungeva che il suo posto poteva essere opportunamente assegnato a un rappresentante dei popolari.

Avendo avuto notizia di questa lettera, l'on. Bonomi credette opportuno di chiarire la sua posizione e nella stessa giornata di ieri fece recapitare all'on. Giolitti la seguente lettera, datata 24 giugno:

«Caro Giolitti, Turati mi ha testè avvertito di aver declinato l'incarico che tu gli affidasti ieri. Ciò mi mette in una posizione delicata, giacchè si può credere, per il fatto delle sue dimissioni, che chi resta rinuncia alla sua posizione di contrario ai principi e ai fini della legge, e quindi alla sua ulteriore libertà di voto nella Commissione e nella Camera. Se questa è l'interpretazione esatta, io devo pur dimettermi; se invece si tratta di rappresentare nella Sottocommissione che tu hai nominato le stesse posizioni assunte nella Commissione dei 18, io non vedo l'incompatibilità sostanziale. Ti sarò grato se vorrai inviarmi il tuo avviso perchè io possa regolarmi domani. Cordialmente tuo Ivanoe Bonomi.»

A questa lettera l'on. Giolitti ha risposto all'on. Bonomi che l'incarico dato alla Sottocommissione a nome di tutta la Commissione, non ha che carattere puramente tecnico escluso qualunque impegno o compromissione politica. La lettera dell'on. Giolitti conclude affermando che: «Il controllo dell'opposizione giova ad assicurare un'equa garanzia per tutti». Data questa chiara interpretazione dell'incarico della Sottocommissione, l'on. Bonomi non si dimette e oggi ha partecipato all'adunanza e ai lavori della Sottocommissione.

Come sono stilizzati i due articoli fondamentali della legge

La Sottocommissione per la riforma elettorale riunitasi oggi alle 16 a Montecitorio con l'intervento dell'on. Orlando, presidente, e dei componenti on. Bonomi, Casertano e Grassi, ha proceduto alla redazione degli articoli finora discussi in conformità delle deliberazioni finora prese dalla Commissione plenaria, e cioè degli articoli 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53 54 55 e 84 bis. Gli articoli 52 e 84 bis, che sono i più importanti, sono stati così redatti: «Art. 52. Le liste dei candidati recanti il loro cognome e nome e comprendenti non più di due terzi e non meno di un sesto del numero dei deputati assegnati a ciascuna circoscrizione, devono essere presentate da almeno 300 e non più di 500 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni della stessa circoscrizione. Nei casi di omonimia e possibile confusione nella stessa lista, ai cognomi e nomi dei candidati, si aggiungerà anche la paternità ed eventualmente quelle altre indicazioni che valgano a identificare i candidati stessi. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata e autenticata dal sindaco di un comune della circoscrizione e da un notaio e dal regio console, in caso di assenza dal Regno. Alla lista devesi allegare il certificato di nascita di ciascun candidato, salvo per gli ex deputati già convalidati. Un candidato non può essere in alcun caso compreso in liste portanti contrassegni diversi, ma può essere compreso in liste portanti lo stesso contrassegno in più di due circoscrizioni.»

Art. 84 bis. L'Ufficio centrale nazionale è istituito presso la Corte d'Appello di Roma e composto dal primo presidente e di quattro consiglieri della Corte e si farà assistere, ove lo creda, da esperti scelti dal presidente. Appena saranno pervenuti i verbali di tutte le corti d'appello regionali, l'Ufficio centrale nazionale: 1) Procede alla somma di tutti i voti ottenuti dalle singole liste in tutto il Regno; 2) Verificato quale sia la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in tutto il collegio nazionale, attribuisce ad essa i due terzi del numero totale dei deputati, e cioè 356, e proclama eletti in ogni circoscrizione tutti i candidati contenuti nella lista medesima secondo l'ordine dato dai voti di preferenza ottenuti. Ove, per qualsiasi ragione, il numero dei proclamati della lista di maggioranza in ciascuna circoscrizione non raggiunga i due terzi dei posti assegnati alle circoscrizioni stesse, i posti residui saranno assegnati alle altre liste di minoranza con le norme di cui al numero seguente; 3) Per ciascuna circoscrizione fa la somma complessiva dei voti ottenuti da tutte le liste di minoranza, divide tale somma per il numero di deputati assegnato alla circoscrizione, diminuito del numero dei posti già attribuiti per la stessa circoscrizione alla lista prevalente secondo le disposizioni contenute nel numero precedente. Il risultato costituisce il quoziente di minoranza della circoscrizione, divide poi la somma dei voti ottenuti dalle singole liste per tale quoziente e il risultato rappresenta il numero dei posti da assegnarsi a ciascuna lista di minoranza nella circoscrizione. I posti eventualmente rimanenti verranno rispettivamente distribuiti alle liste per le quali queste ultime divisioni avranno dato maggiore resto e, in caso di parità di resti, a quella lista che abbia avuto maggiori voti nella circoscrizione. Proclama quindi eletti, in corrispondenza del numero dei seggi attribuiti nella circoscrizione a ciascuna lista, secondo il computo di cui al comma precedente, quei candidati che vi abbiano ottenuto il maggior numero di voti di preferenza.»

L'articolo 84 ter è stato soppresso. La seduta è stata quindi levata.

Ancora un comunicato ufficiale

contro le esagerazioni della stampa

ROMA, 25, sera

Alcuni giornali hanno pubblicato cifre assolutamente fantastiche di danni che sarebbero stati prodotti dalla bufera di neve nell'altipiano di Asiago e dalla eruzione dell'Etna. Fino a questo momento si può affermare che i danni dell'eruzione dell'Etna non toccano forse gli otto milioni; siamo quindi ben lontani dai 75 milioni lanciati da un giornale romano.

Quanto poi ai danni nell'altipiano di Asiago, un telegramma del Prefetto di Vicenza fa sapere che essi sono lievissimi e che, secondo informazioni, del Presidente della Deputazione provinciale vicentina, reduce d'Asiago, tutte le bestie perdute si riducono a 11 (diconsi undici). La cifra di 15 milioni di danni, lanciata da un altro giornale romano, è quindi esagerata, ed è sommamente deplorevole che in un momento come l'attuale, non si senta il bisogno di un controllo, almeno elementare delle notizie che riguardano danni e che possono influire sinistramente sulla opinione pubblica e sulla economia nazionale. (*Stefani*).

L' atteggiamento dell' Italia

di fronte al problema della Ruhr

ROMA, 25, sera

Negli ambienti competenti è viva l'attesa per conoscere quale sia l'atteggiamento dell'Italia nei confronti della discussione che si svolge tra la Francia e l'Inghilterra, a proposito della questione della Ruhr. L'*Agenzia Volta* crede di sapere che il nostro Governo tenga a considerare il problema della Ruhr, piuttosto come un elemento del quadro generale delle riparazioni e dei debiti interalleati, anzichè come un fenomeno per sè stante, all'infuori di circostanze e di avvenimenti cui è connesso e pertanto tende a ricercare quella via di soluzione, che deriva da un esame globale che porti a un risultato complessivo su quel che è il fatto centrale della vita politica europea. La conoscenza di questo orientamento permette di rendersi conto anche dal punto di vista che può venire adottato in rapporto ai molti quesiti che si presentano sul terreno delle applicazioni complete e di esecuzione dettagliata. In altri termini, il nostro Governo si tiene fermo ai concetti esposti nella sua ultima nota alla Germania, i quali, del resto, non facevano altro che confermare la posizione assunta nel convegno di Londra e successivamente: tale direttiva costituisce un indirizzo così limpidamente tracciato e aderente alla realtà, da rappresentare la chiave di volta delle singole situazioni che si vanno via via svolgendo e delle svariate derivazioni che di volta in volta vengono a prodursi.

I prossimi Consigli dei ministri

ROMA, 25, sera

Il Presidente del Consiglio ha stabilito di tenere una sessione speciale di Consigli dei ministri prima della riapertura della Camera, fissando i giorni 3, 4 e 6 luglio per tali riunioni, nelle quali saranno discussi importantissimi argomenti di carattere politico, oltre a numerosi provvedimenti di amministrazione.

Il Re a S. Rossore

PISA, 25, sera

Alle 6.30 è giunto alla stazione di Porta Nova S. M. il Re, che ha proseguito in automobile per S. Rossore.

I combattenti di Vercelli e di Forlì

in udienza dall'on. Mussolini

ROMA 25, sera

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi i rappresentanti della Federazione circondariale di Vercelli dell'Associazione nazionale combattenti, che sul suo stendardo reca 16 medaglie d'oro, meritate da cittadini vercellesi nelle guerre della indipendenza e nella ultima grande guerra. La commissione era composta dell'on. Rossini presidente provinciale, del generale Chiossi, dal comm. Pellenda, dei capitani Passero e Greppi, del colonnello Vitale, del sig. Giribaldi.

L'on. Rossini, dopo aver ricordate le tradizioni altamente patriottiche della provincia di Novara e i nomi dei decorati di medaglia d'oro, tra i quali notissimi quelli del maggiore Randaccio, dei fratelli Garrone, del sottotenente Gallardi, dell'aiutante di battaglia Paggi, ha recato al presidente l'omaggio dei combattenti da lui rappresentati, che, fierissimi della loro indipendenza, al disopra di tutte le interpretazioni locali circa il pensiero e la volontà del Capo del Governo, al disopra di tutti i contrasti, dichiarano la loro più devota solidarietà al Capo combattente e al Governo nazionale, essi che sono stati i primi a organizzarsi in tutta Italia e che contano oggi 20.000 soci, pronti sempre a ogni appello in caso di bisogno.

L'on. Mussolini ha risposto che il gesto di omaggio gli era particolarmente caro. Ieri, ha proseguito, avete rilevato dalle acclamazioni che vi hanno salutato, come un gonfalone così splendido, quale il vostro, ha conquistato il cuore a tutto il popolo di Roma; ciò dimostra come anche una provincia spesso lontana e dimenticata come la vostra, sia veramente il vivaio delle forze dell'Italia nuova. Sono molto lieto di sentire che i combattenti di Novara, come quelli di ogni altra parte d'Italia sono pronti, quando io li chiamassi, a darmi tutta la loro solidarietà morale e materiale. Non è necessario che io dica come i combattenti di tutta Italia, ed in special modo quelli che tu, amico Rossini, rappresenti, hanno tutta la mia più calda e fraterna ammirazione e considerazione.

Il Presidente si è poi intrattenuto con i singoli rappresentanti che ha infine salutato con molta cordialità.

E' stato poi introdotto il Consiglio direttivo della Sezione combattenti di Forlì, composto di Luigi Spallici, Santarelli e Lesi, che hanno prospettato all'on. Mussolini la situazione politica locale e hanno accennato a varie questioni particolari. A proposito di un ordine del giorno votato dai combattenti forlivesi in cui si condiziona l'appoggio al Governo fascista se questo continuerà ad essere degno dell'Italia di Vittorio Veneto, il Presidente, che lo ha approvato incondizionatamente, ha ribadito il concetto dell'apoliticità dell'Associazione. Egli ha infine ricordato il suo intendimento che i rapporti fra combattenti e fascisti in Romagna debbano continuare a essere i migliori possibili, desiderando che la collaborazione tra gli uni e gli altri sia piena e sincera per il bene della Nazione.

La vittoria ippica

del conte Calvi di Bergolo a Londra

LONDRA, 25, sera

Si sono iniziate oggi le gare del campionato ippico internazionale. Nella gara per la coppa del *Daily Mail* (campionato di salto), quattro concorrenti, cioè il conte Calvi di Bergolo, un maggiore e un tenente inglesi e un gentleman belga, si sono classificati primi «ex aequo».

«**Filiberto di Savoia**», il cavallo che ha vinto il gran premio di Longchamp, a Parigi, appartiene al comm. Cesare Rannucci, italiano, residente da molti anni a Parigi.

Il punto morto della Conferenza di Losanna

Un lieve incidente italo-francese

LOSANNA, 25, sera

Due giornate movimentate quelle di sabato e di ieri. Esse hanno chiaramente dimostrato che una intesa è ormai impossibile, se l'una o l'altra delle due parti non modifica il proprio atteggiamento. Il bilancio dei lavori di sabato è stato tutt'altro che soddisfacente.

E' vero che nelle questioni secondarie l'accordo è ormai completo, ma altri problemi di capitale importanza esigono nuovi e lunghi dibattiti o un'azione diretta degli Alleati: un'energica intimazione ai turchi o anche un «ultimatum».

La durata della Conferenza ed il suo epilogo dipendono ora più dalle decisioni dei Governi alleati che dai plenipotenziari riuniti a Losanna. Sabato sera, nei circoli della Conferenza si era assai meravigliati per il fatto che gli Alleati non avevano affrontato nella seduta del pomeriggio la questione dei tagliandi.

I francesi facevano annunziare che la Delegazione italiana non aveva ricevuto da Roma le istruzioni necessarie. Il comm. Montagna fu non poco contrariato da una tale versione, tanto da decidersi alla diramazione del seguente comunicato: «Alcuni giornali hanno annunziato che la questione dei tagliandi non potè essere esaminata nella seduta di sabato per la mancanza di istruzioni della Delegazione italiana. Siamo autorizzati a dichiarare che questa informazione è priva di fondamento. Le tre delegazioni alleate sono d'accordo sull'esame delle questioni in sospeso».

Questo lieve incidente franco-italiano non ha mancato di formare oggetto di vivaci discussioni nei circoli della Conferenza. Il comunicato del comm. Montagna ha però posto fine al malinteso, che non ha lasciato alcuno strascico. Nell'«entourage» della Delegazione turca, si è, malgrado le insormontabili difficoltà, ancora otimisti, e ieri sera si dichiarava che i turchi non lasceranno Losanna senza avere firmato la pace, almeno con il diretto avversario: la Grecia, e forse con una o due delle potenze occidentali.

Oggi si è riunito il comitato finanziario in seno al quale si è potuto raggiungere l'accordo fra la delegazione italiana e quella turca, circa la quota parte spettante al Dodecanneso nella ripartizione del debito pubblico ottomano e circa le annualità arretrate che saranno esigibili dal 1912, data dell'occupazione dell'isola, alla cui sovranità la Turchia rinuncia ora definitivamente in favore dell'Italia. Le annualità saranno pagabili in 20 anni senza interessi.

Radic afferma che ogni intesa dei croati

con i serbi è impossibile

ZAGABRIA, 25, sera

Come era da attendersi, dopo lo scioglimento del comizio convocato dal partito dei contadini croati, da parte della gendarmeria serba, il capo dei repubblicani ha cercato un'altra occasione per far conoscere al pubblico il suo pensiero. E l'occasione gli si è presentata subito. Al pranzo in comune con i suoi influenti aderenti, Stefano Radic ha detto, fra l'altro:

«La giornata odierna segna la completa rottura fra noi e i politicanti di Belgrado. Tutti i tentativi di intesa non ci hanno portato che danni. Il mondo intero ebbe l'impressione che finalmente a Belgrado si avevano messo giudizio e che i croati erano anche intenzionati di desistere in parte dal loro programma intransigente, ma dopo gli avvenimenti odierni noi non abbiamo più niente di comune con Belgrado. A Belgrado vogliono la guerra, e avranno la guerra. Belgrado farà la conoscenza con della gente che sa condurre una guerra anche con mezzi pacifici. Cimincieranno a comprendere che l'Europa non permette che si faccia guerra al popolo croato. La misura è colma. Noi non intraprenderemo più trattative con i politicanti di Belgrado e più tardi faremo i conti anche con il popolo serbo. La giornata odierna ha sepolto ogni intesa».

L'ex presidente dei ministri bulgaro Geschoff

ritorna a Sofia

BELGRADO, 25, sera

L'ex presidente del Consiglio bulgaro Ivan Geschoff è giunto ieri a Zaribrod, diretto a Sofia. Qui è stato atteso e salutato in nome del Presidente del Consiglio Zankoff da un funzionario superiore della polizia bulgara.

Una notizia da Sofia comunica che, in seguito ad una decisione del Governo, ieri sera sono stati messi in libertà tutti i deputati del partito dei contadini di nazionalità turca.

Secondo una notizia del *Vreme* da Sofia, sono stati internati nella caserma del sesto reggimento fanteria, circa tremila seguaci del partito dei contadini e fra questi anche l'ex sindaco di Sofia, Krumpopoff.

La politica estera del nuovo governo bulgaro

SOFIA, 25, sera

Il ministro degli Esteri Kalkoff ha dichiarato in un'intervista, che il nuovo Governo bulgaro seguirà nella sua politica estera la linea di condotta seguita dal Governo che fu rovesciato nella notte dall'8 al 9 giugno, confidando che le grandi potenze manteranno l'unica promessa che hanno fatto alla Bulgaria a Neuilly, giacchè il mantenimento di questa è di grande importanza per lo sviluppo economico e l'indipendenza della Bulgaria. Il Governo di Zankoff attende in merito anche una decisione favorevole della conferenza di Losanna.

Le calorose accoglienze di Varsavia

ai reali di Rumenia

VARSAVIA, 25, sera

In occasione dell'arrivo dei Sovrani romeni, la città è tutta adorna di bandiere dai colori polacchi e romeni. Alla stazione, riccamente decorata con piante e bandiere, attendono l'arrivo il Presidente della Repubblica e la signora Wojciechowski, tutti i ministri, con il Presidente Vitos, i presidenti della Camera e del Senato, il maresciallo Pilsudski, i membri della legazione romena e il corpo diplomatico. Quando il treno reale entra in stazione, la musica intona l'inno romeno. Il Presidente e la signora Wojciechowski salutano Re Ferdinando e la Regina Maria, indi il Re e il Presidente passano in rivista la compagnia d'onore.

Alle 13 ha luogo una colazione intima a palazzo Belvedere. Alle 17 i Sovrani romeni ricevono il corpo diplomatico. Alle 20, al castello reale ha avuto luogo un pranzo di gala, seguito da un brillante ricevimento. Il Presidente della Repubblica alla fine del pranzo brinda alla salute del Re e della Regina, esprimendo loro i sentimenti di amicizia di tutto il popolo polacco per il glorioso paese romeno e affermando che i vincoli che uniscono Polonia e Romenia traggono forza non solo dall'amicizia profonda che esiste fra i due paesi alleati, ma anche dalla stretta comunanza di aspirazioni e di interessi. Re Ferdinando risponde esprimendo anche a nome della Regina Maria i sentimenti di amicizia verso la nobile nazione polacca, riaffermando la necessità che le due nazioni collaborino al consolidamento della pace in Europa e conclude esprimendo la sua riconoscenza per l'accoglienza straordinaria ricevuta dal popolo polacco e bene augurando per la grandezza e l'avvenire della Polonia amica ed alleata.

Pretese mene separatiste francesi in Renania aspramente giudicate in Inghilterra

La situazione in Germania e la resistenza nella Ruhr

Le mene separatiste francesi in Renania nelle rivelazioni dell' "Observer,,

LONDRA, 25, sera

L'*Observer* pubblica un lungo rapporto segreto, presentato al Governo francese dall'Alto commissario della repubblica dei territori renani occupati, nel quale è fatta una storia particolareggiata delle relazioni fra il separatista tedesco Dorten e le autorità francesi, cominciando dal 1919 al 16 aprile dell'anno corrente, data del documento in questione. Dal contesto della relazione, la quale occupa cinque colonne fittissime del giornale, rimane comprovato che la Francia ha sempre favorito e appoggiato il movimento separatista, ma, mentre durante il Ministero precedente queste relazioni sono state condotte con prudenza e anche con esitanza, tanto che Dorten ha potuto credere qualche volta che i suoi servigi non fossero abbastanza preziosi o le sue mire non sufficentemente intese, salito Poincaré al potere, sono divenute più intense e più intime.

L'importanza del documento

Basta leggere il documento, per comprendere che la situazione presente nelle province renane e nella Ruhr è una derivazione diretta e voluta della politica della Francia, la quale antepone, ora, al proposito di riscuotere le riparazooni in denaro contante, il proposito di conseguire lo smembramento della Germania. Nelle sue relazioni con la Francia il Dorten ha sempre mostrato una certa libertà e indipendenza, ma ciò deriva da varie circostanze: in primo luogo dalla sincerità delle sue aspirazioni, essendo egli un convinto antiprussiano; in secondo luogo dalla necessità di mantenere il suo prestigio fra i suoi seguaci, che non vogliono crederlo prezzolato dalla Francia; in terzo luogo perchè non sempre l'Alto commissario francese nelle province renane ha mostrato di possedere abbastanza tatto e intelligenza per condurre una partita così delicata. Più che col commissario francese, il Dorten si è mostrato in perfetto accordo con il generale Mangin, il quale lo ha incoraggiato e aiutato nel suo progetto fino al limite estremo della discrezione e dei mezzi posti a sua disposizione.

La pubblicazione dell'*Observer* ha una larghissima ripercussione nella stampa inglese. L'autenticità del documento, è vero, viene contestata e smentita dal Ministero degli Esteri di Parigi, ma ciò era prevedunto. Nessuno dubita che il rapporto esiste nella forma pubblicata dall'*Observer* e i commentatori odierni non si fermano a stabilire se esso sia stato veramente esteso dall'Alto commissario francese della Renania

Acri commenti della stampa

La nota prevalente nei commenti odierni è che il documento viene a portare la prova viva e palmare di un fatto di cui tutti avevano già l'intima persuasione, e cioè che il movimento separatista renano è stato iniziato, si è sviluppato e ha preso consistenza soltanto perchè ispirato e pagato dalla Francia. Questa ha cercato di trarre vantaggio da un fatto ben noto, e cioè che i popolari renani, per quanto patriotticamente devoti alla Germania, sono per tradizione anti-prussiani e che questo spirito avverso al prussianesimo si è venuto intensificando nel corso della guerra e in conseguenza dei risultati che questa ha dati. La stampa inglese rimprovera alla Francia di servirsi di mezzi così riprovevoli come quello di fomentare il tradimento e la ribellione fra i popoli tedeschi per riuscire a diventare arbitra dei destini della Germania. La funzione di agente provocatore non è certo quella che accresce la celebrità di un ministro degli Esteri o di un Alto Commissario di un paese come la Francia. Sono parecchi i giornali i quali sperano che la pubblicazione del documento non passerà inosservata per gli Alleati, o che almeno essa potrà servire a rafforzare gli argomenti che il «premier» Baldwing ha posto innanzi per indurre la Francia a desistere dall'attuale sua politica nella Ruhr

Il *Daily News* per parte sua crede che la pubblicazione del documento avrà per effetto immediato di distruggere quel po' di prestigio e di autorità che rimane al signor Dorten, capo del separatismo renano. Egli era già sospettato dai suoi seguaci di prestarsi al giuoco dei francesi; ora la sua posizione è messa in chiaro in modo inconfutabile, e questo smascheramento giunto in un momento così critico, finirà per porre termine a tutti i suoi maneggi. Probabilmente la Francia, sfruttato il Dorten, cercherà di sostituirlo con altro strumento dello stesso genere, essendo evidente che nei circoli governativi francesi si crede ancora che l'oro e i soldati della Francia possono essere usati con vantaggio a provocare la rivoluzione e la secessione in Germania.

Non meno rigoroso è un articolo di commento della *Westminster Gazette* nel quale si ricorda che la protesta dell'Inghilterra ha già obbligato la Francia a ritirare il decreto per le misure repressive che si volevano stabilire nel distretto della Sarre. Tocca ora all'Inghilterra convincere la Francia essere suo interesse di desistere dalla pretesa di acquistare il controllo di un territorio che è indiscutibilmente tedesco. Bisogna sperare nell'interesse della Francia, che le aspirazioni di secessione di cui parla il documento pubblicato dall'*Observer*, saranno decisamente abbandonate, e che la Francia mirerà, d'accordo con gli Alleati, a conseguire una giusta e duratura sistemazione nella questione delle riparazioni.

Il mutismo dei giornali francofili

Il *Manchester Guardian* nota che non solo i tentativi del Dorten sono stati finanziati dalla Francia, ma anche quelli dei separatisti bavaresi sotto processo, e dopo di ciò Poincaré continua a insistere nell'affermazione che egli non mira allo smembramento della Germania. Il rapporto sulle cospirazioni renane comprova che se non sarà possibile ottenere la separazione di quelle province dalla Germania, il lavoro fatto è già sufficente per provocare in un dato momento il disordine e lo spargimento di sangue.

Il giornale si domanda se è ammissibile che il denaro francese possa essere usato per finanziare la guerra civile in Germania. Che cosa direbbero gli inglesi se si potesse provare che la rivolta irlandese è stata finanziata da una potenza continentale? Naturalmente i giornali francofili cercano stasera di diminuire l'importanza del documento segreto pubblicato dall'Observer, ma essi non possono fare altro che insistere sulla smentita francese e cioè che si tratta di una falsificazione, guardandosi bene dal discutere il lato morale e politico della questione.

La smentita francese

PARIGI, 25, sera

Un comunicato del ministero degli esteri smentisce formalmente l'autenticità del documento del giornale inglese *Observer* a proposito di un rapporto dell'Alto commissario repubblicano nelle provincie renane. Il comunicato del ministero degli esteri dice che il giornale è stato sorpreso nella sua buona fede, a proposito della questione della Renania.

Cuno riafferma la necessità di resistere nella Renania

BERLINO, 25, sera

L'ordinanza governativa che proibisce la contrattazione in divise estere prima e dopo la borsa, pena la prigione fino a tre anni e la multa fino a dieci volte le somme contrattate, ha avuto oggi un sensibile effetto sul mercato. Il dollaro è stato quotato a 114 mila, con un miglioramento di circa il 25 per cento sulle quotazioni di sabato e del 40 per cento su quelle dei giorni precedenti.

Verso l'introduzione della valuta oro

Interessante è intanto il movimento che sempre più si accentua in Germania in favore della introduzione di una valuta stabile all'infuori o almeno al di sopra della politica finanziaria del Governo. Le Federazioni delle associazioni tessili e dell'industria dell'abbigliamento hanno deciso di fatturare d'ora innanzi le loro merci esclusivamente in marchi oro o dollari. D'altra parte i capi delle organizzazioni operaie e padronali si sono accordati per eleggere una commissione mista, che dovrà prima del 30 corrente risolvere i problemi dei salari e degli stipendi, e in quale proporzione in valuta oro dovrà essere effettuato il pagamento.

La *Frankfurter Zeitung* annuncia poi stasera che le banche hanno accettato di partecipare al nuovo prestito di valuta oro con la somma di 28 milioni di marchi oro. Il Consorzio bancario, che sarà definitivamente costituito nei giorni prossimi, sarà presieduto dalla Reichsbank. L'emissione del nuovo prestito avrà luogo a 101 per il giugno e 101 e ½ per il luglio. L'industria parteciperà al prestito con 25 milioni dollari pari a 100 milioni di marchi oro. Le somme sottoscritte andranno esclusivamente a sostegno del marco. Il miglioramento del marco e la insistenza con cui l'Inghilterra mostra di voler difendere il proprio punto di vista nella questione delle riparazioni, hanno sollevato a Berlino un piccola ondata di ottimismo. Si tratta però di un ottimismo molto ragionevole, in quanto soltanto i gruppi della destra estrema sono per una resistenza a oltranza. In tutti gli altri partiti è radicata la persuasione che soltanto un compromesso può salvare la Germania da un disastro finale. Le conseguenze del recente inasprimento delle misure francesi nella Ruhr vengono apprezzate profondamente. Si pensa che la resistenza possa essere continuata soltanto fino a quando la Francia si deciderà a porre altre condizioni accettabili.

La situazione nei territori occupati

Nella Ruhr intanto si annuncia che a Muehlheim i francesi hanno occupato quella filiale della Reichsbank, confiscando quantità ancora imprecisate di banconote, non ancora finite.

A Muenster, nella notte dalla domenica al lunedì, la tipografia del giornale socialista *Wolkswille* è stata fatta saltare da una quantità di dinamite calcolata a circa 10 chilogrammi.

Secondo il *Vorwaerts* si tratta di un attentato social-nazionalista. Un altro grave atto di sabotaggio viene segnalato da Speyer, nei pressi della stazione di Worth. Un treno merci francese è stato fatto saltare. Numerosi vagoni sono andati distrutti. Si ignora se vi siano vittime.

Il villaggio di Leopoldshafen presso Karlsruhe, è stato occupato dai francesi.

Intorno agli attentati contro i treni, commessi il giorno 23 in varie località del Palatinato, si hanno questi altri particolari da Speyer. A Jokgrim fu commesso un attentato contro un treno carico di carbone e di coke e a Langenstuhl contro un treno operaio, che doveva portare operai indigeni occupati nelle miniere della Ruhr ai loro posti. A Jokgrim furono fatti deviare 6 treni merci, e per buon tratto la linea ferroviaria fu interrotta. Un frenatore fu gravemente ferito.

In seguito a questi attentati, le truppe francesi di occupazione hanno ordinato delle rappresaglie contro la popolazione dei comuni e dei distretti nei quali si verificarono gli attentati, e in parte hanno messo anche in esecuzione questa minaccia. Il ponte sul Reno presso Germesheim è stato chiuso. Inoltre è stato comunicato ai comuni che anche i famigliari degli attentatori dovranno abbandonare il territorio occupato. Pure come rappresaglia, a questi abitanti non viene più rilasciato il passaporto per recarsi nel territorio sulla destra del Reno.

Un discorso di Kuno a Koenigsberg

Il Cancelliere Cuno, continuando nel suo viaggio di propaganda, si è recato ieri a Koeningberg per l'inaugurazione dell'esposizione agricola della Germania settentrionale, e pronunciò un notevole discorso nel quale ha illustrato la condotta della Germania di fronte ai gravi problemi internazionali. La politica tedesca nei riguardi del Reno e della Ruhr — ha detto Cuno — è onesta e leale. Essa tende ad alleviare le sofferenze di quelle popolazioni. La nostra resistenza continuerà senza alcuna debolezza sino a quando sarà garantita al nostro paese l'indipendenza e la sovranità delle sue ricche regioni. Questa decisione del Governo tedesco è, del resto, approvata senza alcuna riserva dagli abitanti stessi della Renania e della Ruhr. La Germania ha convinto il mondo intero della sua volontà di riparare ai danni di guerra, e le nostre ultime due note ne sono una prova. La resistenza passiva, nata spontaneamente nel seno della popolazione, deve continuare, e nessun Governo potrebbe proclamarne la fine, se i problemi in sospeso non sono risolti con giustizia. La Germania arriverà a questo scopo, poichè sa che il suo popolo è deciso a perseverare nell'atteggiamento attuale, presentando agli avversari un fronte unico e forte.

Il Cancelliere fece in seguito accenno alle misure adottate dal Governo per porre freno alla incomprensibile svalorizzazione del marco, impedendo le speculazioni. Le misure prese ledono gli interessi privati, ma esse sono reclamate dalla grande maggioranza della popolazione. Il Governo tedesco non esiterà ad adottare provvedimenti ancora più rigorosi, se la situazione lo richiederà. Il Cancelliere Cuno chiuse il suo discorso facendo appello allo spirito di sacrificio del popolo tedesco ed assicurando di voler agire con energia estrema, contro coloro che cercassero in un modo o nell'altro di sottrarsi ai loro obblighi.

10 morti e 40 feriti

per la caduta di un treno aereo

NEW YORK, 25, sera

Oggi nel rione Broocklyn due vetture di un treno aereo sono precipitate nella via sottostante. Dieci persone sono rimaste uccise e quaranta ferite. La disgrazia è dovuta alla rottura di un asse. Una delle due vetture è precipitata su un'automobile. Un accidente analogo è avvenuto nello stesso punto quindici anni or sono.

La imminente ripresa dei cantieri triestini

Ritorna il lavoro

Dopo una lunga vigilia, nel corso della quale i soliti tristi àuguri ispiravano i loro non richiesti pronostici al più nero pessimismo, finalmente abbiamo la certezza che fra breve i grandi cantieri dell'industria navale triestina riapriranno le porte alle maestranze per riprendere, con la consueta alacrità, la grande opera momentaneamente interrotta. Vediamo in questo fatto qualche cosa che supera il suo valore contingente. Crediamo ch'esso sia il primo segno di quella generale ripresa dell'attività industriale triestina, attesa da tutti, benchè pochi fossero quelli che pazientemente e quasi oscuramente lavoravano per arrivare al suo primo atto importante.

Mentre viviamo ancora nei dettagli della cronaca politica che ha caratterizzato e continua a caratterizzare il lento e faticoso formarsi di un ambiente economico italiano nella Venezia Giulia, non vogliamo peccare di vanità facendo la filosofia della storia degli ultimi avvenimenti. Comunque riteniamo che torni istruttivo un fugace sguardo al passato.

Subito dopo l'armistizio l'Italia comprese la necessità di sobbarcarsi a ingenti sacrifici per mantenere in vita i cantieri e per assicurare la continuità del lavoro alle maestranze. Molti piroscafi vennero impostati nei nostri scali. In breve molte prore italiane furono varate; e le classi popolari poterono godere di un benessere di cui non è spento il ricordo.

In quei giorni le nostre organizzazioni operaie subivano il governo didattoriale di alcuni pastori, incerti fra il verbo bolscevico e l'accomodantismo riformista della federazione metallurgica. Nessuna parola di riconoscenza venne mai pronunziata per ripagare almeno moralmente lo Stato dei pesi economici che affrontava. Trieste attraversava il più grave momento dell'aberrazione leninista. E mentre il benessere passava trionfante attraverso i quartieri popolari, e il commercio più strettamente cittadino rifioriva, e i grigi ricordi delle infinite angustie sopportate durante la guerra sembravano lontani nel tempo e nello spazio, qui, più che altrove, si invocava il giorno dell'apocalisse marxista.

Le masse popolari non seppero subito vincere la forza oscura della loro ingenua credulità e piegarono al paradosso della propaganda sovversiva. Certo quel benessere rivelava una sua natura artificiosa, come artificiosa era la vita economica di tutto il Paese nell'immediato dopoguerra. Lo Stato non poteva sopportare più oltre i rudi assalti contro la sua compagine finanziaria. Se non avesse reagito, l'Italia sarebbe precipitata fatalmente a rovina. Le condizioni economiche generali del Paese imponevano una revisione totale e profonda dei fattori della produzione, revisione tanto più necessaria in quanto la intemperanza delle masse aumentava in ragione diretta dei sacrifici sopportati per esse dallo Stato, le cui concessioni, nonchè atti di prudente politica sociale, venivano considerate come sintomi di debolezza e di disgregazione.

La nostra abituale imparzialità ci aiuta a riconoscere che non tutti i malanni di quella fase di transizione, che va dal '19 al '21, furono la conseguenza degli indirizzi sbagliati presi da coloro che guidavano la politica operaia in Italia. Tutti i paesi hanno avuto una loro crisi profonda nell'immediato dopoguerra, e ciò a prescindere dall'attività disastrosa svolta da coloro che obbedivano più o meno sinceramente ai comandi della Terza Internazionale. Ma è indubitato che in quei paesi come la Francia e l'Inghilterra, dove più vasti strati della popolazione operaia, attraverso ai sacrifici della guerra, avevano saputo conquistarsi una profonda coscienza nazionale dei propri interessi, la crisi del dopoguerra fu infinitamente minore. Nè in Francia nè in Inghilterra gli enti direttivi della politica operaia avevano cercato, come da noi, d'infondere nell'animo delle masse la sensazione di appartenere a paesi sconfitti od umiliati dalla guerra. La nuova esperienza della vita europea dimostrava che i popoli superano con maggior vigore e sicurezza di successo le più profonde crisi della loro consistenza economica quanto è più alto il senso della loro fede patriottica e più salda la concezione nazionale della loro difesa economica.

A Trieste i cantieri si riaprono nel momento in cui la revisione dei fattori economici del Paese precipita alla fine e sotto l'influenza dell'azione di controllo del Governo, l'ambiente sociale si monda delle ultime scorie e si libera di ogni artificio. Anche questa volta non manca il sacrificio dello Stato il quale, rendendosi conto della particolare situazione di Trieste, vuole generosamente mantenersi nella linea di una politica lungimirante. Ma accanto al suo sacrificio vi è anche quello, compiuto in encomiabile armonia d'intenti, degli industriali e delle maestranze. Ciò dimostra innanzi tutto che anche i valori morali hanno una loro funzione economica; oseremmo dire che senza di essi ogni funzione economica corre il rischio di risolversi in una momentanea illusione, destinata a produrre fiori caduchi e qualche volta velenosi.

Non fu facile raggiungere l'accordo; e ciò è dimostrato con ampiezza di particolari da quanto più sotto pubblichiamo. Forse per la prima volta le varie parti si sono incontrate con l'animo sgombro d'ogni esagerato egoismo. Lo Stato non ha questa volta ceduto sotto la minaccia di un pericolo politico, agitato come fantasma ricattatorio ai confini appena raggiunti dalla Patria. Lo Stato oggi è in condizioni di difendersi e nell'adottare un provvedimento, può finalmente lasciarsi guidare soltanto da chiare finalità di pubblico interesse.

Anche l'industria siderurgica cittadina, per quanto contrariata e affaticata nel suo incedere dalla variabilità delle situazioni economiche locali e generali, e contro ogni suo proposito condannata all'inerzia, oggi può confidare nella collaborazione sincera delle proprie maestranze e approfittare di un ambiente politico ed economico rasserenato. Non vanno dimenticati i foschi giorni in cui, al colmo dell'errore morale e politico, le maestranze venivano avventate contro gli strumenti del lavoro, insegnando ad esse una forma di vendetta sociale che non trova riscontro nemmeno nei trattati della tecnica rivoluzionaria del bolscevismo.

Le maestranze, infine, si rendono conto della necessità della collaborazione economica, per cui alla sterilità di certe intransigenze programmatiche accettano di sostituire — sotto l'influenza benefica dei Sindacati Nazionali — una feconda intesa economica, suscettibile di ulteriori sviluppi. Ognuno sente che lavoro e produzione sono non soltanto principii sociali che le masse operaie hanno pieno diritto d'invocare, ma forze morali destinate a togliere alla vita economica della città quella irrequietezza, quel pessimismo ingiustificato, quel senso di sfiducia nell'avvenire, che furono i tristi alleati della grande baldoria sovversiva, crollata su se stessa proprio nei giorni in cui sembrava più prossimo il suo trionfo.

Una vecchia e chiara massima italiana dice che le opere chiamano le opere. Il nostro presentimento è che oggi il lavoro ritorna ai cantieri per restarci. Se industriali e maestranze sapranno persuadersi che la collaborazione su basi di sincerità economica e morale è la pregiudiziale d'ogni iniziativa, i fuochi saranno accesi per non spegnersi più.

L'opera del Governo, dei deputati e del Prefetto

Le trattative lunghe e laboriose per la riapertura dei cantieri non debbono essere considerate soltanto nell'aspetto dei rapporti passati tra gli industriali e i sindacati nazionali per raggiungere la formula dell'accordo.

Una questione pregiudiziale doveva essere risolta, e precisamente quella della «Libera» con lo Stato, questione che presentava non poche difficoltà di vario ordine. Se essa fosse rimasta insoluta, nè la «Libera» avrebbe potuto dare nuove commesse ai cantieri, nè questi avrebbero potuto studiare i piani di nuove costruzioni.

Già sino dal marzo scorso il comm. Crispo-Moncada, recatosi a Roma per far conoscere al Governo il suo punto di vista sui problemi triestini, aveva fatto presente a S. E. Mussolini e all'on. Ciano la necessità di affrontare il problema dei cantieri dal suo vero punto di origine. Azione brillante e costante in questo senso venne svolta si può dire ogni giorno dagli onorevoli Giunta, Banelli e Suvich, in completa intimità di propositi.

Si deve riconoscere la buona volontà del Governo a cercare la soluzione integrale. Di questa buona volontà ci fu testimonio l'on. Giunta con l'intervista da noi pubblicata alcune settimane or sono e che la stampa comunista accolse con la solita incredulità. Effettivamente il Governo aveva deliberato. Gli ultimi ostacoli da superare che ritardavano l'annunzio della ripresa del lavoro, erano quelli che impedivano l'intesa totale fra industria e operai. Gli ostacoli sono stati abbattuti sopra tutto perchè le relazioni vennero portate sino dal primo giorno sul terreno della schiettezza. Gli industriali da una parte hanno ammesso i rappresentanti delle maestranze all'esame della loro situazione tecnico-amministrativa, volendo essi dare la prova della loro buona fede. Dall'altra le maestranze, sotto l'influenza degli esami spassionati hanno saputo rinunziare a tempo a ogni atteggiamento d'intransigenza.

Il compiacimento della cittadinanza non deve essere negato a quanti seppero dare l'opera loro alacre e anche nei momenti più difficili, quando pareva che ogni trattativa dovesse tramontare, conservarono spirito sereno e fiducioso. Non deve essere negato al nostro Prefetto la cui modestia è pari all'affetto che lo lega alla nostra città e al senso del dovere che lo rende uno dei più devoti servitori degl'interessi dello Stato e della più sana politica del Governo nazionale.

I termini dell'accordo fra maestranze e industriali

Il passato recente dei nostri cantieri, nelle sue linee frammentarie, è noto. Quando gli effetti del decreto Belotti ebbero il loro completo compimento, i cantieri e le industrie connesse videro paralizzate le proprie attività, onde si resero necessari i licenziamenti su larga scala delle maestranze, specie da parte dello Stabilimento Tecnico, la cui vita trovava ragione esclusivamente nelle costruzioni navali. Sopravvennero i provvedimenti Ciano; ma prima di dirne la portata, è necessario inquadrare in poche righe il problema attinente ai cantieri navali italiani. Problema noto da tempo, ma non forse abbastanza quanto meriti.

La situazione dei cantieri italiani

In sostanza, per ragioni che sarebbe inutile ripetere, oggi come oggi, conviene assai più acquistare una nave all'estero anzichè farla costruire in Italia, per cui non è logico pretendere che gli armatori, unicamente in ossequio ad un programma ideale, rispettabilissimo sotto tutti gli aspetti, paghino di più quello che possono avere altrove per meno. Per pretenderlo bisognerebbe porre il mercato delle navi in Italia alla pari di quelli stranieri. Ed è quello di cui si sono preoccupati di fare, con più o meno efficacia nei risultati, i Governi che si sono succeduti, prima e dopo la guerra, concedendo i così detti premi di costruzione.

I provvedimenti che prendono nome dall'attuale commissario alla Marina mercantile on. Ciano — stante le condizioni generali dell'economia del Paese — non certo sono sufficienti a coprire le differenze tra il mercato estero e quello nostrano; differenze le quali, va subito detto, tendono a diminuire e che sarà forse possibile eliminare in un tempo futuro.

A prova di ciò, sta il fatto che a malgrado delle indiscutibili agevolazioni elargite dall'attuale Governo all'industria delle costruzioni navali, nessun cantiere, nè qui, nè altrove, ha osato impostare una nuova nave.

La situazione dei cantieri giuliani

I nostri cantieri tentarono bensì la trasformazione delle lavorazioni, per cui, ad esempio, lo Stabilimento Tecnico creò un reparto ponti; S. Andrea si diede alla costruzione dei motori Diesel, e Monfalcone impiantò un reparto elettro-meccanico, e si adattò alla riparazione dei veicoli ferroviari e, quando gli fu possibile ottenerne, alle locomotive. Tutti insieme, infine, corsero l'alea delle aste per costruzioni e forniture varie statali o private; se non che nel campo della concorrenza i prezzi offerti rimasero soccombenti. Altre ditte di paesi diversi offrivano la loro opera a prezzi inferiori, per cui i nostri cantieri vennero — naturalmente — il più delle volte scartati. Si noti che gl'industriali avevano già ridotto al minimo i fattori da loro direttamente dipendenti e concorrenti alla determinazione del costo di costruzione; vale a dire spese generali, di regia, ecc. D'altro canto, sorgeva preoccupante il problema della disoccupazione di una classe fra le più intelligenti dei lavoratori, di specializzati, che perciò erano e sono richiesti altrove, e il cui esodo — specie verso l'Argentina — in questi ultimi tempi fu notevole. La dispersione di una categoria di specialisti come gli addetti alla costruzione di navi moderne si traduceva nella impossibilità della ripresa dei cantieri, il giorno, forse non lontano, in cui se ne avesse avuto bisogno.

I succedanei alle costruzioni? Si è parlato più volte di dedicarsi, in attesa di tempi migliori, esclusivamente alle demolizioni; ma anche in quest'opera negativa esistono specializzazioni nonchè tariffe — si noti — che non sarebbero state mai accolte dai nostri lavoratori.

Frattanto la disoccupazione cresceva perchè alimentata dai diminuiti traffici portuali in confronto coll'anteguerra. Questo stato di cose, dilungatosi per parecchio tempo, non poteva non destare il vivo interessamento della nostra rappresentanza politica, interessamento che servì a risolvere rapidamente — come mai era avvenuto — alcune questioni pendenti con lo Stato, il cui felice componimento poteva rappresentare l'inizio di una ripresa dell'attività dei cantieri. Tale ad esempio la definizione della questione della Libera Triestina.

I prezzi di costruzione

Se non che il problema nella sua interezza restava qual'era. A porre il prezzo di costruzione in condizione di concorrenza se non con i cantieri esteri almeno con quelli delle diverse regioni del Regno, occorreva uno sforzo unanime, compatto, sia da parte degl'industriali, sia da quella dei lavoratori. Poichè, indiscutibilmente, risultava che a determinare la sperequazione dei prezzi di costruzione fra i nostri e gli altri cantieri, concorrevano nella massima misura i salari. Nelle aste, specialmente, i maggiori salari percepiti dai nostri operai in confronto di quelli di altre regioni, avevano una influenza decisiva.

Com'è noto, la risoluzione della pendenza fra Stato e Libera Triestina aveva indotto — sia pure per le giustificate pressioni esercitate da parte della nostra rappresentanza politica — a studiare la possibilità di ordinare tre nuove navi. Altre aziende — come il Lloyd Triestino — erano state vivamente interessate a dare ordinazioni ai cantieri, in modo che insieme alla ormai assicurata riapertura delle ferriere di Servola, la disoccupazione nella numerosa classe dei metallurgici venisse attenuata.

Le trattative con i sindacati operai

Da qui le trattative con gli operai nei riguardi dei salari.

Il punto di vista degl'industriali, anzichè circoscritto alla possibilità della costruzione delle tre navi per la Libera, era diretto a creare una nuova situazione generale di lavoro, condizione indispensabile acciocchè la industria metallurgica non urtasse contro un nuovo ostacolo — forse maggiore dell'attuale — allorquando i tre piroscafi in discorso fossero stati varati. Da una parte quindi — la Federazione degl'industriali metallurgici della V. G., e dall'altra la Federazione provinciale dei sindacati e delle corporazione fasciste per il Sindacato provinciale fascista degli addetti metallurgici ed affini — iniziarono le trattative, le quali, abbenchè laboriose, servirono a gettare le basi di un nuovo concordato, tanto più necessario, del resto, in quanto il vecchio concordato scadeva col 30 giugno.

Naturalmente sorge la domanda se sieno o non corse trattative con altre organizzazioni operaie come, ad esempio, la «Fiom». Sull'argomento possiamo assicurare che gli industriali, agli operai da riassumersi, non chiederanno il certificato della loro fede politica. Il nuovo concordato vale per tutti coloro i quali, nella misura del bisogno, saranno riassunti dai cantieri, avendo esso carattere generale ed estensivo — per ora — a tutta la provincia di Trieste. Per quella d'Istria sono in corso analoghe trattative.

La questione da risolvere fra le parti era quella dei salari. Gl'industriali invocavano una riduzione, tale cioè, che servisse a porre il prezzo di costo dell'opera dei nostri cantieri al livello dei cantieri delle altre regioni del Regno. Ora fra la media globale dei salari degli altri cantieri e quella dei nostri esiste una differenza dalle 4 alle 5 lire giornaliere a vantaggio di quelli. Ma la larga documentazione all'uopo esposta dagli industriali — che servì ad eliminare molti equivoci e correggere alcuni erronei concetti nei rappresentanti delle organizzazioni — volle essere consacrata da un accertamento sui luoghi, compiuto dai rappresentanti delle organizzazioni stesse in Lombardia e in Liguria. Il risultato dei sopraluoghi confermò la sincerità delle cifre fornite dagli industriali relativamente alle differenze nei salari.

La fissazione dei nuovi salari

Di fronte all'evidenza, i sindacati furono convinti della necessità di una riduzione nel costo della mano d'opera, tale da contemperare le esigenze generali dell'industria con quelle degli operai.

Il punto essenziale era di fissare la misura della riduzione. Risultava che le medie dei salari globali nella V. G. si aggiravano intorno alle 24 lire giornaliere; quelle della Liguria alle 19 lire. La differenza era quindi del 20 per cento. Gl'industriali, però, in considerazione di diversi fattori concorrenti al prezzo unitario di costo chiesero il 15 per cento di riduzione; ma la proposta non venne accettata dai sindacati.

Infine, mercè reciproche concessioni suggerite dal desiderio di entrambe le parti di raggiungere l'accordo, si addivenne sulla riduzione del 10 per cento, che, pur essendo minima, pone l'industria metallurgica e quella dei cantieri in generale, in un assetto nuovo nel campo della concorrenza.

I rappresentanti degli operai non si limitarono a ciò, poichè ottennero altre agevolazioni di carattere economico e per riflesso morale; una, che col nuovo concordato, venisse a cessare la ritenuta del due e mezzo per cento convenuta fin dall'epoca dell'incendio del cantiere S. Marco, onde le maestranze dello Stabilimento Tecnico verranno a diminuire le loro paghe non del 10, si bene del 7 e mezzo per cento; l'altra: che le riduzioni saranno meno gravi per i salari minimi; infine: che il Lloyd Triestino riprenderà il normale lavoro settimanale della durata di sei giornate anzichè di cinque, fin quando — s'intende — l'entità dei lavori stessi lo consentirà.

I nuovi salari concordati

Complessivamente, dopo la riduzione, la media globale dei salari sarebbe di lire 21.40. Gli operai qualificati — esclusi perciò i garzoni e le donne — percepirebbero 23 lire giornaliere. Più precisamente: per operai lavoranti promiscuamente a cottimo la paga globale andrebbe da un massimo di lire 3.30 — ora — ad un minimo di 1.75; per operai e manovali da 3.50 a 1.85; per operai specializzati da 3.55 a 1.95; per piccole industrie da 4.05 a 185; per donne e garzoni da 1.60 a 0.60. Tutto questo per i lavoranti ad economia.

Per i cottimi il supplemento paga sparirebbe. Il lavoro verrebbe dato in base a speciali tariffe e il guadagno relativo si aggirerà intorno al 70 per cento in più della paga base.

Alla riduzione generale del 10 per cento per i lavoranti ad economia, si arrivò mantenendo integre le paghe basi — del vecchio concordato — salvo l'aumento di 0.05 per i salari minimi, sopprimendo il residuo caroviveri ora esistente e ritoccando, dove la quota caroviveri non era sufficiente a determinare la riduzione del 10 per cento, il supplemento di economia. Per i cottimisti, oltre al caroviveri, si ridusse del 6 per cento la tariffa di cottimo.

Questo il risultato delle trattative e nelle sue linee generali il nuovo concordato, che andrà in vigore il 1.o luglio, fino al 30 giugno dell'anno venturo, concordato che — secondo noi — ha importanza superiore agli angusti limiti delle imminenti costruzioni, poichè apre effettivamente l'animo alla speranza di una ripresa della efficiente attività dei nostri cantieri. Fin d'ora, infatti, possiamo affermare la quasi certezza di maggiori ordinazioni da parte di altre aziende che non la Libera Triestina.

Principiare bisognava; superare il punto morto il quale minacciava di togliere ogni speranza di vita ad ammirabili organismi come i nostri cantieri, sorgenti di vita di maestranze intelligenti e specializzate. Ciò non solo per il bene unico di Trieste, ma dell'Italia tutta. Il punto morto è superato ormai, grazie alla buona volontà degl'industriali e degli operai, ai quali ultimi va data la maggiore lode per la serietà dimostrata nel condurre le trattative e per la chiara sincerità delle intenzioni.

Seduta straordinaria del Consiglio comunale. Il Sindaco invita i consiglieri a una seduta straordinaria del Consiglio comunale, convocata d'urgenza per mercoledì 27 corr. alle 19.30, per deliberare sul seguente ordine del giorno: a) Adunanza pubblica: 1) Proposta delle commissioni riunite di finanza ed alla politica del lavoro in merito alla riforma dei servizi, regolamenti ed organici degli impiegati comunali (seconda deliberazione). 2) Proposta di cessione all'Istituto comunale per la costruzione di case popolari ed economiche di alcune frazioni di terreni comunali in Guardiella. 3) Proposta di acquisto della realità Tav. 251 di Trieste, n. 4 di Androna della Corte. 4) Nomina degli elettori della rappresentanza consorziale del Comune nella commissione amministrativa di I.a istanza per le imposte dirette.

b) Adunanza segreta.

Nell'invito i consiglieri sono resi attenti che per deliberare sui punti 1) dell'ordine del giorno dell'adunanza pubblica e sui punti 1) e 2) dell'adunanza segreta, occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica (Art. 190 della legge comunale e provinciale).

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il regio decreto 7 giugno 1923, n. 1258, che istituisce un nuovo compartimento delle Ferrovie dello Stato con sede a Trieste.

COMUNICATI*)

ANNA VATOVEC
ERNESTO LEMPFERT
annunciano il loro matrimonio

Trieste-Venezia — Amburgo
25 giugno 1923

AMALIA KOLLER
ALFONSO CAVALCANTE
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 26 giugno 1923

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
SOCIETA' IN AZIONI

I signori azionisti sono convocati alla

XVI Assemblea generale ordinaria e straordinaria

che verrà tenuta il giorno 12 luglio 1923, alle ore 12, nei locali della Sede sociale in Trieste, via Lazzaretto vecchio N. 11.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio e presentazione del Bilancio 1922;
2. Relazione della Giunta di sorveglianza;
3. Deliberazioni relative;
4. Elezione del Consiglio di amministrazione;
5. Elezione della Giunta di sorveglianza;
6. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 100.000.000 a L. 110.000.000 con relativa modificazione degli articoli 4, 5 e 33 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi a tutto il giorno 6 luglio a. c. presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti in Trieste e loro rispettive sedi nel Regno:

Banca Commerciale Italiana, Banca Commerciale Triestina, Banca Nazionale di Credito, Credito Italiano, Banco di Roma.

In Fiume: presso le eventuali sedi delle suddette banche e presso la Banca Popolare Fiumana.

A Vienna: presso la Oesterreichische Credit-Anstalt für Handel und Gewerbe e presso la Banca Adriatica.

Trieste, 22 giugno 1922.

Il Consiglio d'Amministrazione

Le riproduzioni non vengono onorate

Società "PUGLIA,, - Bari

Servizio Passeggieri

Trieste-Venezia e viceversa

Partenza da **Trieste** (Molo Bersaglieri) **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.

Da **Venezia** (Bacino S. Marco), pure **ogni lunedì e giovedì** alle ore 12.30.

Per il rilascio di viglietti rivolgersi ai sottonotati agenti, nonchè a bordo avanti la partenza del piroscafo.

G. TARABOCHIA & C.
Via Roma 3. Tel. 11, 153 e 429

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 — Telefono N. 71

Linea di Calcutta

Al **2 luglio p. v.** sarà qui sotto carico il piroscafo sociale

"VENIERO,,
(portata 8150 tonn.)

il quale ripartirà per **SPALATO, BARI, PORTO SAID, SUEZ, SAFAGA, MASSAUA, GIBUTI, COLOMBO, CALCUTTA,** assumendo trasbordi con polizza diretta per **BOMBAY,** per i porti del **MAR ROSSO, SOMALIA, AFRICA ORIENTALE, INDIE NEERLANDESI, ESTREMO ORIENTE** ed **AUSTRALIA.**

La Ditta
Luigi Gattino & C.
Prima fabbrica italiana carta da parati con negozio in via Cesare Battisti 24

nell'intento di concorrere nel modo più efficace al risveglio edilizio della nostra città, è venuta nella speciale determinazione di mettere in vendita i suoi prodotti

col 50 per cento di ribasso sul listino prezzi attualmente in vigore — non dubita perciò che il pubblico, apprezzando questo sforzo, vorrà approfittare per rinnovare i propri ambienti concorrendo con ciò a diminuire la crisi che attraversa la città.

Con la massima stima:
per lo stabilimento
LUIGI GATTINO
il Direttore della Filiale di Trieste:
EMILIO MAGLIARETTA

Passaporto

in busta speciale nera nella quale trovansi una fotografia e documento, con segno e denominazione «Passaporto» in tedesco e francese, a nome **BERGER** della Czeco-Slovacchia, è stato smarrito. Il rinvenitore è pregato di consegnarlo al R. Commissario di P. S. della Stazione Centrale di Trieste, verso adeguato lauto compenso.

Farmacista

assume sostituzioni occasione ferie, eventualmente collocamento stabile.

Offerte sub «Farmacista 1000» al «Piccolo».

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Il piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbine
riprenderà
Venerdì 29 corr.
il suo
Servizio Espresso
fra
TRIESTE e VENEZIA
col seguente orario:
Partenze **TUTTI I GIORNI**
(comprese domeniche e feste)
da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linea
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 12

Il piroscafo
"BELLAURA,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 30 corrente prendendo merci per **MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI ORANO.**

Linea Adriatico - Nord-Africa
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
Viaggio N. 10
sarà sotto caricazione a Trieste il 7 luglio e prenderà merci per
MALTA, TRIPOLI, TUNISI

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Il Comandante del piroscafo
"Vestalia,,
rende avvertito chiunque possa avere interesse che non riconoscerà nessun debito incontrato da componenti l'equipaggio del piroscafo da lui comandato.

PROFUMI BERTELLI
SEMPRE
OVUNQUE
IN OGNI PIÙ LIETA OCCASIONE
INFINITAMENTE DESIDERATI

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

BERLITZ SCHOOL
CORSI ACCELERATI DI
LINGUE
TARIFFA D'ESTATE
2 LUGLIO
2 OTTOBRE
Via Torre bianca 27
TRIESTE
Accettansi iscrizioni anche la domenica dalle 10-12

NON DIMENTICATE!
che l'eccezionale ribasso del
20%
sui cappelli guarniti e forme di paglia, e del **10%** su tutti gli altri articoli, ha valore per questo mese soltanto
Approfittate!
Negozio Mode Semo
(già Rieger)
Via San Nicolò N.o 21

Villa Bellevue-Portorose
CASA DI CURA
per **SCIATICA** e LOMBAGGINE
del dott. ALBERTO FACCHIN
aperta dal 1.o maggio 1923
GUARIGIONE IN POCHI GIORNI
Per informazioni rivolgersi:
alla Commissione di cura di Portorose oppure alla Ditta Rimini e Sanguinetti, Trieste, Telef. 191

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra

Incanto che verrà tenuto mercoledì 27 corrente, dalle 9 alle 10.30.

Posate d'argento, anello con brillanti, orologio d'oro, collier, macchinetta per barba, quadri, scrivanie, pressa lettere, sedie, tavolini, armadietto, bilancia decimale con pesi, sgabelli, lavamano, chiffonnier.

Alle ore 11, via Massimo d'Azeglio N. 8, un carro chiuso a un cavallo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.
Sale d'aspetto separate

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

Abbazia
Telefono N. 134
Casa di cura **dott. Mahler**
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima — Prezzi modici

Adriano & Armando
MONTEVECCHI
Ancona
Agenzia Marittima
Trasporti internazionali

Cantina dell'Istituto Agrario Provinciale
PARENZO (Istria)

Vini istriani scelti
BIANCHI E ROSSI DA PASTO in fusti, in damigiane, in fiaschi da 2 e 1 litro.
FINI SECCHI in bottiglie originali da 7/10: **Borgogna, Cabernet, Pinot, Semilon, Traminer.**
FINI DOLCI in bottiglie originali da 7/10: **Malvasia, Moscato bianco, Semilion, Moscato rosa.**

Deposito generale presso
EMILIO BOUILLON, Trieste - Piazza Tommaseo N. 4, Tel. int. N. 367
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
In vendita anche presso tutti gli esercenti in coloniali e commestibili, salumerie, ristoranti, trattorie, bars, buffets e hôtels.

Per la storia della nuova Italia

Raccogliere in una vasta e severa collezione di volumi che ricordino e studino il contributo di pensiero, di opere e di sangue dei Volontari giuliani, fiumani e dalmati, è nobilissima iniziativa (da lungo tempo ideata e studiata e ora in procinto di esecuzione) della locale tipografia Editrice Mutilati Invalidi, la quale non poteva in modo più degno illustrare l'attività della sua sezione editoriale. «Sarà di grande utilità per l'avvenire della Nazione e assolverà inoltre un doveroso impegno di gratitudine verso i nostri giovani eroi, ai quali eravamo in debito da lungo tempo di una tale onoranza: e chi poteva assumersene più degnamente l'esecuzione se non la Tipografia dei Mutilati?» — scrive a proposito il prof. Pasini.

Il programma delle «Pagine di volontari»

Ogni volume presenterà e studierà severamente un singolo aspetto dell'opera dei Volontari. Sarà iniziata per opportunissimo suggerimento del comm. Carlo Banelli con l'epistolario eroico e più significativo dei nostri caduti, sotto il titolo «Lettere di volontà e di passione»; seguiranno i volumi dedicati ai «Giovanissimi», agli «Anziani della lotta contro l'Austria» che come Venezian, Battistig e altri caddero sul campo dell'onore, agli «Eroi ignorati», a Sauro e gli arditi del mare, a Ruggero Fauro e gli antesignani dell'Italia nuova, a Giuseppe Vidali e i mazziniani, e a Rismondo e gli ancora irredenti; saranno ricordati gli episodi più salienti e caratteristici di guerra, le arditissime imprese con gli aviatori della Giovine Italia, di cui il cap. avv. Pieri ebbe a parlare al Congresso per la storia del Risorgimento, saranno messe in chiara luce, come mai lo furono, mentre sarebbe tanto utile, le cospirazioni, le lotte, la propaganda e la prigionia nell'anteguerra, di tanti che poi furono Volontari, le romanzesche fughe in Italia durante la neutralità italiana e anche dopo, la formazione dei battaglioni italiani in Siberia, il contributo nel dopoguerra per Fiume italiana.

L'organizzazione per la pubblicazione

Si sta costituendo un grande Comitato promotore, cui hanno portato entusiastica adesione generali e parlamentari della regione, autorità politiche, patriotti e studiosi e personalità dell'industria, del commercio e della finanza. S. E. il ten. gen. Giuseppe Vaccari, comandante del nostro Corpo d'Armata, officiato, ha gradito assai di esserne il Presidente d'onore. La T. E. M. I. volle escludere ogni possibilità di lucro dall'impresa, e decise la pubblicazione di una edizione popolare degli stessi volumi per la distribuzione gratuita alle Case del Soldato, a scuole e biblioteche povere. Mentre non chiede nulla all'infuori dell'adesione morale e della propaganda doverosa per ogni buon italiano, essa fa conto che ognuno vorrà assicurarsi la collezione destinata a essere il monumento storico del grande periodo bene superato.

Non chiese alla modestia delle personalità che durante la guerra furono Volontari irredenti di far parte del Comitato d'onore, ma volle che Volontari costituissero il Comitato di redazione di cui, fra altri, faranno parte: Piero Almerigogna, B. Coceancig, Negretto Borghese, A. Craizer, Barni Camber, Gall Uberti, S. Gradenigo, L. Negrelli, M. Nordio, F. Pagnacco, P. Pieri, A. Riccoboni, G. Stefani e V. Tranquilli. Saranno membri d'onore del Comitato redazionale il comm. Carlo Banelli, il conte Salvatore Segrè, il cav. uff. Ugo Zilli, che tanto fecero durante e dopo la guerra per i volontari.

Fra le adesioni è impossibile non ricordare quanto scrive il col. Corso, comandante della valorosissima «Sassari»: «Ebbi la ventura di avere al mio comando diretto e di proporre per la medaglia d'oro al valore militare il sottotenente Ugo Polonio, e vorrei che le nuove generazioni dal ricordo delle gesta di sì fulgidi eroi imparassero come si deve amare la Patria».

La definitiva delimitazione delle province di Trieste e dell'Istria

Abbiamo da Roma, 25, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto in data 16 giugno 1923, relativo alla delimitazione del territorio di alcune frazioni e Comuni della Venezia Giulia.

La frazione Val d'Oltra, finora compresa nel territorio del Comune di Muggia, viene divisa fra il Comune di Muggia e Capodistria, da una linea di confine che parte dalla vallata di San Bartolomeo, e precisamente dalla foce del torrente omonimo, risale il corso di questo seguendone la sponda sinistra, fino a raggiungere il confine della frazione di Muggia. Il territorio situato a nord della linea suddescritta col Lazzaretto di San Bartolomeo e la località di Lauran, resta al Comune di Muggia (prov. di Trieste) e quello sud con la località San Colombano, viene assegnato al Comune di Capodistria (prov. dell'Istria).

La frazione di Draga viene divisa fra il Comune di San Dorligo della Valle (prov. di Trieste) e il Comune di Erpelle-Cosina (prov. dell'Istria). La linea di confine parte dal torrente Rosandra sino a raggiungere la strada nazionale Trieste-Fiume; attraversa questa, e la costeggia in direzione est, fino a toccare l'antico confine provinciale. Tale tratto stradale e il territorio situato a sud-est della linea suddescritta passa a far parte del Comune di Erpelle-Cosina (prov. dell'Istria), il territorio a nord-ovest della stessa al Comune di San Dorligo della Valle (prov. di Trieste) e il territorio della località di Cosina, da staccare dal Comune di Roditti (prov. di Trieste) è determinato da una linea di confine che, partendo dal monte Polanscek (quota 688) sull'antico confine provinciale (tra l'Istria e Gorizia), raggiunge in linea retta l'angolo nord e l'antico confine provinciale nel punto di intersecazione di questo con il limite tra le frazioni di Erpelle e Bresovizza (Comune di Matteria). Il territorio situato a ovest dalla linea suddescritta e incluso fra questa e l'antico confine provinciale, passa a far parte del Comune di Erpelle-Cosina (prov. dell'Istria).

I prefetti di Trieste e di Pola sono incaricati dell'esecuzione del decreto, che andrà in vigore col 1. luglio prossimo.

Nessuna proroga per l'applicazione delle nuove tasse giudiziarie

La presidenza del Collegio degli avvocati aveva pregato S. E. il ministro della Giustizia di voler differire l'applicazione delle nuove tasse giudiziarie fino all'unificazione dei due codici di procedura civile.

Alla detta presidenza è ora pervenuta da parte di S. E. il guardasigilli la seguente lettera: «Di seguito alla mia lettera del 28 maggio u. s. comunico alla S. V. Ill.ma che il Ministero delle Finanze, alla segnalazione, da me fattagli, del voto espresso da codesto Collegio per il rinvio dell'applicazione del R. D. 11 gennaio 1923 per ciò che concerne le tasse di bollo sugli atti giudiziari, ha ora risposto che ragioni tecniche e di opportunità si oppongono ormai a che il rinvio possa essere concesso. Ha inoltre osservato che con le norme transitorie stabilite dal suindicato decreto, è già stato provveduto ad eliminare la maggior parte delle difficoltà che potrebbero sorgere dalla temporanea coesistenza nelle nuove provincie della legislazione italiana e di parte di quella del cessato regime, mentre i nuovi uffici del bollo e del registro, già istituiti nelle province stesse, potranno agevolare grandemente ad essere guida sicura agli interessati nella interpretazione di qualsiasi disposizione in materia.

Il detto Ministero ritiene pertanto di non potere aderire alla chiesta proroga. Con osservanza: Roma, 21 giugno 1923. Il ministro Oviglio».

Per l'anniversario della battaglia del Piave. Ieri in occasione della commemorazione del 5.o anniversario della battaglia del Piave S. E. Vaccari spedì al Duca della Vittoria il seguente telegramma: «Soldati mio Corpo Armata et io siamo tutti in ispirito presso Duce Vittoria — stretti nello stesso palpito et nello stesso amore — in questo giorno di sacre memorie in cui rivive ancora una volta — nella parola autorevole altissima di Lui — tutta eroica epopea nostra trionfale riscossa. Generale Vaccari, comandante Corpo Armata Trieste».

S. E. Diaz ha risposto con il seguente telegramma: «Vibranti espressioni che V. E. mi rivolge anche a nome Suo Corpo Armata giungono graditissime animo mio tutt'ora commosso generale fervida partecipazione rievocazione gloriosa. Diaz».

Ospite illustre. Dall'altro giorno si trova nella nostra città l'illustre comm. Ettore Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera, alla cui opera appassionata e tenace si deve la restituzione dei tesori d'arte italiana indebitamente tenuti dall'Austria. Il comm. Modigliani fu già l'anno scorso nella città nostra, insieme col comm. Panibeni, quale delegato del Governo per lo studio della sistemazione del patrimonio artistico nelle nuove province: e la relazione stesa allora dei due autorevoli commissari, della quale si è più volte parlato negli ultimi tempi, sarà a quanto ci consta pubblicata fra breve.

Comitato pro nidi. Si è costituito giorni fa, definitivamente, il Comitato pro nidi, sotto la presidenza onoraria della signora Letizia Delli Santi, e la presidenza effettiva della signora Maria Buttoraz. Il primo nido si aprirà ai primi del prossimo luglio in Piazza Rosario n. 2. La sede del Comitato è presso la Federazione provinciale dei Sindacati fascisti, in via Pozzo Bianco 9.

L'eroico spirito dei nostri Caduti

Al comm. Carlo Banelli è giunta dalla sig.a Cecilia Liebman, vedova del prode volontario caduto per la Patria, la seguente nobilissima lettera:

«Giunta a Roma e portando ancora nel cuore l'eco della commossa dimostrazione che Trieste tributò ai suoi figli caduti per la Patria, il mio pensiero corre a Lei, che con tante cure e tanto amore li seppe ritrovare e li volle uniti come in un solo raggio di gloria nel fervente plauso di tutta la cittadinanza. Il magnifico slancio con cui tutti i cittadini accorsero a rendere tributo d'onore e di riconoscenza a quelli che diedero la vita, e la commossa riconoscenza dei parenti, sia, commendatore, un compenso alla Sua lunga fatica, alle Sue veglie, alle difficili cure che Ella affrontò serenamente.

E un voto di gratitudine voglia pure esprimere a mio nome alla Società dei volontari, a tutti quelli che cercarono le salme e le composero, a quelli che, con fraterno amore, le vegliarono e fecero loro scorta d'onore.

Era desiderio di mio marito d'essere sepolto a Trieste, e certamente, come di lui, Ella avrà, con il trasporto delle Salme, esaudito il desiderio anche degli altri Caduti. Essi, vivi, non poterono vedere redenta la loro città: possano le loro ombre, che sono tornate, comporsi tranquille nella patria terra, ove il voto, per il quale diedero la vita, è stato compiuto. E non soltanto della vita il mio povero caro, nell'arruolarsi, ha fatto sacrificio, ma d'una cosa più grande e più sublime: dell'affetto dei suoi figli, ch'egli abbandonò, pure sapendo che l'atmosfera di tranquillità e di benessere, nella quale li aveva cresciuti, morto lui non avrebbe potuto continuare e mentre noi piangendo facevamo tutti gli sforzi per trattenerlo, egli ebbe la forza di distaccarsi e di non piangere, perchè sopra tutti gli affetti e i doveri egli riteneva sacro il dovere verso la Patria.

Non dunque con la sublime spensieratezza d'un giovane egli è partito volontario per la fronte, ma con la ponderazione consapevolo d'un uomo maturo. Egli infatti, nella lettera che mi lasciò, parlandomi dei nostri figli, dice: «Parla ai bambini spesso del loro babbo, perchè anche quando lo abbiano perduto in tenera età serbino di lui il maggior ricordo possibile» e chiude la lettera così: «Ti bacio e bacio i figliuoli, Viva l'Italia». Ella dunque, commendatore, che esaudì il suo ultimo desiderio: di far riposare i suoi resti mortali nella sua cara Trieste, a nome mio e dei miei figliuoli, per ricordo del nostro caro Caduto, accolga i nostri ringraziamenti più devoti e più vivi.

Le onoranze al comm. Banelli

Il comm. Carlo Banelli ci scrive:

Dopo le tante attestazioni di affetto, pubbliche e private, per la doverosa opera mia, relativa alla traslazione delle gloriose salme dei nostri caduti, venni a sapere che un comitato sta raccogliendo sottoscrizioni per offrirmi una medaglia.

Profondamente commosso supplico gli amici tutti di non voler insistere in questa nuova prova di affetto, pregando ancora che, se mai qualche importo fosse già stato raccolto, di voler devolverlo pro monumento ai caduti triestini.

L'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra. Il Commissario governativo presso la Giunta territoriale per il collocamento e di disoccupazione di Trieste, via Valdirivo n. 40, notifica che, in seguito al ritardo nella pubblicazione delle norme per l'applicazione della legge sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra, secondo le quali le denunzie del personale dovevano essere presentate entro il giorno 26 giugno corr., l'Ufficio della Giunta stessa aspetterà tali notifiche fino al 5 luglio prossimo venturo.

Il Ricreatorio «Riccardo Pitteri» a Redipuglia e S. Michele. Domenica scorsa, alle 5.30, i pochi cittadini mattinieri si soffermavano per la strada guardando una bella e numerosa comitiva di ragazzi che, con in testa la fanfara, procedeva verso la Stazione centrale. Erano gli allievi e le allieve del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» — ben 150 di numero — che si recavano a portare il loro tributo di omaggio alle salme del Cimitero di Redipuglia. Erano accompagnati dalla direzione del Gruppo locale della Lega Nazionale composta del presidente dott. Cofler, del dott. Petronio e dei signori direttori Alfieri, Comel e Reatti.

Scesa alla stazione di Redipuglia, la comitiva, preceduta dalla fanfara, si affrettò a rendere onore ai nostri caduti. Quando si giunse davanti il Cimitero monumentale la fanfara intonò l'inno al Piave. Entrati, i ragazzi si disposero intorno al monumento e si inginocchiarono, mentre due di essi deponevano una corona d'alloro con dedica. Il momento di raccoglimento fu solenne e commovente. Indi alla spicciolata procedettero alla visita delle tombe. Dinanzi a tutte si fermavano, dinanzi a tutte deponevano fiori.

Terminata la visita, la comitiva prese la via di Fogliano. Dopo uno spuntino, attraversato il Monte Sei Busi, presero la via del S. Michele, che venne raggiunto verso il mezzodì. Quivi il dott. Cofler citò ai ragazzi i nomi di tutti i monti circostanti ricordando le sanguinose battaglie che su quelle alture erano state combattute. I ragazzi rivivevano la guerra santa, la guerra di redenzione. Per il S. Martino e Sdraussina, gli allievi si portarono a Gradisca, dove furono ammirati nelle loro candide divise dalla popolazione di quella città accorsa sulla strada. Poi, accompagnati da rappresentanti del Gruppo della Lega Nazionale e della «Dante Alighieri» di Gradisca, si avviarono alla stazione di Sdraussina, dove presero il treno che li riportò a Trieste.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Dalla famiglia Chatila lire 25, da Maria Gargurevich lire 5, da Giovanni Camuffo lire 1, da Rutter lire 3.80, da Vitale lire 0.20, da Rosina lire 0.15, da Federico lire 0.10, da Eurimaco lire 0.20, da Giov. De Luisa lire 2, da A. Godas lire 2, da Maria Bersan lire 0.40, da Ranieres lire 2, da Veturini Veglia lire 0.50, da Giuseppina Terdich lire 0.50, da Angela Maria Orsetti lire 1, Giorgia Cupez lire 10, da Attilio Fermeglia lire 1, da Renato Martinuzzi lire 10, da Guido Stefanelli lire 5, da Antonio Visintini lire 1, da Luigi Starè lire 1, da Rosa Nauen lire 50, da Mario Agostini per onorare la memoria dell'amico Giovanni Lenardo lire 10, da Maria Fabbro lire 10, dalla famiglia Colautti lire 20, dal prof. Nicolò Cobol lire 20, dall'ing. Giuseppe Cobol lire 20, dall'ing. Salvatore Catanzano in memoria del sottotenente Renato Toffoli lire 25, da Ricoardo Mario Levi lire 10, da Olga Veneziani lire 100, da Faustina Trevisani-Veneziani lire 100, da Nella e ing. Marco Bliznakoff lire 100, da Livia e Ettore Schmitz lire 100, da Dora e dott. Giuseppe de Hoeberth lire 100, da Francesco Tenze lire 5, dal dott. Alessandro Afenduli e consorte lire 100, dal dott. Giovanni Macovich lire 10, da Adolfo Fontana lire 50.

Per onorare la memoria di Elisa-Lolli Baruch, da Elena e Marco Morpurgo lire 20.

Per onorare la memoria del volontario Gino Costantini, da E. P. Salem lire 100.

Per onorare la memoria di Ruggero Timeus, da Maria de Schiller-Timeus lire 30, da Stefania e Mariano Fetter lire 25, dal fratello ing. Giovanni e consorte lire 25.

Per onorare la memoria di Carolina Reiss Frankel, da Laura e Vittorio Levi-Castellini lire 25, da Giusta Kolb lire 20, dalla ditta Alfredo Seppilli lire 50, dal marito e dalle famiglie dei figli lire 250.

Per onorare la memoria di Erminia ved. nob. de Henriquez, da Cesare Gentilli e Paolo Rocco lire 100.

Lista di sottoscrizioni raccolte da Serafino Petracco al Porto Duca d'Aosta: Claudio Moretti lire 10, Edmondo Garimberti 2, Arrigo Behmann 2, Serafino Petracco 5, Arturo Staliz 5, Rodolfo Paulettig 3, Mario Lizier 3, Giovanni Floriancich 2, Umberto Bullo 5, Francesco Siscovich 2, Renato Capra 5, Ugo Sommacampagna 4, Massimiliano ing. Muscha 5, Cesare Bisiach 1, Umberto Bach 2, Casimiro Becha 2, Mario Bonifacio 2, Alessandro Blasoni 2, Mario Zucconi 5, Giovanni Ciubai 2, Remigio Collino lire 2, Cesare Doles 3, Antonio Decleva 2, Giovanni Devetach 2, Ermanno Daubech 1, Francesco Fornasaro 2, Carlo Giuliani 1, Ugo Gutmann 2, Erminio Grusovin 3, Francesco Gherghich 2, Francesco Klun 2, Giuseppe Kociancich 2, Carlo Kremser 1, Francesco Krainz 5, Luigi Klinkon 5, Antonio Kalister 1, Giovanni Longo 2, Francesco Lischiak 1, Giuseppe Mahorcich 2, Giuseppe Millich 1, Giovanni Musnig 2, Giovanni Ponton 2, Mario Ronnert 2, Andrea Sigon lire 2, Giorgio Scherta 2, Carlo Stein 2, Pietro Voicek 2, Pietro Zabritz 2, Mario Battich 1, Giovanni Bergamo 2, Marcello Mian 2, Giovanni Misculin 2, Giuseppe Scherianz 1, Giuseppe Vattovaz 2, Gino Zoppolato 3, Giuseppe Starez 5, Mario Zebochin 2, Francesco Gherzon 1, Enrico Mlacher 1, Giuseppe Lipovez 1, Aldo Buttignoni 1, Oreste Potenzieri 1, Bruno Bothe 1, Ugo Marinich 1, Attilio Debortoli 2, Giulio Spechar 1, Dante Burlon 1, Antonio Aliotta 1, Giovanni Ban 1, Giusto Braida 1, Giusto Baiz 1, Giuseppe Bassanese 1, Virgilio Boschini 1, Pietro Bianchett 1, Umberto Bacchetti 1, Vittorio Baitz 1, Francesco Brattina 1, Umberto Bertoli 1, Adamo Braida 1, Paolo Carbonaio 1, Massimo Casali 1, Carlo Ciuk 1, Marcello Calligaris 1, Santo Casali 1, Raimondo Camuffo 1, Oreste Corte 1, Giuseppe Clancich 1, Arturo Clancich 1, Cesare Cossuta 1, Francesco Cescutti 1, Domenico Dougan 1, Francesco Delmestre 1, Giovanni Dell'Acqua 1, Carlo Domio 1, Marcello Doderigo 1, Antonio Feriancich 1, Teodolindo Folla 1, Ermenegildo Folla 1, Rodolfo Ghetz 1, Mario Giorgiutti lire 1, Giuseppe Hrebel 1, Rodolfo Ierneicich lire 1, Angelo Iaicich 1, Antonio Ivancich lire 1, Giuseppe Lipolt 1, Mario Mandel 1, Vittorio Minca 1, Domenico Musitelli 1, Umberto Musitelli 1, Costante Martinelli 1, Pietro Metullio 1, Eugenio Olivo 1, Felice Pirnet 1, Arturo Pirnet 1, Luigi Rabusin 1, Giovanni Rigotti 1, Giovanni Spetz 1, Enrico Schrott 1, Luigi Stanich 1, Francesco Stanta 1, Alessandro Stochel 1, Giuseppe Simonich 1, Rodolfo Stanta 1, Arturo Tomich 1, Rodolfo Telban 1, Giovanni Vouch lire 1, Nicolò Viscovich 1, Gustavo Zaccaria 1, Giuseppe Ambrosich 1, Luigi Bassi 1, Giovanni Bassi 1, Antonio Battaghelli 1, Giovanni Berri 1, Leopoldo Brezel 1, Giovanni Bregand 1, Giuliano Coverlizza 1, Giovanni Coverlizza 1, Guglielmo Coverlizza lire 1, Angelo Custerlina 1, Rodolfo Clancich 1, Gaetano Cozzi 1, Giovanni Cozzi 1, Antonio Cociancich 1, Marcello Clede 1, Vittorio Degrassi 1, Antonio Dersitz 1, Angelo Dovier 1, Antonio Dobrilla 1, Giovanni Dodorigo 1, Edoardo Donda 1, Augusto Duben 1, Vittorio Ferrigutti 1, Amos Gherzan 1, Carlo Ganteral 1, Francesco Gustincich 1, Francesco Iust 1, Carlo Iurza 1, Giovanni Iamnich 1, Marcello Iamnich 1, Ettore Kozzian 1, Carlo Kralich 1, Giacomo Kralich 1, Nicolò Lizzi 1, Giuseppe Leiter lire 1, Rodolfo Mazzoni 1, Giuseppe Muratto 1, Antonio Marussig 1, Giovanni Matosel 1, Giacomo Potratta 1, Giuseppe Potratta 1, Ferdinando Peressini 1, Carlo Peterlin 1, Giovanni Pichierich 1, Eugenio Porroch 1, Valerio Pichierich 1, Angelo Razza 1, Carlo Rumetz 1, Giovanni Santini 1, Giorgio Stor 1, Mario Schrott 1, Giovanni Signoretto 1, Giovanni Stancich 1, Ernesto Sabadin 1, Edoardo Tommasini 1, Mario Trevisani 1, Giovanni Terzan 1, Lorenzo Viter 1, Santo Zago 1, Santo Zupin lire 1, Angelo Zimola 1, Rodolfo Zegler 1, Paolo Zech 1, Spiridione Depolli 2, Emilio Depase 1, Giuseppe Ferluga 1, Giovanni Probst 1, Carlo Weiss 1, Mario Musitelli 1, Pietro Petito 1, Marco Beros 1, Giovanni Pulin 1, Pietro Lovrovich 1, Romano Cozzi lire 1, Voimiro Cencic 1, Giusto Terazzer 1, Giuseppe Medelin 1, Guerrino Cesca 2, Luigi Clun 1, Bruno Geat 1, Eugenio Bontempo 1, Albano Cruciat 1, Giuseppe Scamperle —.50, Giuseppe Jerneich 1, Benedetto Lonzar 1, Tomaso Medelin 1, Rocco Cipolat 1, Giuseppe Martinovich —.50, Guglielmo Musitelli 1, Pietro Marvin 1, Giuseppe Macovig 1, Giuseppe Doles —.50, Riccardo Snidarich —.50, Giuseppe Regoveo 1, Giovanni Rebetz 1, Luigi Scamperle 1, Orlando Casson —.50, Giuseppe Cabas 1, Antonio Lucas 1, Guglielmo Hrovatin 1, Emilio Augustincich 2, Ernesto Pertot 1, Carlo Coglot 1, Giacomo Zullich —.50, Natale Ghermek 1, Luigi Cobau —.50, Benedetto Verzier —.50, Giovanni Vascotto 1, Francesco Viola 1, Bruno Gagnon —.50, Mario Hiermer 1, Romano Petterin —.50, Ruggero Piscler —.50, Augusto Scoccier —.50, Rodolfo Bisiach 1, Giovanni Visintini 1, Guido Fonzari —.50, Dante Candussi —.50, Andrea Gombac —.50, Giuseppe Miot —.50, Francesco Tersich 1, Giusto Dersitz 1, The Gary 100. Totale lire 437.

Totale della presente lista lire	1.983.85
Importo precedente »	55.143.25
Somma totale lire	57.127.10

L'elargizione pubblicata domenica di Mario Mosco era, anzichè di lire 20, di lire 40. Importo già compreso nella somma della lista.

Per i danneggiati siciliani - Una sottoscrizione a bordo del «Pres. Wilson». Il comandante del piroscafo «Presidente Wilson», ci comunica anche a nome del R. Commissario, che fra gli ufficiali, l'equipaggio e i passeggeri italiani, furono raccolte 4425 lire, a favore dei fratelli colpiti dal disastro dell'Etna. La somma fu rimessa a S. E. il Presidente del Consiglio.

Esposizione di lavori al Liceo Carducci. Nei giorni 27 e 28 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 si terrà al Liceo femm. G. Carducci e Scuola normale (in via Madonna del Mare) un'esposizione di lavori donneschi e disegni fatti dalle alunne, alla quale sarà ammesso anche il pubblico.

L'iscrizione scolastica

All'Istituto tecnico «Galileo Galilei». Gli esami di ammissione alla prima classe della Scuola tecnica (corso inferiore dell'Istituto tecnico) si terranno giovedì 28 corr. alle 8. Gli alunni che aspirano a esservi ammessi dovranno presentarsi alla Presidenza oggi, martedì dalle 16 alle 18 e domani, mercoledì 27 corr. dalle 8 alle 12, muniti del certificato di nascita legalizzato, dell'attestato di vaccinazione e di immunità da oftalmia e del certificato scolastico (se provengono da scuola pubblica, nel qual caso gli attestati di vaccinazione e di immunità possono essere sostituiti da analoga annotazione d'ufficio sul certificato stesso).

I candidati dichiarati idonei, per essere inscritti definitivamente alla scuola, dovranno ripresentarsi al principio del venturo anno scolastico nell'Ufficio di presidenza e vi saranno ammessi alle modalità che saranno fissate nel frattempo dalle autorità scolastiche. Le tasse relative all'iscrizione saranno pagate al principio dell'anno scolastico p. v.

Al Liceo «Carducci». Le iscrizioni per gli esami di ammissione alla I.a classe si terranno, come già preannunciato, nei giorni 26 e 27 corr. Le alunne che partecipano al pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto dovranno iscriversi il 26 e daranno gli esami il 27 alle ore 8. Le tasse d'iscrizione si verseranno all'inizio del venturo anno scolastico.

All'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Con riguardo al pellegrinaggio delle scuole popolari alla tomba del Milite Ignoto, la presidenza comunica agli interessati che le iscrizioni alla prima classe della Scuola tecnica hanno luogo oggi 26 e domani 27 dalle 8 alle 12; oggi anche dalle 15 alle 18, secondo le norme già pubblicate dal nostro giornale il giorno 20 corr. L'esame d'ammissione si terrà giovedì, 28 corr., alle 8.

Nuova pubblicazione. Per cura dell'editore Emilio De Angeli è uscita la «Guida-Diario commerciale per il 1923-1924», stampata con molta cura e proprietà dallo stabilimento tipografico nazionale. Il bello e utile volume, che si apre con il diario per l'anno in corso, nella seconda parte pubblica la circoscrizione distrettuale-amministrativa della città, del suburbio e dell'altipiano; la terza parte reca un'accurata guida commerciale e, la quarta, un elenco delle autorità, istituzioni cooperative, consorzi, periti giudiziali, consolati ecc. La guida, solidamente rilegata, si chiude con una descrizione della nuova provincia di Trieste, dei comuni e delle varie circoscrizioni e mandamenti. La nuova pubblicazione è in vendita nelle librerie e cartolerie e presso l'editore in Corso Vitt. Emanuele n. 15-31.

(SOC. ANON.) FRATELLI BRANCA MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo. Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER

Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

DOPO DOMANI
Giovedì 28 Giugno

alle ore 19 (7 pom.) in **Roma** nel Cortile interno della Direzione del Lotto, in Via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale con premi per L. 450.000, tutti in contanti.**

Ogni cartella costa **Due Lire** e concorre a tutti i premi di questa Grande Tombola Nazionale che va a totale beneficio di 21 Ospedali. Il primo è della rilevante somma di **L. 200.000**, il secondo di **L. 50.000** ed altri, sempre di somme importanti, oltre alla cinquina di **L. 30.000.**

Si vendono ancora per poche ore dove è esposto l'apposito cartello di questa Grande Tombola.

Abitualmente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate. Auguri sinceri.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Le originali SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

VERME SOLITARIO
Pronta, sicura e *gioconda* guarigione co TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - MILANO
— Si vende in tutte le farmacie —

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni, possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque evenienza. — Ovunque: L. 4.50 più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

DAL 1 LUGLIO
HOTEL FERDINANDEO (CACCIATORE)
Telefono N. 348
completamente restaurato
LA VILLEGGIATURA PREFERITA DALLE FAMIGLIE
PENSIONI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
SERALMENTE CONCERTO E CINEMATOGRAFO
CENA COMPRESA ANDATA E RITORNO IN AUTOCORRIERA
La Ditta Conti Corsini e Zanon attuerà un perfetto servizio di autocorriere col seguente orario:
DAI VOLTI DI CHIOZZA
GIORNI FERIALI: 9.30, 12.30, 18.30, dalle 18.30 in poi partenze ogni mezz'ora, ultima corsa alle 22.
GIORNI FESTIVI: 9.30, 10.30, 11.30, 14, dalle 14 in poi partenze ogni mezza ora, ultima corsa alle 22.
DAL CACCIATORE
GIORNI FERIALI: 8, 14.20, 20, dalle 20 in poi partenze ogni mezz'ora, ultima corsa alle 24.
GIORNI FESTIVI: 8, 10, 11, 14.20, 17, dalle 17 in poi partenze ogni mezza ora, ultima corsa alle 24.
AVVERTENZA: Dietro richiesta si eseguiranno corse speciali.

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta,
= RIDONA LE FORZE =
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta

Ventilatori
COMPAGNIA GENERALE di ELETTRICITÀ
In vendita nel nostro Negozio di
TRIESTE
Via Pier Luigi da Palestrina, 10
e presso i principali rivenditori di materiali elettrici.
P. M. 38

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

Marca depositata ASTRA TRIESTE
ASTRA
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

La Merveilleuse
Confezioni per Signora
A. V. E. Corso Vitt. Em. III 27 - TRIESTE
Attualmente Novità estive per il mare e per la campagna
Continui arrivi

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: Prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: Prof. Comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, via Cavana 11

Recoaro
Stazione climatica prealpina e di cura, 1.o Giugno - 30 Settembre. — Corse tramviarie dirette Vicenza-Recoaro in coincidenza Milano e Venezia.
Consulenza medica prof. gr. uff. Lucatello Luigi, direttore della clinica medica di Padova.
FONTI FERRUGINOSE-ARSENICALI
STABILIMENTI BALNEO-IDRO-TERAPICI
Ufficio informazioni PRO-RECOARO

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER!

La costituzione del comitato esecutivo per i danneggiati delle regioni etnee

Allo scopo di coordinare l'opera di soccorso a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna, il sindaco senatore Pitacco ha convocato ieri al Municipio la Giunta municipale e i deputati. Sono presenti tutti gli assessori e l'on. Giunta. Il Sindaco comunica che S. E. l'on. Mussolini ha risposto con vivi ringraziamenti alla lettera che gli comunicava l'elargizione di lire 10.000 da parte del Comune di Trieste.

Dopo breve discussione, si delibera che la Giunta, i deputati e i direttori dei giornali si costituiscano in comitato. Per il lavoro corrente viene nominato un comitato di soccorso nelle persone degli assessori Costanzo e Lussi, i quali saranno coadiuvati dal segretario generale della Pubblica beneficenza dott. Rangan.

Il comitato dichiara pubblicamente che tutte le elargizioni e, in genere, qualsiasi iniziativa in nesso con l'opera di soccorso, dovrà essere fatta per il tramite del comitato, il quale soltanto è autorizzato a raccogliere i fondi.

I cittadini sono quindi avvisati che non sono ammesse raccolte speciali, in nessuna forma, da chiunque fossero promosse. Tutto sarà curato dal comitato, il quale si terrà anche informato dell'entità del disastro.

Ci pervennero:

Dalla famiglia Chatila lire 50, dalla fabbrica di Birra Dreher lire 500, da Maria Fabbro lire 10, dal prof. Nicolò Cobol lire 10, dall'ing. Giuseppe Cobol lire 10, da Riccardo Mario Levi lire 10, da Olga Veneziani lire 50, da Faustina Trevisani Veneziani lire 50, da Nella e ing. Marco Bliznakoff lire 50, da Livia e Ettore Schmitz lire 50, da Dora e Giuseppe de Hoeberth lire 50, dal dott. Luigi Polacco e consorte lire 10, da Antonio Franceschini lire 20, dall'avv. dott. G. Georgiadis lire 100, dall'Ass. dei Cavalieri della Morte nell'occasione del Congresso generale lire 400, dal dott. Alessandro Afenduli e consorte lire 300, dal dott. Giovanni Macovich lire 10, da Antonio Bosco lire 3, da Michele Giannopulo lire 50.

Per onorare la memoria di Erminia de Henriquez, dal dott. Mario Retta e consorte lire 20.

Per onorare la memoria di Elisa Lolli-Baruch, dal prof. Mario e Paola Levi lire 10, dal dott. Alfredo e Lina Alpron lire 20.

Per onorare la memoria di Antonio Panfilli, da Adolfo Fontana lire 50.

Da Romeo Piacentini (Budapest) lire 100.

Totale della presente lista lire 1.933.—

Lista precedente » 21.829.75

Somma totale lire 23.762.75

Nella sottoscrizione di domenica, doveva essere nella lista del personale addetto al Ristorante Dreher, Matilde Schoster lire 3. Detto importo era già compreso nella somma totale.

La sede dell'Ufficio scolastico regionale. La Prefettura comunica: Per norma degli interessati, si avverte che, l'Ufficio scolastico regionale ha trasportato la sua sede in via Genova 4.

Una festa di beneficenza a Barcola. A Barcola, domenica prossima 1. luglio, si terrà una grande festa organizzata da quel Gruppo fascista nei locali del Pattinaggio e Tennis Club. Fervono già i preparativi per l'installazione di luce elettrica, chioschi artistici, campi di gioco e di altre attrattive che formano ancora il segreto del comitato feste che promette uno svariato programma: buone orchestre di giorno ed elettrizzanti jazz band di sera; giochi esilaranti e di grande interesse; uno svariato spettacolo di varietà; cene all'aperto servito anche durante lo spettacolo ed il ballo. Nel parco annesso graziosi chioschi con servizio di buffet tenuto da gentili signore e signorine. Infine un «Concorso di bellezza infantile» con premi di valore ai più bei bambini intervenuti alla festa. Nessuna questua o vendita di qualsiasi.

L'arrivo degli emigranti polacchi a Trieste

Ieri è arrivato alla nostra Stazione, in perfetto orario, il primo treno diretto Polonia-Trieste, che portava alcune centinaia di emigranti, qui inviati per imbarcarsi per l'America del Sud. L'attuazione di questo treno corona gli sforzi delle nostre Compagnie di navigazione e dei Comitati di assistenza, che unirono l'opera loro per attrarre a Trieste il passaggio delle correnti emigratorie polacche. Il Governo ha valutato tali sforzi, e ha reso possibile l'effettuazione del progetto, mediante una serie di benefici provvedimenti.

Trieste, che fruisce già delle vantaggiose disposizioni della legge italiana sull'emigrazione, è stata dichiarata porto d'imbarco per gli emigranti e in relazione a ciò, il Governo fece costruire alla nostra Stazione centrale, un padiglione speciale, con grandi sale di raccolta e con un completo ufficio sanitario, per assistere gli emigranti al loro arrivo e per eseguire il loro controllo sanitario.

Così Trieste è l'unico porto, dopo Napoli, che possegga nella Stazione ferroviaria, a disposizione degli emigranti, dei locali adatti e un servizio perfettamente organizzato.

Ad attendere l'arrivo del treno, si trovavano i rappresentanti dell'Ispettorato dell'emigrazione e dei Consolati di Polonia e d'Inghilterra, il Capo Stazione della Stazione centrale, i rappresentanti della stampa cittadina, della Società di navigazione Cosulich, del Lloyd Triestino e quelli del Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei, ricevuti tutti con squisita cortesia dal prof. dott. Messineo, dirigente l'Ufficio di vigilanza sanitaria.

Il risultato del «Giuoco dell'estratto» della Mutualità scolastica triestina. Martedì 19. m. c., nella aula maggiore della scuola di via Mazzini, alla presenza dei componenti il Consiglio direttivo della Mutualità scolastica triestina, di parecchi insegnanti e famigliari e di un numerosissimo stuolo di scolari e scolare delle diverse scuole popolari e cittadine di Trieste, ebbe luogo l'estrazione dei numeri del «Giuco dell'estratto», indetto dalla Mutualità scolastica triestina, per l'invio di quattro alunni vincitori a Roma, in pellegrinaggio gratuito alla tomba del Milite Ignoto. Assistette all'estrazione anche il dott. Guido du Ban, capo della divisione scolastica del Municipio..

Compiuti i lavori di revisione e d'imbussolamento delle matrici dei biglietti venduti, presenti i membri di direzione prof. Crepaz, Zoldan, Del Piero, sig.na Saversig e sig.ra Armani Luzzatto, il segretario sig. Paolo Zoldan pronunciò un breve discorso d'occasione, spiegando l'alto significato del pellegrinaggio degli scolari e le finalità della nobile e patriottica iniziativa del «Giuoco dell'estratto» presa dalla Mutualità scolastica. Dopodichè si procedette all'estrazione dei biglietti di premio, in numero di quattro, frutto della vendita dei biglietti emessi per il giuoco interno fra scolari e scolare delle scuole popolari e cittadine di Trieste.

Estratti da un fanciullo della Pia Casa dei poveri, sono stati favoriti dalla sorte i numeri 21 (verde), 332 (azzurro), 400 (verde) e 493 (bianco), possessori fortunati dei quali sono rispettivamente gli scolari Eliseo Obersnù, Bruno Hafner (mutualista), Oliviero Bianchi e Ernesta Steiner (mutualista).

I quattro alunni vincitori del «Giuoco dell'estratto, oltre che godere del pellegrinaggio gratuito, per il quale le quote corrispondenti saranno versate dalla M. S. T. alla direzione del pellegrinaggio, usufruiranno di una somma di lire 10 per ciascuno, assegnata loro dalla Mutualità la quale, in tal modo, ha erogato l'intero ricavato del giuoco al fine prestabilito.

Fiori d'arancio. La signorina Erzsi Goldberger con il signor Zoltan Willheim.

La cronaca lugubre

Tre stanchi della vita

Nuove figure, doloranti per ragioni più o meno legittime, sfilano invase dall'ossessione del suicidio sullo schermo della cronaca nera, riflesso quotidiano di tanti dolori, di tante miserie umane. Ecco i dettagli degli odierni drammi della vita:

Per non poter danzare cerca la morte!

Per il pronto intervento della Guardia medica è stata salvata, domenica, da sicura morte la giovinetta Fernanda V., sedicenne, abitante in androna S. Silvestro. Chiusasi nella stanza, la Fernanda s'era coricata, alle 9.30, e poco dopo, vinta da forti dolori viscerali, s'era data a gemere. Impressionati di ciò, e più perchè la porta era chiusa internamente, i famigliari entrarono a forza nella stanza e scorta su un tavolo da notte una fiala contenente ancora poche goccie di tintura di jodio, intuirono che si trattava di un atto di disperazione della giovinetta e corsero nella prossima farmacia per chiedere l'intervento sollecito del dottore di turno, il quale, accorso, praticò alla sofferente il lavacro gastrico e riuscì in tal modo ad eliminare ogni pericolo. Poi, per maggiore precauzione, fece trasportare la giovinetta all'ospedale, ove fu accolta. I motivi del gesto folle non poterono essere precisati; sembra però che la Fernanda fosse rimasta morbosamente impressionata per il fatto che la madre, non volendo che ella si recasse ad una festa da ballo, le aveva nascosto il vestito!

Espiazione tragica

Di Natalia Turk, ventenne, abitante in via Coroneo n. 5, la cronaca si è già occupata la settimana scorsa. Si ricorda che il marito di lei, un marittimo, tornato da un viaggio, fu informato del contegno scorretto della donna, sia per infedeltà sia perchè trascurava due figliolette, una delle quali, per piaghe sopravvenute in seguito a sporcizia, aveva dovuto essere ricoverata all'ospedale. Le voci della gente impressionarono il marito che, irritatissimo, obbligò la donna ad allontanarsi da casa. Disperata, ella supplicò il perdono, ma il marito fu irremovibile anche quando, sere or sono, la moglie si presentò nella trattoria «Al buon bicchiere», in via S. Lazzaro, dove egli stava cenando, e rinnovò le sue preghiere. Scacciata anche stavolta, la donna, appena fuori del locale, trangugiò dell'acido fenico di cui aveva seco una boccetta, e fu raccolta moribonda dal marito stesso che la fece trasportare all'ospedale. Il suo stato andò sempre più peggiorando a segno che ieri mattina sopravvenne la morte a compiere la tragica espiazione.

Drammi intimi

Sconfortata dalla solitudine e da dispiaceri intimi, Giuseppina C., di 33 anni, abitante in un modesto alloggio di via del Molino a vento, tentò, ieri mattina alle 9.30, di finirla con la vita ingerendo una quantità notevole di acido muriatico. Una donna del vicinato, accortasi del disperato tentativo, si recò nella farmacia Manzoni, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Accorse sul luogo il sanitario, il quale, dopo aver praticato alla sofferente il lavacro gastrico, la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta con prognosi riservata.

Soccorso d'urgenza...

Una rubiconda servotta, Maria Leban, di 28 anni, abitante in via Battisti n. 20 si presentò ieri verso le 18 alla Guardia Medica e con piglio addolorato presentò al medico la mano destra, dicendo che sentiva un forte dolore perchè accidentalmente un ago le si era conficcato nell'indice. Il sanitario guardò e scorgendo una pronunciata tumefazione, chiese alla sofferente:

— Quando s'è conficcato l'ago nel dito?

— Mah, rispose semplicemente la donna, sarà circa do ani fa...

Il medicò praticò col bisturi una piccola incisione e liberò così dal corpo estraneo la Leban, che se ne andò sollevata, profondendosi in ringraziamenti.

Un "raid,, di vigili urbani

39 arresti - Una serie di contravvenzioni

Contemporaneamente all'opera della R. Questura, che sabato scorso ha iniziato un severissimo servizio di rastrellamento notturno per togliere dalla circolazione i vagabondi e gli individui che vivono di una vita sospetta, il comando dei vigili urbani ha disposto per un'operazione dello stesso genere ed ha incaricato del servizio il maresciallo d'ordine Brandolin, il quale, a capo di un plotone di guardie, si mise sabato e domenica notte a perlustrare le viuzze di cittavecchia. Furono altresì visitati alcuni edifici disabitati di cittavecchia, dove individui privi d'abitazione e di lavoro vanno a passarvi le notti conducendovi spesso anche delle donne.

Distribuiti per i diversi rioni della città, i vigili urbani, componenti il plotone adibito a questo servizio, ebbero occasione di procedere a molti arresti. Nella notte tra il sabato e la domenica, furono tratti in arresto 22 individui; nella notte successiva il numero degli arrestati giunse a 17. In tutto 39 individui, fra cui alcune donnine allegre.

Gli arrestati furono prima condotti al comando dei vigili e poi tradotti al Coroneo, dove rimarranno in attesa che l'autorità assuma informazioni sul loro conto. Per quelli che non posseggono il diritto di cittadinanza nella nostra regione, sarà provveduto il foglio di via obbligatorio.

Cogliendo occasione da questi giri di perlustrazione, il plotone dei vigili urbani procedette ad un severo controllo delle vetture di piazza, per accertare se i vetturini fossero in possesso della regolare licenza. Questa misura venne presa perchè non mancavano denuncie di alterazioni nella tariffa dei viaggi e di cose peggiori. Nello stesso tempo furono elevate alcune denuncie contro ciclisti, perchè sprovvisti del dovuto fanale e così anche per alcuni veicoli. Le perlustrazioni, dunque, non risultarono inutili.

La specialista... delle cinque lire di resto

Ieri sera nella rivendita tabacchi di Ponte della Fabbra, entrò un giovane vestito elegantemente che si mescolò ai molti altri clienti e venuta la sua volta chiese un pacchetto di sigarette che pagò con una banconota da 10 lire. Qualche istante dopo, mentre la tabaccaia serviva altri clienti, il giovane le disse:

— Badi che mi ha dato il resto per 5 lire e non per 10.

— Ghe go dado fora giusto, rispose la tabaccaia.

— No, che non mi ha date le cinque lire...

— Ma sì che ghe le go dade!

— Ma come oserebbe lei dubitare di me?..

La tabaccaia lo esservò un po' e quindi proruppe:

— Ma lei la xe quel che se za vignù altre volte con 'sta storia delle cinque lire!...

— Io? ma come?

— Sì, sì, adesso me ricordo...

Nacque un putiferio tanto che dovettero intervenire due carabinieri i quali allontanarono lo sconosciuto, che se ne andò pei fatti suoi, dopo aver tentato di protestare ancora.

Le carezze della sorellina

All'astanteria dell'ospedale Regina Elena si presentò ieri sera alle 17 una donna, che accompagnava una bimba, Angiolina Surovich, di 10 anni, abitante in via S. Marco n. 33, la quale era tutta pesta. Aveva contusioni alle braccia, alla testa ed alle gambe. Il dottore d'ispezione medicò la piccina quindi inviò la donna che l'accompagnava al delegato di p. s. di servizio al nosocomio. La donna che è una zia della bambina, dichiarò al funzionario che poco prima una sorella della piccola Angelina irritatasi per chi sa quale ragione s'era data a percuotere la bambina col manico della scopa. E ne aveva lasciate andare tante da conciarla in quel modo. Della cosa fu estesa regolare denuncia alla Questura.

Piccoli romanzi della realtà

Una scena commovente avvenne l'altro giorno al Frenocomio di San Giovanni in Guardiella. Dal 17 ottobre del 1911, cioè da dodici anni, si trova ricoverata colà una donna ancor giovane la quale non ha mai parlato nè quindi ha saputo dire chi sia. Soltanto di lei si sa il nome, Gaicek, ma non si conosce nè la sua nazionalità nè da dove proviene. Le circostanze per le quali la donna fu ricoverata al manicomio hanno in sè del romanzesco: Nel giorno in cui era stata portata al Frenocomio, la donna era giunta a Trieste con un grande piroscafo della «Cunard Line» l'«Ivernia», proveniente con merci e passeggeri dall'America. Poichè da Napoli sino a Trieste la Gaicek, che viaggiava con un ragazzo di circa 11 o 12 anni e una bambina di 2, aveva dato segni di squilibrio mentale, il capitano del piroscafo aveva fatto chiamare il cav. Treves, che, recatosi a bordo, prese in consegna la donna ed i due bimbi. Il capitano però nulla seppe dirgli sulla famigliuola poichè, caso strano, tutti i documenti che la riguardavano, erano spariti. Accompagnati i tre all'ospedale, la donna fu accolta in osservazione, la piccina nella sezione maternità e il ragazzo alla Pia Casa dei Poveri. La madre poi fu mandata al Frenocomio mentre qualche giorno dopo la piccina morì.

Il tempo trascorse e quando il ragazzo ebbe circa 18 anni, fu incorporato nell'esercito austriaco sebbene non si sapesse a quale nazionalità appartenesse. Durante la guerra fu fatto prigioniero e quindi, dopo l'armistizio, fece ritorno a Trieste, ove il cav. Rangan non potendo riaccoglierlo nell'Istituto gli procurò un posto di fabbro-ferraio.

Ebbe così modo di conoscere un macchinista della Società Cosulich, il signor Quaiatti che si interessò di lui e informandosi presso il cav. Treves e sfogliando il nostro giornale seppe i particolari riguardanti la di lui famiglia. Quando il sig. Quaiatti poi potè sapere che la madre del Gaicek si trovava al manicomio, tentò un incontro fra lei e il figlio. Visto il giovane la povera pazza, dopo averlo fissato insistentemente, uscì dal suo mutismo per dire soltanto che lei aveva per figlio un bimbo piccino e non un giovanotto. Alle altre domande non volle rispondere.

Continuando le sue indagini il signor Quaiatti spera che rivolgendosi a New York, dove il ragazzo dice di essere stato, potrà sapere qualcosa di più sul suo protetto.

L'oratore demente

Ieri sera verso le 19.15 in Piazza Ponterosso, un uomo si mise ad arringare i passanti facendo sfoggio di una eloquenza dove il buon senso era sconosciuto. Il male si è che appena si vide intorno un po' di gente l'oratore cominciò a trascendere anche nel triviale, lasciando comprendere che le sue facoltà mentali non erano a posto. Alcuni infermieri della vicina S. A. S. Treves scesi sulla piazza per vedere cosa succedeva, riconobbero nel tizio certo Antonio Pestina da Milano, già più volte ricoverato all'ospedale. Gli si avvicinarono ma il disgraziato, sempre più eccitato, oppose resistenza anche ai carabinieri accorsi nel frattempo. Alla fine, dopo lunga lotta, il Pestina potè essere ridotto all'impotenza e con una vettura trasportato all'ospedale, dove venne accolto.

La cavatina del barbiere

Ha truffato o ha fatto dei debiti?

La cronaca si è occupata tempo fa di quel barbiere, Giuseppe Iermann, che fu denunciato alla Questura per truffa, a danno di emigranti. La cifra delle truffe ascendeva, secondo le molte denuncie, a qualche centinaio di migliaia di lire, ma per quante ricerche la Questura facesse dell'individuo, egli non potè essere arrestato.

Ieri, però, lo Iermann, che era sempre latitante, si presentò nello studio dell'avv. Zennaro per chiedergli consiglio. L'avvocato lo consigliò di costituirsi, essendo quella l'unica via che gli rimaneva. Così, accompagnato dal suo legale, lo Iermann si presentò al Procuratore del Re dott. Illich, che lo fece condurre alle carceri del Coroneo.

Lo Iermann sostiene di non aver truffato alcuno, e dice che, se mai, fu ricompensato di prestazioni verso gli emigranti ai quali procurava i documenti necessari, magari facendo saltare qualche turno. Se qualcuno non ebbe i documenti sino al momento della denuncia, lo Iermann riconosce di avere dei debiti, ma non mai di aver truffato.

Ad ogni modo le sue ragioni le dirà ai giudici, quando comparirà al dibattimento.

I casi d'intossicazione nel magazzino tabacchi

Ancora non si sono potuti eliminare i casi frequentemente lamentati d'intossicazione prodotti dal pulviscolo di tabacco, che s'espande per l'aria negli ambienti poco aereati dei depositi al Punto franco. Ieri la Guardia Medica dovette accorrere verso le 16 al porto Duca d'Aosta, dove l'operaia Nunzia Menunno, di 16 anni, abitante in via Cattedrale n. 12, era stata colta da malore. Il sanitario constatò alla ragazza forti sintomi d'intossicazione e dopo prodigatele le cure necessarie la fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Per un capogiro. Il pasticcere Antonio Pecchiar, di 34 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 10, passava ieri verso le 15 attraverso il piazzale di S. Giacomo, quando, colto da capogiro, ruzzolò a terra, dove rimase fino a tanto che alcuni passanti lo raccolsero e lo trasportarono alla vicina farmacia Godina, donde telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario accorso medicò al Pecchiar molte escoriazioni alla faccia e lo fece quindi trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena.

I velocipedastri. Ieri sera, verso le 21, mentre si trovava nei pressi di casa sua, la bambina Fernanda Tuzzi, di 3 anni e mezzo, abitante al Largo Pestalozzi n. 1, fu atterrata ad un maldestro ciclista. Ai pianti e alle grida della piccina accorse la mamma la quale la raccolse e la condusse alla Guardia medica, ove il sanitario di turno riscontrò alla piccina una ferita lacera al labbro superiore ed escoriazioni al dorso, al gomito sinistro e al ginocchio sinistro. Dopo le prime cure la piccina potè rincasare.

Guarirà in circa 8 giorni.

TRIBUNALI

Un bigamo di guerra

(TRIBUNALE PENALE)

Il caso, pur avendo create molte complicazioni, è semplicissimo ed è dovuto alla facilità con la quale durante la guerra ai soldati era possibile il matrimonio per direttissima.

Il marittimo Carlo Drioli fu Ugo e fu Teresa Leban, da Trieste, che attualmente ha 39 anni, nel 1916 si trovava a Graz, quale soldato del treno nel primo deposito di riserva.

Il Drioli aveva antecedentemente conosciuto a Trento la stiratrice Ida Elisabetta Oberhofer, da Innsbruck, con la quale ebbe relazioni, promettendole di sposarla.

A Graz il soldato si era già dimenticato dell'avventura, quando capitò colà Ida Elisabetta, che lo mise con le spalle al muro, minacciando: «O mi sposi, o ti denuncio».

Drioli scelse il matrimonio, presentò domanda al comando militare e ventiquattro ore dopo, da un parroco da campo, veniva unito legalmente a Ida Elisabetta.

Sia che la donna abbia imposto il matrimonio per godersi il modestissimo sussidio spettante alle mogli dei richiamati, sia che le fosse bastato chiamarsi signora anzichè signorina, il giorno stesso dell'avvenuto matrimonio, dicendo che si recava a Brunek, nel Trentino, prese il treno e da questo momento non si fece più viva.

Il Drioli, frattanto, sempre a Graz, conobbe la sarta tedesca Filomena Cernez, e il primo aprile 1918, nella chiesa di St. Johan am Graben, la sposò.

Questa volta erano state fatte regolarmente le pubblicazioni, ma nessuno protestò. La guerra finì, il Drioli e sua moglie vennero a Trieste, divennero cittadini italiani. I coniugi sono felici ed hanno tre bambini. Ma il parroco che aveva unito in matrimonio i due, nello scartabellare i registri, s'accorse che il Drioli era già ammogliato, e da ciò la denuncia e il conseguente processo per bigamia avviato contro il Drioli. Ieri questi comparve dinanzi alla Corte, presieduta dal cav. Quartapelle, giudici votanti i cons. dott. Savo e Comel; cancelliere Duimovich, P. M. il dott. Culot. L'imputato è difeso dall'avv. Zennaro.

Il Drioli raccontò come aveva sposato la Oberhofer per imposizione, dice che quel matrimonio non lo aveva preso mai sul serio. «Savevo — dice l'accusato — che la Elisabetta iera andada a Brunek e gavevo letto sui giornai che questa città la xe stada bombardada. No la se ga fato più viva, e credevo che la fussi morta. Ghe volevo ben ala Cernez e la go sposada. Naturalmente, se ghe gavessi contà ala Cernez che iero sposado zà, no saria stado posibile el matrimonio, e go tasudo!».

La seconda moglie del Drioli è al dibattimento con i suoi bambini e attende ansiosa l'esito del processo.

— Il Drioli — dice il P. M. dott. Culot — è processato sulla base della legge austriaca, secondo la quale la pena fissata è inferiore ai tre anni. Secondo l'art. 5 della legge nostra, un reato di pena inferiore ai tre anni non può essere giudicato senza la richiesta del Governo stesso sotto il quale venne commesso. Questa richiesta manca e manca altresì la querela di parte, giacchè la Oberhofer, che non si sa neppure se vive, non la presentò. Domando quindi l'assoluzione.

— L'assoluzione s'impone — dice a sua volta l'avv. Zennaro — oltre che per le considerazioni svolte dal P. M., per altro motivo. In realtà il Drioli, quando avrebbe commesso il reato, era ancora suddito austriaco. Cittadino italiano diventò poi. Si possono qui giudicare sudditi austriaci per fatti commessi in Austria-Ungheria, nelle terre che fanno parte ora al nostro Paese?

Con una simile eredità si dovrebbe andare a pescare i rei in tutti i tribunali degli ex territori della monarchia austro-ungarica.

La Corte, dopo lunga deliberazione, manda assolto il Drioli per le ragioni esposte dal Procuratore del Re. E i coniugi Drioli se ne vanno lieti.

Riflessioni a proposito di un successo

Ecco di che dar conforto ai numerosi malati, i quali, scoraggiati negli inutili sforzi per liberarsi dai loro mali, si abbandonano alla malattia.

Ecco infatti l'esempio del signor Emilio Finocchietti, ebanista, via Vittorio n. 37, Paterno di Basilicata (Potenza), al quale le Pillole Pink diedero dei risultati che egli stesso non osava sperare. Ma diamo la parola al signor Emilio Finocchietti. La convinzione nata da un successo è più persuasiva che il più eloquente commento:

«Col più vivo piacere — ci scrive il signor Emilio Finocchietti — vi partecipo quanto bene mi hanno fatto le vostre ottime Pillole Pink.

«Malato fino dal mio ritorno dal servizio militare, mi trovavo in condizioni di salute assai precarie. Soffrivo continuamente di violenti mali di capo e di stomaco, come pure di stordimenti. Soffrivo pure d'insonnia e avevo sempre freddo alle mani e ai piedi. Dopo aver seguito varie cure senza successo, mi decisi a prendere le Pillole Pink di cui mi si era detto tanto bene. Ho potuto constatare io stesso che le Pillole Pink meritano pienamente la loro buona riputazione, perchè anche a me hanno reso la salute.»

Signor E. FINOCCHIETTI

Questa nuova cura fatta con le Pillole Pink richiede qualche riflessione: prima di tutto un malato, non deve mai disperare perchè ogni sofferenza ha di certo un rimedio; poscia quando la malattia ha la sua origine nell'impoverimento del sangue o nell'indebolimento del sistema nervoso, le Pillole Pink permettono di sperare il massimo risultato perchè esse possiedono rare proprietà rigeneratrici del sangue e delle forze nervose ed esercitano una potente azione sull'insieme delle funzioni organiche. Del resto, è provato che la cura delle Pillole Pink è sempre di notevole efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, la depressione nervosa, i mali di stomaco, mali di capo, dolori.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto, 6, Milano.

"STIVALIN,,
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Mostra campionaria permanente: Viale XX Settembre 13 — Telefono 30-32.

Il rinomato
Unguento per i calli Rya
trovasi in vendita a L. 2.75 nella Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10, e nelle altre farmacie della città

AMARO GAMBAROTTA
PIÙ EFFICACE DEL FERNET MA DELIZIOSO AL PALATO!

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

TEATRO NAZIONALE
OGGI II.o CAPITOLO OGGI
La Scomparsa
del grande capolavoro cinematografico
Le due birichine di Parigi
NELLA VARIETA':
Lidia Rossi cantante lirica
Jack e Miss Anna danze classiche e moderne

Fanghi - Bagni
e moderna Grotta sudorifera
S. Pietro Montagnon (Padova)
Stabilimenti, Hotels, Terme preistoriche
Uniche premiate - Aperte tutto l'anno
Stazione *Montegrotto* (linea Venezia - Bologna). Omnibus a tutti i treni
Hotel Centrale pensioni di I. e II. classe
» *Succursale* » 3.a cl. Dozzinanti
Trattamento famigliare. - Servizio sanitario permanente dott. Alberto Toffanin.
Anche in Trieste questi fanghi sono riconosciuti i più efficaci ed usati dal BAGNO ROMANO.
Conduttore - Propr. Braggion Agostino
S. Pietro Montagnon (*Padova*)

Lentiggini
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
Presso la Farmacia Fonda di PIRANO e a TRIESTE nelle Farmacie: Manzini, Via Giulia e Zanetti, Via Mazzini.

L'Acqua alabastrina
Rende la carnagione bianca, soda e liscia come alabastro.

Spiana le rughe, toglie le macchie, le lentiggini, l'acne ed altre eruzioni senza spelare ne infiammare la pelle. Per gli uomini è un balsamo dopo fatta la barba, per la sua azione rinfrescante ed astringente. - Vendesi a L. 10.90, presso le migliori farmacie, profumerie e drogherie.
A. BARBERI - Via Imbriani N. 16 - TRIESTE

Stabilimento di cura
Tobelbad presso Graz
Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici.
Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE
Telefono Graz 23-07

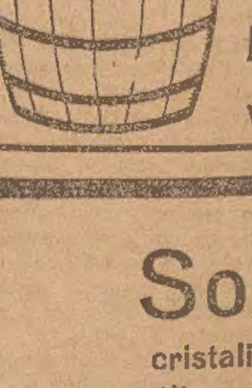
Sanatorio Stiriano con parco
Judendorf presso Graz
completamente rimesso a nuovo. Condizioni: (5 pasti e trattamento abbondante ed eccellente) 60.000 corone a. t. al giorno. Tutti i generi di cure ricostituenti e dietetiche.
Dott. FEILER

BITTER BONOMELLI
MILANO
IL PREFERITO

Chi si reca ai
FANGHI DI ABANO (Padova)
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
STABILIMENTO HOTEL TRIESTE
con le sue sorgenti termali fra le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici, pensioni da L. 30.
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

AUTOMOBILI
O. M.
Gomme Dunlop
AGENZIA DI VENDITA:
PIO TABUCCHI — TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE N. 15

Un sol
prodotto arresta la caduta dei capelli
La Lozione Succo di Urtica
Due soli
i mezzi per ottenere il risultato: Applicare la LOZIONE mattina e sera e frizionare convenientemente.
Tre soli
ma indiscutibili vantaggi: Distrugge la forfora — Arresta la caduta dei capelli — Fortifica le radici.
Domandate Il Succo di Urtica
al vostro farmacista od al profumiere.
Ne sono sforniti? Rivolgetevi a noi:
Frat. RAGAZZONI — Chimici farmacisti
CALOLZIO (prov. di Bergamo)
Richiedere l'opuscolo cura dei capelli


OFFRITE I VOSTRI
BARILI VUOTI
DI OLII E GRASSI
— A —
ANTONIO GAMBEL
TRIESTE
Via Coroneo N. 1 a

Tosse ASININA
guarita dal
Sciroppo NEGRI

Soda
cristalizzata
garantita pura, bianca
centrifugata asciutta
massima rendita,
solubilità ed
efficacia.
Fabbricata secondo le ultime esperienze tecniche con impianti moderni.
„STABILIMENTO CHIMICO-TECNICO
Via Pier Luigi da Palestrina 2

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE - UDINE
Rappresentante sig. Virgilio Gallico, via Felice Venezian 7, Trieste, tel. 19-79

TEATRI E CONCERTI

Circo Krone. Le due rappresentazioni del circo Krone richiamarono anche ieri gran folla, incuriosita ed emozionata dagli esercizi dei leoni, delle tigri, degli elefanti e dei dromedari. Gli intrepidi domatori, i ginnasti, gli ammaetratori dei cavalli, e il direttore comm. Krone che presentò i suoi elefanti, ebbero calorosi e nutriti applausi dal pubblico dopo ogni esercizio. Anche il parco zoologico è stato molto frequentato. Oggi alle 17 e alle 21 le solite rappresentazioni.

La direzione del circo ci comunica che l'incasso della prima sera, devoluto a beneficio dei danneggiati dell'eruzione etnea, ha fruttato lire 18972.80, da cui deducendo l'importo della tassa governativa in lire 1724.80, rimangono lire 17248 che venne inviato personalmente a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini. L'atto cortese e generoso del comm. Krone è stato accolto dalla cittadinanza con vivo senso di gratitudine, e dimostra il simpatico attaccamento del direttore del circo per la nostra Nazione.

Per agevolare il pubblico nel transito fra il campo del circo e città, la società delle autocorriere ha stabilito un servizio di andata e ritorno per ambe le rappresentazioni. Le partenze seguono dai Portici di Chiozza.

Fenice. Durante tutte le rappresentazioni di ieri, il teatro era gremito di pubblico in ogni ordine di posti. Sullo schermo, preceduto da un riassunto descrittivo dei precedenti, venne proiettato il quarto episodio del dramma di avventure «La corsa ai milioni» intitolato: «L'attimo terrificante». Le più drammatiche vicende culminano in questo magnifico episodio, e il pubblico seguì con trepidazione le temerarie e fantastiche gesta dei protagonisti. Fece seguito al dramma, la comicissima in due atti: «Fridolen al mare», che suscitò irrefrenabile ilarità fra grandi e piccini. Nella varietà due produzioni d'acrobatica ammiratissime e degne dei maggiori teatri: «The Ginestra» si presentarono in arditissimi esercizi d'equilibrio suscitando la più viva ammirazione e scrosci d'applausi. Piacquero pure moltissimo «Les Welgraff» audaci saltatori alla «bascule», specialmente nell'impressionante salto mortale. Condivise gli applausi coi valenti acrobati l'intelligentissimo «Litschy» che non è un artista superlativamente cane, ma viceversa. Oggi l'attraente spettacolo si replica dalle 18.

Nazionale. Ieri folla a tutte le rappresentazioni in favore dei danneggiati dell'Etna. Oggi va sullo schermo il secondo episodio delle «Due birichine di Parigi», dal titolo «La scomparsa». Dopo un riassunto della prima parte, il dramma continua a svolgersi in un ambiente grandguignolesco con scene emozionantissime.

Nella varietà continua nelle sue applaudite danze la coppia Jack e Miss Anna e si annuncia il debutto della cantante lirica Lidia Rossi. Prima rappresentazione alle 18.

Esperimento musicale al Conservatorio Tartini. L'ottavo esperimento degli alunni frequentanti i corsi medi e superiori del Conservatorio Tartini si svolse ieri sera alla presenza di un distinto pubblico, accorso in tal folla da occupare, oltre alla sala dei concerti, anche le salette adiacenti.

Le signorine Bruna Spinotti e Antonietta Catani, della scuola di pianoforte del prof. Skolek, della quale diffusamente parlammo nella relazione del saggio precedente, iniziarono il trattenimento con una accurata esecuzione della «Ouverture» del Beethoven. Seguì la Catani con l'«Adagio-presto» del Mendelssohn suonato con bella foga e la signorina Spinotti eseguì poi bene il «Rondò» del Bach e con effusione di sentimento «Le matin» del Grieg. La signorina Anny Bassich, allieva del maestro Barison, diede una efficace esecuzione alla «Sonata in mi minore» del Mozart, seguita da Corinna Bidoli, della scuola Skolek, che suonò la «Danza delle streghe» di Mac Dowel e la «Tarantella» del Moszkowsky. Questa piccola esecutrice, che conta appena dodici anni, merita uno speciale rilievo per le qualità di interpretazione e di esecuzione delle quali si rivelò dotata. Ascoltandola si ha la sensazione di essere presenti a un temperamento artistico di primo ordine, che, nella maturità degli studi, troverà certamente la via di raggiungere le più alte vette dell'arte musicale. Il pubblico ne fu preso e ruppe in entusiastici applausi alla fine di ogni brano e la evocò più volte al podio con calorosa insistenza. Chiuse la prima parte Dusan Stular, della scuola di composizione del prof. Illersberg, che eseguì con bello stile un suo «Notturno», in cui ha saputo rendere mirabilmente con una tecnica moderna e a volte azzardata alcuni bellissimi motivi pieni di lirica e di sentimento.

La seconda parte venne iniziata dalla signorina Maria Quintavalle con una «Melodia» del Neupert e uno «Studio di bravura» del Seiss, eseguiti con mezzi tecnici notevoli e buon senso interpretativo. La signorina Pina Bartoli, allieva della prof. Nives Luzzatto, accompagnata al piano dalla prof. Ida Luzzatto De Filippi, sollevò poi una ondata di commozione eseguendo con profondo sentimento il primo tempo del «Concerto in la maggiore» del Mozart. Il pubblico rese largo omaggio alla Bartoli, che è nata priva della vista, salutando in lei un notevole campione di intelligenza, di volontà e di squisito senso artistico, che seppe trovare tanta espressione di pura bellezza specialmente in grazia delle amorevoli cure della prof. Nives Luzzatto. Lunghe acclamazioni invero meritate, le furono rivolte alla fine del brano. La signorina Maria Ferluga seppe poi imporsi con una superba esecuzione di uno «Studio» di Chopin e con una bella e colorita esecuzione dello «Scherzo» del Martucci. Seguì Corinna Bidoli che rinnovò il successo dianzi ottenuto suonando la «Gondoliera» del Liszt e «Polichinelle» del Rachmaninoff. Mario Iurcich, allievo del maestro Barison, suonò poi con tecnica e interpretazione impeccabili le «Danze ungheresi» del Nachez, seguito dallo Stular che risaltò nuovamente quale pianista con una bella esecuzione della «Campanella» del Liszt. Il trattenimento ebbe termine con «Danze macabre» del Saint-Saëns, suonato molto bene dallo Stular e dalla signorina M. Ferluga.

Tutti gli allievi ebbero largo omaggio di fiori. Il prossimo trattenimento, l'ultimo dei saggi di questo anno, verrà dato a beneficio del monumento a G. Oberdan, con la esecuzione di musica da camera, suonata dal Quartetto e da un'orchestra d'archi.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ultime rappresentazioni della film «Il romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli, Luigi Serventi, Gustavo Salvini, Antonio Gandusio e Gemma De Santis. Prossimamente una grande novità «Nostalgia d'Oriente», film che ha entusiasmato tutto il pubblico frequentatore dei primari cinema d'Italia. Principia alle 17 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Cinema Edison. Oggi primo giorno del grande capolavoro di Gabriele D'Annunzio «Il ferro», interpreti principali Bianca Stagno Bellincioni e Ernesto Sabbatini. Prima rappresentazione alle 18, ultima alle 22.30.

«Il mio bambino», con protagonista il bambino prodigio Jackie Coogan al Novo Cine. Causa il mancato arrivo del dramma «Le mie prigioni» di Silvio Pellico, eccezionalmente si presenterà soltanto per due giorni «Il mio bambino», il più commovente dramma che siasi edito sin'ora interpretato dal più piccolo attore dell'arte muta Jackie Coogan, che nelle sue geniali trovate fa ridere e commuovere fino alle lacrime. Strepitoso successo ovunque.

«Il figlio del Carnevale» al Cine Savoia. L'azione di questo dramma, che giustamente viene considerato uno dei migliori presentati quest'anno, si svolge a Parigi e a Nizza durante il Carnevale 1922; ne sono interpreti principali gli artisti della Commedia di Parigi M. Mosyuchine e sig. Lissenko. Prezzi: Il posto cent. 80; I posto lire 1.30.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Folla enorme assistette ieri a tutte rappresentazioni della quinta serie della «Signora del mondo», oggi sesta serie, domani mercoledì settima serie, giovedì ottava serie. Nessuno manchi. Principia alle ore 16.

Teatro Alfieri. Il salone delle grandi novità. Di nuovo sarà superbamente presentato al distinto pubblico di questo simpatico ambiente, un'altro lavoro della cinematografia moderna, dal titolo «Il pezzente gentiluomo», dramma satirico sociale, interprete il cav. Mario Casaleggio.

Cinema Galileo. «Nel cratere del vulcano». In chiusa «Bidolini».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani mercoledì alle 20.30 si proietterà «Piccola fonte», interprete principale Francesca Bertini e la commedia brillante «Fuga di gas», interpretata da Max Linder. I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19.

Sindacato Magistrale fascista. I fiduciari del Sindacato magistrale sono pregati d'intervenire in sede sociale oggi 26 corr., alle 18, per urgenti comunicazioni.

Giovane Italia. Oggi martedì concorso: allieve sezione media dalle 17 alle 18; sezione superiore dalle 18 alle 19, in divisa. Per le 19 sono convocate in palestra le allieve iscritte presso le rispettive scuole per il pellegrinaggio a Roma, allo scopo di formare una squadra. Alle 20 seduta del consiglio direttivo.

Federazione nazionale arditi d'Italia. Tutti gli arditi sono invitati a presentarsi in segreteria per comunicazioni urgenti. L'ufficio è aperto tutte le sere dalle 18 alle 19.

Comitato S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi, avrà luogo nella sala Fenice il solito trattenimento di danza.

Circolo corale triestino. Oggi martedì 26 corr., alle 19 seduta direzionale.

Giovani calcisti. Oggi martedì 26 corr. tutti i calcisti della prima squadra si trovino sul campo per il solito allenamento alle 16.30.

Notiziario Sportivo

La polisportiva divisionale

Auspice il generale Castagnola, che alla edicazione fisica nell'Esercito dà tutto il suo amore e la sua instancabile attività, nel campo sportivo di S. Sabba della Società Ginnastica Triestina, in attesa che il grande campo presidiario di Cologna sia ultimato, si svolgerà dal pomeriggio del 27 a tutto il 30 corrente una imponente manifestazione ginnico-sportiva militare, riservata esclusivamente agli ufficiali e alla truppa dei reggimenti e reparti dislocati nel territorio della Divisione di Trieste.

Alla brillante riunione, dotata di numerosi premi, coppe e medaglie, e alla quale sono già iscritti oltre 400 atleti, è assicurato l'intervento di tutte le autorità civili e militari cittadine e non mancherà certamente di assistervi la parte migliore del nostro pubblico sportivo.

Essa servirà non solo a incoraggiare nel duro cammino dello sport i baldi e fieri nostri soldati, ma soprattutto a dimostrare ancora una volta come nell'Esercito alla educazione della mente e del cuore, atta a mantenere vivo nel loro animo l'amore per la Patria e la fede nel grandioso suo avvenire, segue, di pari passo, quella fisica, che, irrobustendo i giovani corpi, rendendoli audaci e fieri, darà sicuro affidamento di mantenere sempre e dovunque, in terra e sul mare, alto il nome d'Italia.

Ecco il programma delle gare: 27 giugno: Campo sportivo S. Sabba, ore 17. Presentazione dei concorrenti dai capi gruppi e sfilamento. Ore 17.30, batteria metri 400; tiro alla fune. Ore 17.45, prima partita calcio; prima eliminazione. Ore 19.30, batteria staffette prima eliminazione.

28 giugno: Campo sportivo S. Sabba, dalle 7 alle 10, batteria m. 100; salto in alto; lancio giovellotto; seconda partita calcio prima eliminazione. Sala d'armi Caserma Oberdan, alla stessa ora: gare di fioretto. Dalle 16 alle 19.30, Campo sportivo S. Sabba, semifinale m. 400; Salto in lungo; lancio petardo; terza partita calcio prima eleminazione.

29 giugno: Campo sportivo S. Sabba, ore 7, semifinale m. 100; tiro alla fune; quarta partita calcio prima eliminazione. Sala d'armi Caserma Oberdan, ore 7, gare di sciabola. Campo sportivo S. Sabba, ore 16, gara m. 500; tiro alla fune; marcia chilometri 5; quinta partita calcio seconda eliminazione.

30 giugno: Campo sportivo S. Sabba, ore 7, finale m. 400; finale tiro alla fune; sesta partita calcio seconda eliminazione. Sala d'armi Caserma Oberdan, ore 7, gara di spada. Campo sportivo S. Sabba, ore 15.30, finale staffette; finale m. 100; settima partita calcio (finale); gara m. 1500; staffetta ciclistica; premiazione dei vincitori.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il quarto episodio del film «La corsa ai milioni» e la comica «Fridolen al mare».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Le due birichine di Parigi», secondo episodio.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il mio bambino» con Jackie Coogan.

Cinema Edison (piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «Il ferro» con Bianca Stagno Bellincioni e Ernesto Sabbatini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il ponte dei Sospiri» con Luciano Albertini (Sansonia).

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo di un nuovo transatlantico a Sestri Ponente

Sabato è stato varato a Sestri Ponente il nuovo grandioso transatlantico «Ammiraglio Bettolo», della Transatlantica Italiana.

Il nuovo piroscafo, che è destinato ai viaggi tra l'Italia e l'America latina, è capace di ben 1375 passeggeri, dei quali 68 passeggeri di prima classe, 1114 emigranti e 197 ufficiali ed equipaggio; ha una lunghezza massima di metri 136.50, una forza motrice di 6000 cavalli asse, che gli imprimerà una velocità oraria di nodi 15.5 all'ora (circa 30 km).

L'«Ammiraglio Bettolo» è stato costruito al Cantiere navale «Ansaldo» di Sestri Ponente.

Cambiamento provvisorio nel faro di Trieste

La R. Capitaneria di porto comunica che dovendo eseguire alcune riparazioni al faro di Trieste (n. 867 elenco fari 1922), verso la fine del mese il medesimo prenderà temporaneamente le seguenti caratteristiche: intermittente bianco: luce 4 s., eclisse 3 s., periodo 7 s. Il fuoco sarà a gas acetilene disciolto ed avrà una portata di circa 18 miglia. Non appena i lavori saranno ultimati, il faro riprenderà la caratteristica normale, segnata nell'Elenco fari, edizione 1922.

Società di navigazione russo-norvegese

E' stata costituita una società di navigazione russo-norvegese, con partecipazione della Cooperativa anglo-russa, dell'Associazione del legno russo-settentrionale e della Società di navigazione norvegese di Bergen. La nuova società avrà pure la sua sede a Bergen. Il capitale è di un milione e mezzo di corone norvegesi.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Siria

Baia di Alessandretta — Scafo affondato. A mg. 0.24 per 14 gradi dal fanale situato sulla testata del molo che si protende dal deposito del petrolio, trovasi un piroscafo affondato, il cui fumaiolo e parte dello scafo rimangono fuori acqua.

Pos. app.: lat. 36 gradi 36' N, long. 36 gradi 10' E.

Mediterraneo - Spagna

Porto di Tarragona — Cambiamenti nei fanali. Il fanale a luce «intermittente bianca», che funzionava presso l'antica testata del molo Est (Muelle de Levante), è stato spento.

Il fanaletto verde di allineamento sulla parte Sud dell'antica testata del molo Est, non funziona più.

Il fanale a luce «fissa verde», che funzionava sulla testata del frangionde costruito in prolungamento del molo Est sopraddetto, venne sostituito da un nuovo fanale a luce «intermittente bianca», periodo 5 s. (luce 4 s., eclisse 1 s.), elevato m. 20 sul mare con portata di mg. 13 (portata luminosa 20 miglia). Questo nuovo fanale è sistemato su torre in muratura.

Pos. appr.: lat. 41 gradi 6' N, long. 1 grado 14' E.

Adriatico - Coste orientali

Isola di Saseno — Rotta di entrata nel porticciolo di S. Nicolò. Con riferimento all'avviso N. 86-226 del 1923 s'informa che, in seguito alla ripresa dei lavori di prolungamento verso Est della nuova scogliera di protezione, il traliccio del fanale «rosso» posteriore è stato spostato in modo che la rotta di entrata nel porticciolo di S. Nicolò coincide ora col rilevamento 219 gr. dell'altro fanale «rosso» (anteriore), piazzato presso la radice del pontile. Tale nuova rotta di entrata incontra fondali non superiori ai m. 3.70.

L'allineamento diurno di entrata, indicato nell'avviso N: 98-268 del 1923, è stato attivato.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 25 per il 26 giugno

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 2023; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 2?; mozzi di coperta 585; capi fuochisti 152; fuochisti 3313; carbonai 1767; operai macchinisti 152; fuochisti 3313; carbonai 1767; operai meccanici 164; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 253; I cuochi 79; mozzi cucina 64; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: capi fuochisti: 131, 121; mozzi di macchina: 204; giov. di coperta II: 222; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera 45; carbonai: 1731, 1743, 1764; marinai: 1917; fuochisti: 3256.

Turno Lloyd: marinai: 473; giovanotti coperta I: 160; giovanotti coperta II: 179; fuochisti: 648; carbonai: 554; operai meccanici 47; elettricisti: 46; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169.

Da richiamare: fuochisti: 345.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; carpentieri: 15, 27; nostromi in I: 12; in II: 10; in III: 28; marinai: 439; giovanotti di coperta 220; mozzi di coperta: 123; capi fuochisti: 28; fuochisti: 638; carbonai: 294; operai meccanici: fuochisti: 628; carbonai: 269; operai meccanici: 21; calderai 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 18; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 202; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 20, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 66; barbieri 22; cameriere: 13; giov. da camera: 148; mozzi da camera: 49; giov. da cucina: 85; mozzi cucina 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richiamare: meccanici: 20; elettricisti: 21; III camerieri: 150; giov. di camera: 96; mozzi di camera: 35; pistori: 91; fuochisti: 630; mutilati: carbonai: 289; capi stiva: 140.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 55; giovanotti di coperta: 22; mozzi di coperta: 17; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 25; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 65; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 9; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 2; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 16.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio», da Zara con 1171 pass.; «Graz», da Braila con 395 tonn. merci; «Venezia S.», da Venezia, vuoto; «Taranto», da Brindisi con 1 pass. e 35 tonn. di merci; «Attika», da Amburgo, vuoto.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Milcovul», per Braila; «Spartivento», per Venezia; «Zara», per Venezia; «Corvin», per Venezia; «S. Giorgio», per Venezia; «Taranto», per Venezia; «Carlo Zeno» per Bougie.

Arrivarono ieri i pirsafi: «S. Giorgio», da Venezia, con 41 pass.; «Metcovich», da Fiume con 6 pass.; «Siretul», da Blith con 5738 tonn. di carbone; «Quinto», da Fiume, vuoto; «Duino», da Gravosa; «Vienna», da Alessandria.

Partirono ieri «Brizzolari», per Berutti; «Attika», per Amburgo; «Adria», per Braila; «Tyria», per Fiume.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo IV, Hangar 1: «Vienna»; Hangar 1 b. «Leopolis», inoperoso; H. d: «Carinthia», car.; Hangar 6: «Campidoglio»; Hangar 9: «Martha Washington»; Hangar 12 b: «Graz» Hangar 13 a b: «Belvedere»; Molo II test: «Cyclops»; Hangar 17: «Quirinale»; Molo 1. Hangar 21: «Metleoni», scar.; Molo I test.: «Proteo»; Hangar 25: «Trento»; Hangar 32: «Georgia», inop.; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli».

Porto Doganale: Molo dei Bersaglieri: «Duino»; Molo Sauro: «Quinto»; Molo Venezia: «Cherso», «Bellenden», Molo Fratelli Bandiera: «Borzoli»; Sacchetta: «Clutha», «Indeficenter», «Metcovich».

Porto Em. Filiberto: Molo V, test.: «Siretul»; H. 56: «Sorrento»; Molo VI: «Gerania», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Riva VII, H. 69: «Venezia»; H. 71: «Jutlandia», «Anna».

Vallone di Muggia: «Bellanoch»; «Tevere»; Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Gorizia», «Carniola»; «Pilsna», «Persia», «Semiramis», «Adria», «Nomentum», «Cleopatra», «Violette», «Cracovia», «Praga», «Palatino», «Friuli», «Rosandra»; S. Sabba: «Vestfalia»; S. Rocco: «D'Aosta»; Molo Servola: «Britannia», «La Foce», «Aleardi», «Marietta Costanzo»; Ferriera: «Tracia»; Rada Servola: «Venezia S.», «Bellaura».

BORSA DI TRIESTE

25 giugno 1923

Rendita	79.25	Nav. Gen. ital.	549
Consolidato 5%	88.—	» Libera-Trieste	407
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	265
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr.	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino	650
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	130
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	302
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	375
» » 1916	39.—	Oceania	132
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	687
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	273
» » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	91.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia	1533	Beni Stabili	564
Commerciale ital.	916	Cant. nav. triest.	178
Comm. triestina	524	Cem. Dalmazia	340
Credito Italiano	720	» Isonzo	86
Banco di Roma	90	» Spalato	224
Banca Adriatica	—	Edison	503
Banca Cred. pop.	239	Eridania	440
Zivnostenska	243	Korka	310
Assic. Generali	29800	Gas Roma	616
Assic. Italiana (v.)	3200	Ilva	10,50
Assic. Italiana (n.)	1600	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2075	Montecatini	175
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	170
Riun. Adriatica	4100	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	320	Pilatura Riso	482
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	265
» Cosulich	512	Terni	436
» Dalmatia	320	Tergesteo	—
» Gerolimich	1150		

CAMBI: Amsterdam da 870 a 880; Belgio da 118 a 120; Francia da 137.75 a 138.25; Londra da 103.15 a 103.40; Nuova York da 22.25 a 22.35; Svizzera da 398 a 401; Berlino da 0.02 a 0.0220; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 67.15 a 67.50; Ungheria da 0.25 a 0.30; Vienna da 0.0310 a 0.0325; Zagabria da 25.15 a 25.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0330; dinari da 25.15 a 25.40; dollari da 22.20 a 22.30; pezzi da 20 franchi (dogana) da 84 a 84.50; lire sterline b. n. da 102.90 a 103.15.

BORSA DI MILANO

25 giugno 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 79.25; Consolidato 5 per cento fine mese 88.25; Banca d'Italia 1534; Banca Commerciale Italiana 925; Credito Italiano 720; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 375; Ferrovie Mediterranee 302; Costruzioni Venete 190; Rubattino 551; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 2425; Cotonificio Veneziano 125; Cotonificio Meridionale 70.50; Elba 55; Terni 441; Snia ordinarie 62.50; Officine Meccaniche 97; Officine Breda 233; Ansaldo 9.75; Montecatini 176; Metallurgica Italiana 127.50; Edison 505; Società Adriatica 135; Vizzola 964; Marconi 229; Molini Alta Italia 540; Industria Zuccheri 453; Raffineria Ligure Lombarda 568; Eridania 443; Distillerie Italiane 134; Esport. Italo Americana 582; Beni Stabili 567; Fiat 350; Isotta Fraschini 5.25; Ilva 10.50; Libera Triestina 405.

CAMBI: Parigi 138.10; Svizzera 401; Londra 103.35; New York 22.425; Germania 0.0220; Bucarest 11.50; Belgio 118.25; Vienna 0.0325; Praga 67.25; Budapest 0.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Aristides. Noi vi perdoniamo, donnine ambiziosette, il desiderio di avere i capelli ondulati che sembra aumentino il volume sino a farli apparire una selva lieve e molle e di semplificare la pettinatura. Ma non esageriamo! Buona pratica rimane sempre quella di dividere i capelli in 8 o 10 ciocche e arrotolarle intorno ad un nastro e annodarle al sommo del capo in un gruppo solo. Si possono aiutare queste manovre con lavande di alcool per i capelli grossi o con unzioni di vaselina per i capelli secchi. Altro abbiamo detto in precedenti edizioni, ma voi, sembra, non siete fedeli alla buona consuetudine di leggere questa rubrica due volte al giorno con devota attenzione, così come ogni buon triestino la legge. — *Marcello S.* Il primo imperatore germanico della dinastia degli Hohenzollern è stato il re di Prussia Guglielmo I (18 gennaio 1871-9 marzo 1888); il primo Hohenzollern che salì sul trono di Prussia è stato il burgravio di Norimberga Federico I (1415-21 settembre 1440). Si dice che il mite Guglielmo II ne sia stato l'ultimo.

Mario M. Il creditore jugoslavo di una intavolazione su di uno stabile a Volosca non può pretendere la liquidazione nonchè al 100 per cento nemmeno al 60 per cento come è stabilito fra cittadini italiani, ma aspettare la conclusione dell'accordo tra Jugoslavia e Italia oppure andare a patti col debitore. — *Madre angosciata.* A quindici anni la legge non consente arruolamenti volontari. I giovanetti ammessi nelle scuole garzoni dei R. Arsenali e stabilimenti militari marittimi, all'atto della loro ammissione nella scuola devono contrarre la ferma volontaria di quattro anni nel Corpo R. Equipaggi (art. 14 legge leva di mare). Maggiori informazioni alla R. Capitaneria di porto. — *Affar per ferì.* 1) Da Trieste a Monfalcone ci sono chilometri 30.3. 2) Da Trieste a Monaco di Baviera si pagano, in prima classe, lire 150.80, in seconda L. 94.80, in terza L. 49.50 circa a seconda del cambio. Maggiori informazioni e biglietti all'Ufficio F.F. S.S. in via della Borsa N. 2.

Teatralità. 1) La Compagnia Zago manca da Trieste dal settembre 1919; recitava al Politeama Rossetti. 2) ???. 3) Castagna è a Milano e per ora non verrà a Trieste. 4) La soprano Ernestina Poli-Randaccio è a Milano (Piazza Monforte 1). 5) Il maestro Bavagnoli è al Messico. 6) Molto difficile che al Teatro Fenice vengano dei circhi equestri; il pubblico ha un matto bisogno di Ridolini che è gaio ognor. 7) Riccardo Wagner è nato a Lipsia il 22 maggio 1813 e morto a Venezia il 13 febbraio 1883. 8) La piccola Ciely non ha per ora delle scritture con Trieste. 9). Il tenore Pertile è presentemente a Buenos Aires. — *«Politeama Rossetti».* Un bello spettacolo ci sarà quando vi presenterete al proscenio voi che protestate.

Sottufficiale in congedo. Può domandare la riammissione in servizio purchè non siano trascorsi quattro anni dalla data del congedamento. Occorre presentare domanda in carta bollata da lire una al Corpo dal quale fu congedato, corredata dal certificato di buona condotta e quello penale. Può scegliere l'arma e la specialità. Può aspirare anche all'incarico di aiutante di sanità e può infine contrarre matrimonio dopo dieci anni di effettivo servizio. — *Isaia* 1893. Il Bollettino militare si può richiedere a qualunque libreria; si può chiedere di consultarlo in ogni Comando di reggimento o di distretto militare. — *Assiduo R. C.* In attesa del cambio dei libretti postali di risparmio austriaci, si può farne notifica al Commissariato postale e telegrafico per la Venezia Giulia. — *Miseria stabile.* Per la sistemazione delle pensioni di guerra bisogna attendere il decreto nuovo, il quale soltanto sarà informativo in proposito. — *Urgentissimo.* Far sparire «l'ombra scura» dalla stoffa è faccenda difficilissima; è consigliabile la pulitura a secco. — *Petali.* Usi fascie elastiche. Non diamo indirizzi che servano a reclame.

Monella, Con Amore, Vera, Nemesi. 1) Vera Vergani è con la compagnia diretta da Niccodemi. Sandro Salvini ha poco più di 30 anni e quando non recita col suo grande babbo (che voi, da buone ochicefale, non siete certo andate ad ammirare al Verdi, mesi or sono), posa per il cinematografo. Francesca Bertini non è disoccupata e disoccupati non sono nè il delicato Lido Manetti, nè la Jacobini. Giorgio Fini sta a Roma in Villa Aliotti (via Tre Madonne n. 6). Queste sono le vostre curiosità particolari. 2) In commovente accordo, invece, tutte e quattro volete notizie su Nerio Bernardi, naturalmente artista cinematografico! Altre ce ne saranno che spasimano per lui in questo lembo ultimo della dolce Italia dall'Alpe Giulia al Carnaro. Unitevi! Costituite un sodalizio e mandate a lui una gran commissione di fanciulle elette ovunque, sia a Trieste, sia a Bagnoli per intervistarlo o per presentargli un «memorandum» o esporgli i vostri desiderata o magari intimargli un ultimatum. Egli è a Roma in via Sistina 149. Oppure organizzate un devoto pellegrinaggio e andate tutte per costituire intorno al divo un «harem» in Italia mentre li chiudono in Turchia. Forse le Ferrovie dello Stato vi fanno un ribasso superiore al sessanta per cento.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Fiero il *primiero*,
Eroe l'*intero*,
Sul mio *secondo*
Venne celato
Ed allevato
Nume possente
che resse il mondo.

Soluzione del giuoco precedente:
ESTER — RE — FATTO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra: 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D. *); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco): 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50 *) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20 *) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie); 21.35.

Sorgete o calvi! Al grido del portento ch'opra l'Acqua Chinina di Migone, corrono gl'infelici a cento a cento, sperando in una pronta guarigione.

E dal piano e dal monte in tutta fretta, s'affannan sospirando a giunger presto; chi corre a piè, chi vola in bicicletta, ed è felice in ver quel ch'è più lesto.

Al bagno di quell'acqua portentosa uomini e donne, pria sì deformati, veggono i capi lor, qual selva ombrosa, di splendidi capelli incoronati.

E dai lor petti sorge un grido solo: «Gloria a chi ci donò la guarigione! Gloria in eterno a chi del nostro duolo, consolator si fè; Gloria a Migone.....!»

Se il vostro viso è deturpato da

brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbosità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo

DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Meli, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò

GUARIGIONE DI CATARRO GASTRICO

Il catarro gastrico delle persone anemiche guarisce solamente curando la malattia fondamentale, ossia l'anemia.

Tale guarigione si ottiene praticando la Cura del Proton, ossia prendendo un cucchiaino di Proton prima di ogni pasto, durante due mesi di seguito.

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

Tricofilina
UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
FABBRICA PROFUMERIE E SAPONI — COLLI FIORITI - MILANO

Per Dimagrire
sicuramente e senza pericolo.

È stato scoperto un dimagrente perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Si chiama: ***Pilules Galton.***

Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.

La Signorina C., di Perpignan, scrive: *«Un solo flacone di Pilules Galton mi ha fatto perdere 9 centimetri di circonferenza; inoltre avevo un grosso ventre che è diminuito come per incanto.»*

M. E. B., di Montbard: *«Le Pilules Galton mi hanno fatto dimagrire di tre chili in 17 giorni. Quindi ho continuato con risultati rimarchevoli senza aver bisogno di lasciare il mio lavoro e senza sentirne alcun disturbo.»*

E così, se desiderate dimagrire non esitate: prendete le ***Pilules Galton.*** La prova di un flacone vi convincerà. (Composizione esclusivamente vegetale.)

S. RATIÉ, farm., 45, rue de l'Echiquier, Parigi. Deposito a Milano: Farm. del dott. Zambeletti, 5 P. S. Carlo. Invio franco di un flacone contro veglia di L. 20,80. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCA disposta anche prendere cucina conto proprio, venditrice con ottime referenze, domestiche, bambinaie, prestaservizi, personale scelto hotel, restaurant, bar, caffè, Trieste fuori, offronsi a miti pretese. Scrivere o mandare. Agenzia Valdirivo 23. 57391 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale per hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet con ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 62960 A

BALIA offresi, ragazza sana. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2. 57409 A

BAMBINAIA tedesca (Säuglingspflegerin), diplomata, parla francese, capace, istruita, con ottimi certificati, cerca posto. Offerte: Schwester Martha Vogel, Grado, Villa Gregori. 13125 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, personale scelto hotel, restaurant offre Ginnastica 10, secondo. 63018 A

CAMERIERE oppure domestiche offresi a famiglia o signore, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 57228 A

CUOCA perfetta per hotel, cameriera per camere, altra per tavola offronsi. Mazzini 12 «Unione». 57325 A

CUOCA per trattoria, sia lavoro, si offre per conto proprio. Riceve ore 3 fino 4. Via Lazzaretto vecchio 15, IV. 57317 A

CUOCA tedesca, cerca posto stabile o a giornata. Offerte «Anna» Piccolo. 57363 A

CUOCHE, bambinaie, domestiche, cameriere italiane, tedesche, slave, friulane per privati, hotels, trattori, bars. Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21, secondo, mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. 62960 A

DOMESTICA non giovane, sana, fidata, brava cucinare e tutti i lavori offresi presso piccola famiglia. Offerte «Amalia» Piccolo. 57279 A

DONNA capace per qualunque lavoro di cucina offresi. Via Milano 29, I, porta prima. 57235 A

PRESTASERVIZI ventiottenne offresi quale cameriera anche mattina. Offerte «Elena» Piccolo. 57301 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA, bella presenza, bars cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 62980 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes per Trieste, Roma, Milano, Torino, Como, Firenze, Grottamare cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 62930 B

CAMERIERA fina o signorina che faccia anche lavori di casa presso medico dentista. Dalle 9-11, 14-17. Via S. Nicolò 2, II p., destra. 11145 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, restaurant cerca Ginnastica 10, II. 63018 B

CAMERIERI per fuori, lavapiatti, domestiche, ragazze buona paga cercansi. Mazzini 12 «Unione». 11144 B

CUOCA, cameriera, lavapiatti restaurant, cameriera hotel, cuoche, domestiche cerca Merlo Via Ginnastica 12. 63022 B

CUOCA brava, cameriera e una ragazza di servizio cerco. Crusich, Via XX Settembre 93. 62860 B

CUOCA cucina, tedesca, italiana, ottime referenze, pratica hotel cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 62920 B

DOMESTICA per piccola famiglia Napoli cercasi. Presentarsi Trenovia 344, dalle 14 alle 15. 57219 B

DOMESTICA tedesca capace cerca piccola famiglia Carducci 30 primo, porta 4. 57387 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia cercasi. Via Tor S. Piero 14, porta 17. 57373 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi. Piazza Sangiovanni 4, III, porta 17. 57291 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via S. Francesco 30, III. 62848 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi, 100 lire. Presentarsi 3-5. Via Miramar 29, terzo. 63034 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tigor 5, II, porta 6. 11157 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, pratica cercasi, domandasi ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 62994 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici cercasi. Via Michelangelo Buonarotti 718, Germare. 57437 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR capace vettura, camion, disposto vincolare cauzione 10.000, cerca posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 11037 C

CONIUGI senza figli occuperebbonsi quali portinai. Via Bosco 36, I, porta 6. 57219 C

CONTABILE trentenne, amministratore capacissimo, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, indipendente, lunga pratica commerciale, ottime referenze offresi anche singole ore, eventualmente fuori Trieste, miti condizioni. «Cauzione diecimila» Piccolo. 62810 C

DENTISTA tecnico capace in tutti i lavori, perfetto in oro conoscenza italiano e tedesco cerca posto anche quale secondo. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 62876 C

ESPERIENZA commercio, amministrazione banca cerco posto o combinazione commerciale, cauzione. Offerte «4000» Piccolo. 57275 C

EX negoziante manifatture, conoscenza italiano tedesco, sloveno offresi quale agente. Serie offerte sub «Referenze» Piccolo. 62910 C

INFERMIERA provetta iniezioni, assistenza, offresi. Via Ferriera 31, porta 17. 11133 C

INFERMIERA diplomata Säuglingspflegerin offresi con raccomandazioni. Portorose, Casa Rossa, Brazzoduro. 62230 C

GIOVANE energico occuperebbesi quale fattorino, esattore. Offerte «Ercole» Piccolo. 57247 C

SIGNORA distinta, vedova guerra, bella presenza, energica, commerciante, bella calligrafia, parla italiano, tedesco, un po' francese, cerca posto decoroso. Primissime referenze. Offerte «Serietà» Piccolo. 62994 C

SIGNORINA 30enne cerca posto istitutrice per lingua francese presso bambini. Indirizzare «Salute» Piccolo. 62818 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografia, praticissima ufficio occuperebbesi seria azienda. Gentili offerte «Diligente» Piccolo. 57393 C

SIGNORINA colta offresi condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 62925 C

STENOGRAFA, dattilografa italiana, capace, pratica ufficio cerca posto. Offerte «Stenografa» Piccolo. 62966 C

VEDOVA quarantenne offresi famiglia per custodire bambini, rammendare, stirare biancheria, ricamare e aiutare qualche altro lavoro. Via Oberdan 237, Muggia. 57229 C

VEDOVA civile offresi giornata, lavori semplici. Miti pretese. Offerte «Modesta» Piccolo. 57401 C

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia, Dalmazia, Jugoslavia, conoscenza italiano, cresto, tedesco, cerca ditta generi alimentari, condizioni miti, eventualmente dieta provvigioni. Scrivere «Abile» Piccolo. 57335 C

35.ENNE, conoscenza lingue, capacissimo tutti lavori ufficio, bella presenza offresi fuori Trieste, anche estero. Offerte «Instancabile» Piccolo. 62932 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A JOUR macchina su vestiti, biancheria. San Sebastiano 4 negozio. San Nicolò 13, II. 11156 CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Via Stuparich 15, I. 62978 C C

A JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3. Rieger. 57423 C C

A MACCHINA ricami su vestiti. Corso Garibaldi 31, II. 63008 C C

ARMONICA plissè eseguisconsi in giornata, prezzi ribassati. Manzoni 2, secondo. 62952 C C

CALZOLAIO fa riparazioni in giornata; prezzi modici. Via Mazzini 46, III p., scala II. 57295 C C

COPIATURA a macchina, tesi laurea prezzo minimo. Copisteria Tigor 13. 11140 C C

FALEGNAME offresi lucidare mobili, riparazioni ecc. Recapito Battisti 13, portinaio. 62946 C C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria. 63000 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio. Acquedotto 25. 250 CC

PARCHETTISTA, falegname per qualunque lavoro. Recapito: Via Valdirivo 7, magazzino. 62924 C C

PITTORE per stanze, griglie, porte, verniciature. Baseni, Caccia 9, cortile. 62884 C C

SARTA forestiera, bravissima, offresi a giornata oppure a domicilio, a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 57061 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavorò parecchio all'estero offresi giornata a distinte famiglie. Scrivere «Sarta». Via S. Michele 19, p. I. 62974 CC

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 62904 C C

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, ultimi modelli lire 40, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, prezzi di concorrenza. Zovengoni 5, primo. 63062 C C

SARTO uomo assume qualsiasi riparazione, prezzi mitissimi. Udine 55, primo sinistra. 57313 C C

TAPPEZZIERE offresi domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 57416 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

DITTA seria in legnami cerca signorina contabile corrispondente italiano sloveno e possibilmente tedesco. Indirizzo al Piccolo. 13176 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Piccardi, 14, mezzanino. 57327 D

GIOVANE onesto intelligente cercasi quale agente approvvigione. Presentarsi in mattinata via Milano 19, Rakos. 63016 D

LAVORANTE sarta uomo capace a macchina e occhielli cercasi prontamente. Arcata 14, Franzolini. 62808 D

MEZZO facchino, friulano, deposito vini cerca. Indirizzo Piccolo. 57417 D

PIANISTA non orecchiante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57261 D

PORTATRICE riscuotitrice giovane con piccola cauzione cercasi. Offerte sub «Attività» Piccolo. 57261 D

PRATICANTE di buona famiglia non sotto 18 anni con bella calligrafia trova pronto impiego con stipendio, da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 57411 D

PRATICANTE di buona famiglia con conoscenza tedesco per primaria ditta cercasi prontamente. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 62836 D

RAGAZZE quattordicenni cercansi. Legatoria libri Valdirivo 15, I. 57237 D

SARTA a giornata cercasi. Via Parini 8, II p., Rocco. 57265 D

SARTO capacissimo per civili e militari a giornata cercasi. Via Coroneo 1, II, Iiras. 63014 D

STIRATRICI a lucido abiti cercansi. Offerte sub età, pretese «Onestà» al Piccolo. 57271 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina cerco. Ginnastica 10, II. 63018 E

CAMERA ammobiliata comodo cucina cercano coniugi soli, massimo lire 120. Offerte «Siena» Piccolo. 62986 E

CAMERA vuota eventualmente due o camerino, poco comodo cucina, cerco. Offerte «Pronto» Piccolo. 62944 E

CAMERA ammobiliata, elegante, possibilmente ingresso libero, presso accurata gentile famiglia, paraggi Besenghi-Bramante, desidera distinto ufficiale. Sscrivere «Dott. Antonio» Piccolo. 62900 E

MATRIMONIALE comodo cucina cerco. Offerte, indicando prezzo, subito, «Stabile» Piccolo. 63002 E

PEL 1.o luglio cercasi matrimoniale bene ammobiliata, comodo cucina, presso Centrale, pretese miti. Offrte e condizioni «1.o luglio» Piccolo. 62924 E

STATALE stabile cerca prontamente ammobiliata libera o disobbligata, luce centro, presso distinta famiglia. «Ienusa» Piccolo. 62806 E

STANZA ammobiliata pulita con vitto cerca distinta signorina. Offerte «Istriana» Piccolo. 63032 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, confort, posizione centrica per 1.o luglio cerca signore serio. Offerte con prezzo casella postale 45, posta centrale. 11152 E

STANZE due vuote, comodo cucina, paraggi giardino pubblico, cerco. Offerte «Prontamente» Piccolo. 62896 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI camera con luce, elegantemente ammobiliata, a distinto impiegato o ufficiale, trattamento famigliare. Raffineria 3, porta 13. 62814 F

A. AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata vitto, due signori. Via Milano 13, portinaio. 11142 F

A. AMMOBILIATA signorile, confort, affittasi distinto borghese. Imbriani 12, II. 57399 F

A distinto stabile affittasi stanza elegante, ariosa, presso piccola famiglia, vicinissimo Meridionale. Indirizzo Piccolo. 62964 F

ALLOGGIO vitto a signorina, 270 mensili, affittasi. Fonderia 3, V, porta 13. 57267 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63030 F

AMMOBILIATA ariosa centro affittasi persona distinta. Piccolomini 8, porta 7. 63066 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi presso distinta famiglia. Battisti 7, porta 12. 62874 F

AMMOBILIATA pulitissima due letti affittasi due distinti signori; volendo vitto. Rossetti 28, porta 10. 62862 F

AMMOBILIATA per una persona affittasi. Via Valdirivo 23, III. 62946 F

AMMOBILIATA bella ariosa affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 62800 F

AMMOBILIATA affittasi. Via Gatteri 43, I, interno. 57231 F

AMMOBILIATA pulitissima, presso piccolissima famiglia, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 62990 F

AMMOBILIATA affitta prontamente piccola famiglia, signore, lire 85. Istituto 34, terzo. 62996 F

AMMOBILIATA due letti, altra uno, affittansi. Via Felice Venezian 20, II. 63012 F

AMMOBILIATA con ingresso libero affittasi; scrupolosa pulizia, adiacenze via Cavana. Indirizzo Piccolo. 57351 F

AMMOBILIATA affittasi a giovane dabbene. Via dei Gelsi 7, III. 57377 F

AMMOBILIATA luce elettrica affittasi. Corso V. E. 21, terzo, sinistra. 57371 F

AMMOBILIATA nuovissima luce elettrica presso stazione centrale affittasi. Boccaccio 5, porta 11. 57349 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Toro 9, II, sinistra, angolo Ginnastica. 57319 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina offro. Ginnastica 10, II. 63018 F

AMMOBILIATE due, eleganti, spaziose, massima pulizia (100, 150 mensili) eventualmente vitto, affittansi. Gatteri 13, IV, destra. 62920 F

CAMERA o camerino ammobiliati, chiari, ariosi, vista incantevole, con stufa gas, affitterebbensi soltanto a distinta signora o signorina, a prezzo modicissimo. Via Pallini 11, porta 19. 13138 F

CAMERA ammobiliata due letti 100, oppure uno 70, soleggiata, pulitissima, affitto. Indirizzo Piccolo. 57431 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, centralissima, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 57449 F

CAMERA ammobiliata, due letti; altra uno, volendo comodo cucina, affittansi. Galleria 11, 9. 11158 F

CAMERA ingresso scale, vuota, affittasi, escluse donne. Valdirivo 21, secondo. 62812 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, II, porta 7. 62936 F

CAMERA ammobiliata con due letti e comodo di cucina d'affittare. Via Giulia 27, III, sinistra. 62902 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Bosco 14, IV, primo piano sinistra. 57341 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Valdirivo n. 40, III. 57303 F

CAMERA, ingresso semilibero, salottino, elettricità, eleganti, centrale, affittansi, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 57257 F

CAMERETTA, pranzo, cena, caffè, affittasi lire 750. Udine 40, porta 23. 62972 F

CAMERINO pianoterra, con finestra sulla strada e ingresso immediato dal portone, affittasi prontamente ad uso sarto, calzolaio o recapito. Klaner, Rossini 2. 62278 F

CAMERINO ammobiliato affitto escluse donne. Giulia 69, porta 12. 63048 F

CAMERINO ammobiliato affitto a persona sola. Indirizzo Piccolo. 62890 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella, 3, porta 7 (stazione centrale). 57289 F

CAMERINO affittasi a operaio o donna. Capitelli 7, III, Bressan. 11151 F

LETTO affittasi a ragazza. Coroneo 13, porta 13. 62816 F

LETTO affittasi giovanotto. Fonderia 12, III. 62928 F

MATRIMONIALE elegante, grandiosa, con comodo cucina affittasi. Galleria 5, terzo, porta 9. 300 F

MATRIMONIALE signorile, luce elettrica, salotto, comodo cucina, eventualmente vuoto, vicino Borsa, affitto. Indirizzo Piccolo. 63030 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 11155 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Felice Venezian 21, I. 63050 F

STANZA ammobiliata affittasi a prezzo mite ad agente di Questura anziano. Informazioni ed Indirizzo al Piccolo. 62892 F

STANZA ammobiliata due letti, sul davanti, affitto due amici. Tesa 3, I. 62883 F

STANZA ammobiliata grande, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, terzo. 62872 F

STANZA con buon costo affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, III. 62868 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a due amici. Via Giulia 29, I, porta 8. 62870 F

STANZA due letti, luce, vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo (Fontana) 11, II. 62828 F

STANZA pulitissima affittasi presso persona sola. Ireneo della Croce 5, III, porta 11. 57217 F

STANZA ammobiliata comodo cucina affittasi. Antonio Caccia 5, I piano. 57227 F

STANZA bellissima due letti luce elettrica con pensione affittasi. Torre Bianca 21, II, destra. 62918 F

STANZA da due letti elegante con vicino sala pranzo, adatta per ricevere, affitta famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo «Savoia». 62912 F

STANZA vuota affittasi. Via C. Battisti 17, I, sinistra. 62906 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Apollinare 4, II, destra. 62988 F

STANZA elegante ammobiliata affittasi escluse donne. Kandler 10, porta 9. 57425 F

STANZA ingresso libero affittasi per il 1.o luglio a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 57363 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 12, I, sinistra. 57397 F

STANZA vuota grande, luce, uso ufficio, ingresso libero affittasi. Corso V. E. III, 25, III. 57367 F

STANZA grande ammobiliata luce elettrica affittasi. Roma, 24, II, destra. 57337 F

STANZA elegante ammobiliata luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Viale 20 Settembre 33, I, destra. 57323 F

STANZA vuota affittasi soltanto donne oppure sarta. Indirizzo Piccolo. 63030 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Lazzaretto 31-IV, sinistra. 11150 F

STANZE 2, con vitto, luce, affittansi. Via San Nicolò 11-III. 11148 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Ghega 9-III, destra, Stazione Centrale. 62640 F

VITTO famigliare offre distinta famiglia. Rismondo (Fontana) 11, II, destra. 62828 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

CHITARRA, mandolino, apprende chiunque entro due mesi; metodi facili, celerissimi, lezioni violino. Acquedotto 25, III. 63044 G

EDILI. Corso eccelerato teorico-pratico edilizia, speciale riguardo costruzioni cemento armato. «Italia», Corso 45. 13184 G

ESAMI luglio-Ottobre ammissione, promozione, licenza, riparazioni per alunni e alunne delle scuole medie. Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, II). 62454 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 62546 G

«ITALIA». Corso 45. Preparazioni accuratissime esami ammissione, riparazione, luglio-ottobre. Corsi accelerati scuole medie. Doposcuola estivo. Iscrizioni giornalmente 9-20. 13183 G

PERSONA capace a dare alcune lezioni di aritmetica commerciale, cercasi. Offerte «Capace», Piccolo. 57381 G

RIPARAZIONE esami metodo proprio acceleratissimo, tutte materie. «Scientia», Foscolo 2. 310 G

SALA Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni danza; dalle 18-22. Maestro Giurco. 62934 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO-fermaglio con pezzo 20 lire oro di Umberto, e una piastrina smarrito domenica. Generosa mancia portandolo Stecher Martiny, via Roma 5. 62854 H

CANE bianco-nero, smarrito alla Diga. Generosa mancia portandolo. Ind. Piccolo. 11149 H

CANE cucciolone, nero, pelo ispido, zampe grossissime, smarrito giovedì adiacenze campo sportivo Montebello. Forte mancia riportandolo Koerner, piazza Borsa 6. 57443 H

CANE caccia, grigio, macchie caffè, smarrito. Generosa mancia al portatore. Battisti N. 20. 57415 H

COLLARE cane, piastra 196, smarrito via Galleria-S. Michele. Mancia portandolo via Galleria 6, Amigoni. 62850 H

OROLOGIO d'oro, smarrito domenica sera dalla Stazione Centrale a Roiano. Rinvenitore riceverà mancia portandolo S. Lazzaro 17, primo. 57277 H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti nome Finocchiaro, smarrito. Rinvenitore trattengasi denaro, mandando resto al Piccolo. 460 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AAA. APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, camerino, parzialmente ammobiliato, soleggiato, cedesi prontamente 6800. Indirizzo al Piccolo. 4967 I

A. APPARTAMENTO ammobiliato due camere, camerino, cucina, arioso, pulitissimo, disponibile subito causa partenza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 57233 I

A FIUME, riva Cristoforo Colombo, affittasi quartiere, uso ufficio, sei ambienti, magazzino grande con locale per ufficio, altro piccolo magazzino. Indirizzo: Fiume, casella postale 158, telefono 13-10. 13112 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, luce, ammobiliato, affittasi prontamente. Lanzi, Caffè Adriatico. 62230 I

APPARTAMENTINO camera o 2 camere, cucina, ammobiliato, giardino, affittasi. Rivolgersi Caffè Firenze; 6-8. 62864 I

APPARTAMENTO paraggi Piazza Cavana, II p., nove stanze, salone adatto per società, ufficio affittasi prontamente o agosto. Indirizzo al Piccolo. 62148 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, luce, via Battisti, scambierebbesi con altro 6-7 stanze, bagno, centralissimo, primo piano. Offerte «Comodità» Piccolo. 61748 I

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, comodo cucina, affittasi presso distintissima famiglia. Ind. Piccolo. 62880 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, camerino, bagno, completamente ammobiliato, disponibile prontamente causa partenza. Rebulla, «Caffè Adriatico»; 9-10—15-16. 57239 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centralissimo, comfort, pronto causa immediata partenza. Scrivere: «Quindici-trentamila» Piccolo. 62914 I

APPARTAMENTO vuoto, 10 stanze, ecc., principio Battisti, disponibile. Offerte «Buona uscita esclusa» al Piccolo. 63042 I

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, 3 stanze, cucina, comfort, primo piano, pressi piazza Garibaldi, disponibile prontamente. Indirizzo al Piccolo 57439 I

ATRIO centrica posizione, affittasi prontamente.. Offerte «Sergio» Piccolo. 57251 I

CAMERA cucina, acqua, gas, scambiasi anche con vuota, in compagnia, sia pure in disordine. Ind. Piccolo. 62618 I

CAMERA, camerino, cucina, come portinaio, scambiasi con altro pari. Via Canova N. 16. 57389 I

CAMERA, cucina ammobiliate, affittasi. Rivolgersi via Stuparich 17, II, Miniussi. 57357 I

CAMERE (tre), cucina, Roiano, affitto 120 scambiasi con altro città più grande; rimborso spese. Offerte «Dante» Piccolo. 62822 I

FONDO a Monfalcone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57395 I

GRANDI locali, splendida posizione centrale in angolo, adatto banca, caffè, ristorante, negozio, affittasi. Offerte «Mariani» Piccolo. 11093 I

LOCALE adattatissimo negozio, affittasi anche prontamente. Via Foscolo 24. 62878 I

MAGAZZINO angolo, gas, acqua, elettrico, via Lazzaretto vecchio, vicinanze piazza Venezia, affittasi. Rivolgersi Desanta, via Chiozza 76. 11109 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrale, bene illuminato, pavimentato parquets, luce elettrica affittasi prontamente. Offerte «27 a» Piccolo. 62256 I

MAGAZZINO con due fori, adatto per ogni esercizio, affittasi prontamente. Via Raffineria N. 5. 62932 I

MAGAZZINO con scrittoio, telefono, affittasi per qualunque commercio. Indirizzo al Piccolo. 57283 I

NEGOZIO, Corso Vittorio Emanuele, occasionalmente disponibile subito. Scrivere «Venticinquemila» Piccolo. 62916 I

QUARTIERE tre stanze, giardino, confort, scambiasi anche con più piccolo. Offerte sub «Sialin» Piccolo. 56713 I

QUARTIERE di 4 stanze ed accessori, nel centro, cedesi prontamente a Fiume. Informazioni Diosy, A., via Manzoni N. 2, Fiume. 11210 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, centro, bene ammobiliato, affittasi. Offerte «12.000» al Piccolo. 62638 I

QUARTIERE camera e cucina, soleggiato, scambiasi con due camere, cucina, escluso San Giacomo. Scrivere «Pino» al Piccolo. 11146 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, soleggiato, moderno, pressi Stazione Meridionale, scambierei con più grande. Offerte «Comodità» al Piccolo. 57379 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ottima posizione, cedesi previo acquisto mobilio e rimborso spese recente restauro. Scrivere sub «Seimila» Piccolo. 11154 I

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto, semiammobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 63054 I

QUARTIERINO, due stanze, stanzetta, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas, pulitissimo, parzialmente ammobiliato, tutto a mezzogiorno, paraggi via Navali, adatto sposi, cedesi buone condizioni. Rivolgersi in giornata Bruni, Caffè Roma; dalle 11 alle 13. 300 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, acqua, gas, pulitissimo, arieggiato, subaffittasi lire 200 mensili, anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 57451 I

STABILI 2, centro città, uso fabbrica, oppure depositi con installazione forza, luce elettrica, acqua, gas, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62782 I

STANZA e cucina, ammobiliate, affittasi. Via Rigutti 26, I. 57223 I

VILLA signorile con garage, comfort moderno, posizione centralissima, affittasi a Monfalcone. Ind. Piccolo. 62852 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO due o tre stanze vuote, ingresso indipendente, possibilmente paraggi Stazione Sant'Andrea, cercano distinti coniugi. Offerte «Sabatella» al Piccolo. 62834 L

APPARTAMENTO 7 stanze, o più piccolo, comfort, offro 8000 mediatore. Offerte «Sette» al Piccolo. 57325 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, anche fuori centro, cercasi entro agosto. Dirigenza scuola, Ruggero Manna. 62998 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, cinque, sei locali, bagno, luce elettrica, gas, preferibile paraggi Stazione, cercasi. Scrivere «Cito» S. Anastasio 8. 57263 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, 2 camerini, tutto comfort, cercasi prontamente, posizione centrale. Ind. Piccolo. 62858 L

MAGAZZINO a volto, cercasi. Offerte «Volto» al Piccolo. 62992 L

MAGAZZINO paraggi via Udine, cercasi. Offerte con condizioni sub «Importazione» al Piccolo. 63024 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, oppure semi-ammobiliato, cercasi pronto, oppure agosto. Offerte sub «Excelsior» Piccolo. 10976 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, vuoto, cerco pagamento, pagando spese. Offerte «Sergio» Piccolo. 57179 L

QUARTIERE vuoto, centrico, quattro, cinque stanze, massimo secondo piano, luce elettrica, cercasi. Offerte sub «Centro» Piccolo. 57255 L

QUARTIERINO vuoto, cerca signora sola, eventualmente in villa. Offerte «Linea tram» al Piccolo. 63004 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAA. BREVIARIUM Romanun del 1741, vendo. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 11153 M

A prezzi eccezionalmente ridotti vendonsi, causa trasloco, tutti mobili del deposito Ermanno Brod, Via Milano 7, primo. 11165 M

A. SALOTTO 800, altro splendido palissandro 1100, guarnitura club 1600, guarnitura giardino pieghevole 150. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A. SCRIVANIA bellissima, massiccia, agabello, lavandino, vendonsi mancanza di spazio; dalle nove alle quattordici. Ind. Piccolo. 63044 M

AFFARONE! Attaccapanni 110, stanza letto 860, altra lussuosa, camera pranzo mogano, cucina, mobili studio, letti, comò, etager, sedie, ecc., occasionissima. Solitario 2, II. 63010 M

AL magazzino via Geppa 17, trovansi grande assortimento di stanze matrimoniali, stanze da pranzo, studi, guarniture, cucine, completi arredamenti di mobili ufficio, in tutte le dimensioni, in quercia oppure color noce, letti di ferro per bambini, letti pieghevoli, psiche singole ecc. Soltanto via Geppa 17. 57243 M

ARMADIONE smontabile, grande, due porte, vendesi. Salice 11, I, destra. 63038 M

ATTACCAPANNI, studio mogano, matrimoniale massiccia, piccola scrivania, vendonsi. Istituto 29. 57347 M

BICICLETTA Bianchi corsa, maccina fotografica Ica-Zeiss, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 4, I, Penso. 63058 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendo metà prezzo; altra usata, straoccasione. Bosco 50, III. 63060 M

BICICLETTA da corsa, tubolari riserva, vendesi. Via Ginnastica 11, Macelleria. 57287 M

BILIARDO carambola, mogano, completo, stecchiera dodici stecche, bilie avorio, come nuovo, perfetto, vendesi occasione, causa trasloco. Miramar N. 25. 57447 M

CAGNETTI 50 giorni, pura razza Doberman, veri poliziotti, vendonsi. Ugo Foscolo 20, mezzanino. 57355 M

CALZONI uomo, media statura, vestito usato, vendonsi. Toti 1, Galimidi. 57285 M

CAMERA letto frassino, modernissima, facilitazioni pagamento, senza interesse. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1459 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, psiche, farmacie, vendesi. Fonderia 12, primo, destra. 340 M

CAMERA matrimoniale, moderna, quasi nuova, specchio sull'armadio, vendesi occasione. Madonnina 13, terzo, destra. 400 M

CAMERA pranzo meravigliosa, quercia affumicata, altre palissandro, noce, sedie vera pella, 2400. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA completa, solida, 800; cucina laccata in bianco 500, vendonsi. Fonderia 3. 57299 M

CAMERA matrimoniale olmo, massiccia, poco usata; chiffonniere con specchio, a tre posti, costo 5000, cedo metà prezzo. ILdirizzo Piccolo. 57229 M

CAMERA matrimoniale legno duro, con psiche, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 57403 M

CAMERA matrimoniale modernissima, mogano, lucidata, con suste damascate, tutto nuovo, 1990, rarissima occasione vendo. Scalinata 10. 57421 M

CAMERA, cucina, da vendere causa partenza. Rivolgersi Montecchi 2-V. 62984 M

CAMERA matrimoniale mogano, lucidissima, porte piene, completa, lire 3500. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 57241 M

CAMERA matrimoniale in pero, altra in mogano, frassino, frassino dorato, con psiche stupenda, lavorazione di primo ordine, vendonsi a prezzi di vera occasione. Deposito, via Udine 25.

CAMERA matrimoniale mogano, suste, marmi, rosa, 1700 vendesi occasione, Corso Garibaldi 29, porta 6. 63062 M

CAMERA ricevimento grandiosa, impareggiabile, vendesi in giornata, prezzo incredibile, straoccasione, causa trasloco. Miramare 25. 57445 M

CAMERE 2 matrimoniali, cucina, corridoio completo, e un piano, mezza coda, vendo subito causa partenza. Corso Garibaldi 17-III, p. 9. 62926 M

CARRETTI 2 ruote vendonsi. Macelleria Piazza. Via Cecilia 10, portinaio. 57329 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, appena giunta fabbrica, prezzi ancora ribassati, pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1460 M

CARROZZELLA bambini, marca «Premier», ottimo stato, vendesi. Giulia 11-I, porta 1. 62942 M

CARROZZELLA quasi nuova, forte, vendesi lire 220. Ind. Piccolo 62922 M

CATINI 2, brocca, vendonsi. Manzoni 2, porta 12, stabilimento Plissé. 62954 M

CUCINA signorile 600, altra senza pittura 350, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 57259 M

CUCINA moderna, laccata, vendesi giornata, occasione. Campo S. Giacomo 8. 57365 M

CUCINA modello straordinario, marmi, vendesi rara occasione. Caprin 8-II. 62930 M

CUCINA solidissima, laccata bianco, da vendere prezzo reclame. Ruggero Manna 17, falegname. 62958 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 57243 M

DISCHI assortiti, ottimo stato, vendo. Foscolo 3-I, sinistra. 62842 M

FINIMENTI a collare per pariglie cavalli (3) vendo prezzo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 62068 M

FONOLA Hupfeld, quasi nuova, 46 pezzi, vendesi occasione. Olivo, via Udine 18. 13127 M

FONOLA Hupfeld, perfetto stato, da vendere. V. Lazzaretto vecchio 3, porta 12. 62968 M

FUCILE Hammerles calibro 12, con estrattore automatico e contropiastre, in perfetto ordine, vendesi. Viale Ventisettembre 2. 57405 M

LAMPADA bellissima, adatta stanza pranzo, lire 350. Visitare dalle 16-19. Viale XX Settembre 40-III piano. 62962 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta 60, chiffonniere, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra; visitare dalle 9-20. 610 M

LETTI ottone 2, con reti, vendonsi prezzo convenientissimo. Madonnina 17, porta 5. 57345 M

LETTI 2 60, chiffonniere 220, sgabelli 50, lavamani 220, suste, materassi crine, lanetta, vendonsi. Fonderia 3. 57299 M

LETTO completo vendesi: esclusi rivenditori. Via 30 Ottobre n. 5, IV p. ? 57297 M

LETTO massiccio con suste lire 150 vendesi in giornata. Vicolo S. Fortunato 9-A. 62856 M

LETTO da una piazza e mezza vendesi. Palestrina 5-I, destra. 57427 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini. Vasari 17. 12685 M

MACCHINA cucire Singer originale, silenziosa, perfettissima, garanzia anni cinque, vendesi a rate; ritiransi usate. Acquedotto 25. 460 M

MACCHINA scrivere marca americana, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63000 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2-I, destra. 62970 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, vendesi. Molino vapore 3-IV. 62966 M

MACCHINA da cucire, massima garanzia, vendesi: esclusi rivenditori. Canova 11, Bradaschia. 11143 M

MACCHINA calzolaio, braccio lungo, originale Singer, nuovissima, garantita 5 anni; bollitore gas 4 fiamme, vendonsi occasione. Corso 1, p. 10. 57419 M

MOBILI salone mogano, specchi 2.70X98, scrivania mogano, biliardo, vendonsi. Michele 20. 62898 M

MUSICA canto piano, piano sol, studi, romanze, vendesi. Mazzini 22-II, Premer. 63056 M

OCCASIONE: Bicchieri cristallo, 30 pezzi per 6 persone, adatto regalo, fornimento caffè finissimo per 6 persone. Via Settefontane 42, latteria. 57253 M

OCCASIONE vendesi calessino con mantice. Via Battisti 25, in corte, dalle 12-14. 57321 M

OCCASIONE vendesi catena lunga, oro, signora; lenzuola lino. Udine 53-I, sinistra. 57311 M

OCCASIONE: Vendonsi due specchi cristallo molato 200X60 e 155X95. Profumeria Gentilli, piazza Borsa 3. 11147 M

OGGETTI originali giapponesi vendonsi. Via Milano n. 13, porta 5. 57293 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Deposito, Corso Garibaldi 13. 12646 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociato, moderatore, cimiera vendesi 3850. Via Sanità 16, I. 62318 M

PIANINO, pianoforti viennesi germanici, grande assortimento, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18; telefono 38-52. 450 M

PIANINO, pianoforte Winkler Hamburgen, ultimo modello, garanzia, facilitazioni. Battisti 7. 310 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociato, 3 pedali, vendesi lire 3850. Sanità 16-I. 62836 M

PIANINO Bremitz vendesi giornata, qualunque prezzo. Petronio 9, porta 26. 57339 M

PIANO mezzacoda nero, viennese, vendesi lire 2500. Sanità 16-I. 62886 M

PIANOFORTE corto, in massimo ordine, vendesi lire 900. Via Molino a vapore 3, secondo. 57433 M

SCENDILETTI pelo, impermeabili, divani di canna d'India 2, fortissimi, ecc. ecc. vendonsi occasione. Piazza Ospitale n. 3-III, Milich. 57275 M

SEDIE: grandioso assortimento, franco domicilio, lire 10 in poi. Vendiamo anche Puntofranco partita esportazione. Punzo, F. Filzi 16. 1463 M

SEDIE pelle lavorata; psiche lussuosa, vendonsi via Canova 2, porta 14. 63036 M

SERVIZIO tavola porcellana Boemia, macinino, pesciera, ceneriera ecc. vendonsi. Mazzini 22-II, Premer. 63056 M

STANZA da pranzo monumentale, in mogano, lavorazione germanica, con 8 sedie e 2 poltrone, vendesi. Via Geppa 17, mag. 57241 M

STANZA matrimoniale acero, psiche grandiosa, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 57241 M

STUDIO signorile in vero palissandro, con guarnitura club, vendesi a prezzo di vera occasione soltanto deposito via Udine 25. 57241 M

SUSTE 4, materasso crine e altri mobili vendonsi. Presentarsi ore 17-19. Torrebianca 10-I, destra. 62908 M

TAPPETO turco autentico, bellissimo, galanterie, vendonsi. Mazzini 22-II, Premer. 63056 M

TOVAGLIOLI, calze uomo, calzoni bianchi, tutto nuovo, vendo occasione, nonchè vestiti, stivali usati. Tarabochia 5, p. 18. 62840 M

VETRINA buonissimo stato, per cucina, vendesi bella occasione. Alfieri 12, porta 1. 57315 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappeti, vetrami, porcellane, coralli granate, generi giapponesi, fracks, vestiti, oggetti diversi. Negozio Regina, Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 13183 N

Dopo brevi sofferenze spirava questa mane, attorniato dai suoi cari,

GIOVANNI PAOLETIG

d'anni 48, lasciando costernatissimi la consorte **VITTORIA nata CUMIN**, i figli **RODOLFO, MARIA, BRUNA, ALBA, CATERINA e GIOVANNI**, unitamente agli altri parenti, i quali partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 26 corrente, alle ore 16.30, partendo il mesto convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Monfalcone, 25 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro amata

CAROLINA REISS

il marito, i figli, il fratello e le loro famiglie, esprimano i più commossi ringraziamenti.

A. COMPRO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, terraglie, porcellane, vestiti, pagando bene. Beccherie 5, Negozio. 11141 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Sartoria Katting, piazza Borsa 8, III. 62052 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 61812 N

PREZZO occasione acquisterei macchina da scrivere. Indirizzo Piccolo. 56973 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, platino, dentiere, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 57281 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. CORONE 1.75, fiorini 4.65, oro prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 630 O

A. A. LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16, I, orefice. 12949 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A prezzi ridotti vendonsi cappelli da signora guarniti, recenti arrivi. Negozio Mode Eleganza Torri 2. 62462 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

CAPPELLI da signora, guarnizioni, riformazioni, prezzi modicissimi, nel nuovo negozio modista, via Gatteri 23. 1409 O

I disturbi più vari causati da anemie, da clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, mancanza d'appetito, esaurimenti, capogiri si influenzano nel modo più assoluto con una cura di arsoferrili ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

IODOPARILLINA indispensabile per chi abbisogna di una cura depurativa del sangue. La iodoparillina può venir presa in tutte le stagioni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

OGGETTI d'oro a rate, biancheria, ombrelli. Scrivere proprio indirizzo: Ditta Levi, Rossetti 53. 57361 O

PETTINI grande assortimento, rivenditori, viaggiatori, prezzi convenienti. Carpison 12, Kerbes. 57305 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10323 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentanti vendita olio oliva lavoro facile. Scrivere con referenze Amoretti di Lazzaro, Castelvecchio d'Oneglia. 5624 P

PIAZZISTA attivo, serio, introdotto, cercasi per fabbrica primaria dolci, sciroppi. Offerte sub «Dolci» Piccolo. 57429 P

PRIMARIA fabbrica confezioni, bambine, maglierie a mano per neonati, cerca rappresentante regionale, disposto acquistare in proprio campionario. Referenze, conoscenza assoluta articolo. Avviso 2 F. Unione Pubblicità, Milano. 5632 P

RAPPRESENTANTE arti grafiche cercasi, referenze. Stabilimento Margherita, Cupa Pozzella, Napoli. 5631 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo dappertutto, 2000 mensili fisse senza cauzione. Società «l'Irpinia», Montesarchio. 12899 P

RAPPRESENTANZA case estere zucchero, caffè, cacao, prodotti coloniali, droghe, semi olii vegetali, pelli grezze, liquori, cioccolato, prodotti chimici, essenze ricerca attivi, solidi corrispondenti principali piazze. Scrivere dettagliatamente articoli trattati, referenze, Guarini, Cassetta Postale 665, Napoli. 5630 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA piatta, m. 480, completa scambio con motocicletta. Piazza S. Caterina 2, IV, Paulin. 62976 Q

COPERTONE per motocicletta e camera d'aria 26 x 2 tre ottavi, vendesi. Via Bramante 2. 57407 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR e bellissimo quartiere cedonsi, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 63006 R

BOTTEGA arredata, frutta, erbaggi, causa trasloco vendo 900. Indirizzo Piccolo. 57369 R

BUFFET centrico affittasi. San Lazzaro, Buffet 8, Dreos. 62950 R

CAUSA altra occupazione vendesi negozio commestibili in giornata. Rivolgersi via Madonnina 27. 57375 R

COMMERCIANTE cerca 3000, due mesi, buon interesse, garanzia quartiere ammobiliato quattro stanze. Corso, valore 20,000. Scrivere «Assicurato» Piccolo. 57352 R

DANARO mutuansi verso pegno preziosi o tessuti. Indirizzo Piccolo. 63046 R

DITTA Commissioni, Rappresentanze cerca capitalista socio 5-10.000, lavoro importantissimo, garantito, utile 3-5000 mensili. Offerte «Accordo» Piccolo. 57333 R

ESERCIZIO liquoreria con cauzione cederebbesi in subaffittanza oppure assumerebbesi persona pratica quale conduttore. Offerte al Piccolo sub «Pronta». 62264 R

GENERI cartoleria e mobilio, magazzino, causa liquidazione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57543 R

LATTERIA inventario, merce cartoleria, decreto generi diversi, vendo 4500. Indirizzo Piccolo. 62943 R

LATTERIA 15 anni esercita, incasso 150 giornaliere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57383 R

LOCALE adatto qualunque genere affittasi, vendesi compreso inventario, paraggi Settefontane. Dreos, San Lazzaro 8, buffet. 62354 R

MACELLERIE (due), buone posizioni, vendonsi. Offerte sub «Vitelli» al Piccolo. 510 R

NEGOZIO arredato, ottima posizione, qualunque articolo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63064 R

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, cartoleria, vendesi. Via Udine 2. 63026 R

OCCASIONE. Sartoria donna, avviata, mobili eleganti, quartiere, posizione centrica, cedesi. Indirizzo Piccolo. 62246

PERSONA disposta scontazione mandati pagamento del Magistrato civico 5.000 fino 10.000 breve tempo. Offerte «Intermezzo» Piccolo. 57309 R

SERIA ditta con azienda bene introdotta ramo automobili ed affini cerca socio tacito o collaboratore disponga capitale. Offerte dettagliate «Società 1522» Piccolo. 56641 R

SOVVENZIONANSI preziosi, titoli o merce. Indirizzo al Piccolo. 57359 R

TRATTORIA annesso magazzino adatto qualunque commercio, posizione centralissima, vendesi subito migliore offerente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62832

6000 cercansi verso garanzia polizze vita 33000, estese primaria agenzia locale. Offerte «Vita» Piccolo. 57307 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE vendonsi, ville grandi, piccole, Roiano, Barcola, S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 62956 S

CASETTA centro composta 6 stanze, accessori, cortile, terrazza scambierebbesi villetta giardino vicinanze città oppure Gorizia. Indirizzo Piccolo. 62928 S

LUCINICO vendesi casa distrutta, situazione amena, con diritto risarcimenti danni guerra. Offerte sub «Lucinico» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1640 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili vestiario, calzature, telerie, ombrellini moderni, biciclette, regolatori, quadri, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 12939 U

A rate vestiti su misura, voilè svizzero, spugna, biancherie, calzature, ecc. Via Trenta Ottobre 3, primo. 57245 U

A rate mensili vende orologi regolatori l'orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 56877 U

ACQUA Cologna a litro, primissima qualità trovasi a buon prezzo da Cillia, via Roma 20. 1238 U

ASSORTIMENTO per regali: visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, via delle Torri. 57708 U

CAPPELLI da signora, specialità feltri bianchi. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 500 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

CAPPELLI feltro, paglia, velluto, da signora, si riformano, da Moradei. Corso Garibaldi 4, primo. 62940 U

GENTILUOMO titolato, anziano, posizione superiore scopo matrimonio, conoscerebbe distinta vedova, signorina indipendente, carattere eccellente, ricca, appartamento arredato. Indirizzare non anonime raccomandate, fotografia restituibile: Ufficiale Sanitario, Villasimius, Cagliari. 13192 U

ISTITUTO difesa civile assume informazioni segrete, private, commerciali. Scrivere «Defectev» Piccolo. 62844 U

ISTITUTO Cosmetico, massaggio, cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 54295 U

LIQUORE e cachets Godina: antireumatico e antigottoso. Profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico degli arti dei muscoli ecc. così pure di tutte le forme gottose e influenzuali. Usato da più di trent'anni. In commercio in forma liquida e forma secca. Preferibile per comodità d'uso quest'ultima. Chiedetelo ovunque. 324 U

LO scabbiotal guarisce la scabbia. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MANICURE tutti massaggi. Corso Garibaldi 23, primo. 62882 U

MIRELLA S. Oggi martedì ore 20.30 luogo indicato. Perdonatemi lungo ritardo. 63028 U

NERINA R., E' pregata ritirare gentilmente corrispondenza fermo posta centrale. 13187 U

PERSONA cerca altra persona onesta aiuto avviamento carriera cinematografica. Offerte «Parisien» Piccolo. 13139 U

POSSIDENTE diplomato, solo, sposerebbe ricca, distinta signorina. Cassetta L. 7867, Unione Pubblicità, Bologna. 5629 U

POSSIDENTE tratterebbe matrimonio con ricca quarantacinquenne, senza figli. Offerte «Ricca» Piccolo. 57441 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, quarto piano, sinistra. 63040 U

VERA. Mercoledì. Prego lettera indicazione precisa luogo. 11211 U

4917. Nel mio cuore il dolore compie lentamente inesorabilmente la propria opera: vi vedrò giovedì in giardino? mi attendete con El? 12177 U

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste,, *Riproduzione vietata*

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog 27

— Perchè non sei stato puntuale?... Perchè non ti trovavi dietro la porta quando l'ho aperta a mezzanotte?

— Semplicemente perchè tuo marito ha fatto in modo di trattenermi. Tanto è vero che ho dovuto prendere le mie precauzioni per allontanarmi... Che fosse un tranello?

— No, nulla da temere da quel lato. Leone non dubita di niente. E' un altro che ci minaccia.

— Un altro?...

Il tono e l'aria del visitatore indicavano più sorpresa che collera o paura. Chiunque altro all'infuori di Merlinier non poteva essergli che indifferente.

Lea indovinò i di lui pensieri e un sorriso sfiorò le sue labbra dipinte. Quel sorriso era spaventoso.

— Quando ho aperto la porta, qualcuno è entrato.

— Chi?

Essa fissò in volto il suo interlocutore che sotto il suo sguardo trasalì.

— Indovina.

L'uomo ebbe un gesto d'impazienza. — — Come vuoi che indovini?

Allora, sicura d'impressionarlo essa pronunziò a sillabe:

— Il duca di Montaspre.

Udendo quel nome Loredan lasciò sfuggire un grido di rabbia feroce:

— Lui!

— Sì, lui. — ripetè l'adultera con forza, mentre un lampo di trionfo le balenava nelle pupille.

L'uomo si passò una mano sulla fronte madida di sudore.

— Possibile?... Perchè?... Perchè è venuto?

Lea Merlinier si rizzò sulla persona, afferrò l'amante per i polsi, gli fissò negli occhi gli occhi di un fulgore felino, e con voce melliflua e insinuante:

— Ascolta — mormorò — Il momento di parlare è giunto. E' giunta l'ora di svelarti il nostro segreto.

Come marinaio sbattuto dalla tempesta che tende l'orecchio al canto delle perfide sirene ingannatrici, così il Bel tenebroso, più cupo e tragico del solito tendeva tutte le sue facoltà nell'attesa affannosa della promessa rivelazione.

— Se ben ricordi — continuò la donna — già l'altro giorno ti avevo lasciato intendere che presto o tardi quell'uomo doveva trovarsi sulla nostra strada... che è anche la tua. Alludo all'uomo che tu odi... Perchè lo odi, è vero?

— Lo odio! — affermò sordamente l'amante.

— Ebbene, colui che tu hai il diritto e il dovere di detestare perchè rappresenta la tua sventura, e tutte le ingiustizie di cui la sorte ti colmò fin dalla nascita, colui, ripeto, è venuto qui stasera... si è introdotto in questa casa in tua vece... ha preso il tuo posto al mio fianco.

— Ma io sogno! — balbettò Loredan corrugando la fronte — Come poteva sapere che era il mio posto... che stasera io dovevo venire?

— Lo sapeva. Certo è che lo sapeva. Ignora forse però la tua vera identità... forse non sospetta che tu sei Loredan il...

— Basta! — ruggì a questo punto il giovane interrompendo la sua interlocutrice. — Non voglio sentir pronunziare quel nome.

— Bambino! che ha paura delle parole e delle ombre! Ma sia pure: rispetterò la tua suscettibilità.... L'essenziale è che tu persuada di questo: il tuo nemico, ammesso che non sappia come ti chiami, ti conosce e ti ha fatto spiare. Sì, egli ha sorpreso il nostro segreto, e testè si è presentato qui minacciando di denunziarmi a mio marito se non mi piegavo alle sue esigenze.

A misura che Lea parlava crescevano in Loredan la rabbia ed il furore.

— Maledizione! Ha fatto questo?

— L'ha fatto. Ah! miserabiule, come mi ha trattato!

— Ma che cosa voleva, per mille fulmini?

— Voleva vedere la cugina milionaria di cui è parente come siamo noi... e dalla quale ha ricevuto un messaggio.

Loredan sussultò: aveva intuito la verità.

— Ah!... Zizì...

— Sì, è stata lei.

— Ecco dunque... Sì, sì, capisco adesso... Qualcuno le aveva detto... Maledizione! Ma dunque tutti conoscono la mia storia?

La signora Merlinier non rispose. Lo spettacolo della furia bestiale che agitava il suo amante le procurava una soddisfazione irrefrenabile. Era quello l'effetto da lei cercato, quello lo scopo a cui mirava. Reso cieco e irresponsabile dalla sua arte diabolica il Bel tenebroso diventava nelle sue mani un docile strumento da impiegare facilmente ai suoi fini perversi.

— Non ti ho detto tutto — riprese infine fingendo una timida perplessità. L'intruso è ancora qui.

— Qui!...

— Sì. Non ho potuto resistergli... non ho potuto negargli ciò che esigeva... Mi ha malmenato... Minacciava di chiamare mio marito... di abbandonarti alla sua vendetta...

— Ma non pensa alla mia!

— Oh! crede di essersi liberato di te... di averti giuocato.

— Dov'è? Dov'è?... Parla, perdio! e che io possa gettargli in faccia il mio disprezzo e proibirgli una volta per sempre d'immischiarsi nei miei affari!

Convinta ormai che, spinto com'era l'amante non si sarebbe più fermato, Lea giudicò opportuno di richiamarlo alla ragione.

— Calmati, amore, calmati!... Sì, farai bene a dargli una lezione a quel fiero gentiluomo che insulta una donna inerme. Se lo merita... Sì, difendimi... Salvaci... Ma sii prudente... Pensa dove siamo... Uno scandalo adesso... in questa casa, sarebbe la nostra rovina. Al primo grido d'allarme mio marito accorrerebbe, e il duca sarebbe felice se lui stesso ti togliesse di mezzo... Aspetta invece che esca... seguilo a distanza... Non puoi sbagliarti... Deve passare per forza dal cancello del giardino.

— Va bene: il consiglio è buono — rispose il tenebroso con terribile freddezza. — Ne approfitterò.

E senz'altro mosse verso la porta. Allora Lea si guardò rapidamente intorno come cercando qualche cosa. Sulla tavola, tra le pagine di un libro scorse un piccolo stile fiorentino di cui per originalità aveva fatto un tagliacarte, lo afferrò e, raggiunto l'amante, gli mise in mano quell'arma sicura senza che egli si rendesse conto del suo atto, atto che ella spiegò dicendo:

— Sarà meglio premunirsi, caro... Può darsi che tu abbia bisogno di difenderti.... Ed ora va: ricordati che sei un Montaspre!

— Un Montaspre! — ripetè Loredan digrignando i denti, e allontanandosi in fretta, concluse: — Finalmente! Finalmente me ne troverò uno davanti!

Pochi minuti dopo Lea Merlinier sentì la porta richiudersi alle spalle del traditore, e ripetè a sua volta:

— Finalmente! Sarà forse il mezzo migliore.

E come se nulla fosse, come se non avesse creato ella stessa il dramma che stava per compiersi, sedette davanti alla toeletta e cominciò a sciogliersi le treccie.

. . . .

Con le stesse precauzioni usate per entrare, il duca di Montaspre uscì dal palazzo e si diresse rapidamente verso il punto dove Zizì lo aspettava, all'ombra protettrice di un portone. Non appena lo ebbe riconosciuto, la ragazza gli mosse incontro ansiosamente.

— Dio sia lodato: siete voi! Voi sano e salvo!... Avevo tanta paura.

— Paura di che, cara bambina? — rispose egli sorridendo dell'ingenua affettuosa confessione. Non ho corso nessun pericolo.

— Ma io avevo visto quacuno dietro di voi... e mi era parso che fosse...

— Chi mai?

— Lui... quello che porta il vostro nome e che chiamano Loredan il tenebroso... Temevo quindi che potesse raggiungervi.

— E se anche mi avesse raggiunto?... Vi assicuro che avrei detto il fatto suo a qualunque guasta festa.

Ma Zizì non si rassicurava affatto. Con la chiaroveggenza di coloro che amano la poverina, indovinava i truci propositi dell'amante di Lea, e presentiva il dramma che Lea aveva voluto.

— Venite!... Presto, venite!... — supplicò quindi tentando di trascinar il duca. — Andiamo via di qua... Mi racconterete poi... Ditemi soltanto se l'avete veduta?

— Sì, l'ho vista... E' anche più bella di quanto credevo.

— Ah! sapevo bene che l'avreste amata!

E Zizì s'interruppe, afferrando il braccio del suo compagno. Il suo udito delicato aveva sorpreso un rumore di passi che si avvicinavano furtivamente.

— Qualcheduno ci corre dietro — sussurrò essa fermandosi bruscamente.

— Lasciatelo venire. — ribattè il suo compagno perfettamente calmo. — Chiunque sia, troverà pane per i suoi denti...

— No! no! Corriamo!... Mettiamoci in salvo!

— Non vi agitate così, piccola nervosa! Sarà probabilmente un innocuo viandante in ritardo... Ad ogni modo poi, la più elementare prudenza consiglia in questi casi di non perdere la testa. Un contegno tranquillo impone rispetto agli stessi malandrini... Conviene affrontare apertamente il nemico, bambina! Almeno, così, si evita di essere presi alle spalle.

E con mossa audace il duca fece dietro-front.

In quel momento, correndo a tutto andare, Loredan il tenebroso aveva raggiunto la coppia.